

andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

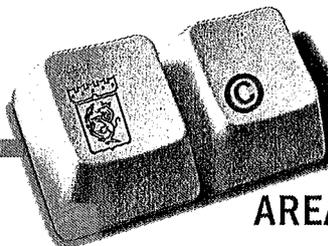
RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.86

24 GIUGNO 2021

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA INTERVIENE MISCIOSCIA (FAREAMBIENTE) DOPO IL RECENTE ROGO CHE HA DISTRUTTO UN'AREA BOSCHIVA

«Più repressione e prevenzione contro la piaga degli incendi estivi»

● **ANDRIA.** Fa discutere l'ultimo incendio che, l'altro ieri, ha interessato la periferia di Andria, distruggendo una trentina di ettari tra querce e arbusti, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco della provincia di Barletta, Andria, Trani e l'impiego di un Canadair, che con i suoi ripetuti voli ha circoscritto e limitato l'ambito delle fiamme. Su quanto accaduto interviene Benedetto Miscioscia, coordinatore regionale di «FareAmbiente» Puglia: «L'incoscienza criminale di alcuni non può e non deve pregiudicare la qualità dell'ecosistema paesaggistico e ambientale, soprattutto quando ad innescare gli incendi dei nostri boschi e delle nostre macchie c'è manifestamente il dolo».

In realtà il tema degli incendi estivi, enon solo, è ricorrente. Una piaga a cui non si riesce a porre rimedio e che spesso viene accentuata anche dall'incuria e dall'abbandono delle aree boschive presenti sul territorio.

«Il vero paradosso - aggiunge Miscioscia - è che a parole vogliamo più aree verdi, più alberi, più ossigeno ma poi la stessa politica, chissà perché, non è capace di avviare quella necessaria programmazione che mira ad investire nella tutela e salvaguardia delle aree boschive puntando alla loro riqualificazione per renderle fruibili. Per rendersene conto, basterebbe farsi un giro, ad esempio, nella

nostra Murgia per toccare con mano la realtà in cui versano le aree boschive. Per questo, alla ferma condanna rivolta a chi si rende responsabile di simili crimini ambientali, va associato il fermo invito agli organi istituzionali preposti, in primis la regione, di attivare politiche di sensibilizzazione ed informazione iniziando dalle scuole, oltre quelle di investimento per la prevenzione iniziando ad investire nella cura e manutenzione dei nostri boschi che

possono rappresentare una risorsa sia sotto il profilo paesaggistico che ambientale oltre a fornire biomassa per le attività di riciclo e generazione energetica. Fino a quando non ci sarà questa nuova visione progettuale di attenzione al territorio e al suo patrimonio verde, ci ritroveremo sempre a riparlare della stessa problematica, al di là della campagna antincendio che stagionalmente viene avviata con l'ausilio dei volontari della Protezione Civile». [red.bat]

ANDRIA

Dare impulso al turismo oggi un incontro

● **ANDRIA.** L'assessore al Turismo e marketing, Cesare Troia, ha convocato, presso il chiostro San Francesco, per oggi alle ore 18, tutti gli attori del comparto turistico per affrontare le problematiche sul turismo e tracciare le necessarie strategie comuni e darvi impulso.

All'incontro, l'assessore Troia ha convocato anche i rappresentanti della diocesi e del Capitolo Cattedrale, delle realtà associative cittadine, il dirigente del Servizio tra-

sporti urbani, i responsabili dei trasporti privati, i rappresentanti dei musei cittadini, le strutture ricettive poste in località Castel del Monte e quelle della città di Andria, le organizzazioni datoriali.

«È forte volontà dell'amministrazione Bruno e dell'assessorato al Turismo - spiega il rappresentante dell'esecutivo andriese Cesare Troia - dare impulso alle attività turistiche cittadine, per ridefinire, in piena condivisione, il perimetro di una collaborazione pubblico-privata che valorizzi l'enorme patrimonio storico - monumentale - enogastronomico della nostra città. Non è un percorso facile ma insieme possiamo riuscirci».

[red.bat]

ECONOMIA LOCALE C'È TEMPO FINO ALLA FINE DI LUGLIO PER CANDIDARE A FINANZIAMENTO IDEE DI SVILUPPO INNOVATIVE

Innovare e diversificare, un'opportunità per le imprese di Andria e Corato dal Gal

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Dopo il via libera della Regione Puglia, è stato ripubblicato il bando relativo alla misura 4.2 del PSR. Il GAL Castel del Monte fa sapere che ci sarà tempo fino alla fine di luglio per candidare a finanziamento le idee di sviluppo più innovative, grazie alla riproposizione di un bando che ha già riscosso buoni risultati, in termini di adesioni, nella precedente pubblicazione. «Nella visione strategica del Gruppo di Azione Locale che raggruppa i due comuni di Andria e Corato, il sostegno di questa piccola rivoluzione va a beneficio delle idee più "smart", le scommesse per il presente - spiega il presidente Michelangelo De Benedittis - Essa è resa possibile dal recupero

di economie pari a 477.775,00 euro. Un buon motivo per presentare sogni cantierizzabili, da candidare a finanziamento con il bando "Innoviamo e diversifichiamo". Come già accaduto in occasione della prima pubblicazione ci attendiamo di essere sommersi letteralmente da queste energie nuove che, con il sostegno economico dalla misura 4.2, potranno certamente contribuire alla costruzione di un brand forte per il nostro territorio, quello che giace ai piedi di Castel del Monte, monumento che, non a caso, dà il nome al nostro Gruppo di Azione Locale. Sono sicuro che questo tessuto economico è sociale, messo a dura prova dalla pandemia; possa rispondere con generosità ed operosità alle difficoltà del periodo e che l'innovazione servirà ad imprimere lo slancio definitivo di una terra unica».

E' sos smog: ad Andria solo il 0,3% di aree verdi

L'allarme lanciato da Coldiretti Puglia: solo 10 mq di verde per pugliese

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Giugno 2021



In Puglia la maggior parte delle città possiede una dotazione di verde pro capite che non supera i 10 metri quadrati per abitante. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia sulla base dei dati ISPRA, diffusa in occasione dell'incontro "Il vivaismo italiano post covid-19" che con l'emergenza sanitaria che ha cambiato le priorità dei cittadini facendo esplodere il bisogno di verde nelle case, nelle città e sul territorio nazionale.

Il rischio è legato anche alla scarsità di aree verdi, con Barletta che registra una percentuale di verde pubblico dello 0,2%, Foggia, Andria e Brindisi dello 0,3%, Lecce e Trani dello 0,4%, Taranto inferiore all'1, solo Bari supera il 2%, con molte città della Puglia – spiega Coldiretti Puglia – dove la dotazione di verde pro capite non supera i 10 metri quadrati per abitante, con Bari che conta 9,2 metri quadri di verde pubblico, mentre il valore più basso si registra a Barletta pari a 3,9 metri quadri per abitante.

Con l'inquinamento dell'aria che è considerato dal 47% dei cittadini la prima emergenza ambientale secondo l'indagine Coldiretti/Ixe', bisogna intervenire in modo strutturale ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubblico e privato con le essenze più adatte alle condizioni climatiche e ambientali dei singoli territori. L'obiettivo – precisa la Coldiretti Puglia – è quello di creare vere e proprie oasi mangia smog nelle città dove respirare aria pulita grazie alla scelta degli alberi più efficaci nel catturare i gas ad effetto serra e bloccare le pericolose polveri sottili.

L'obiettivo è creare vere e proprie oasi mangia-smog nelle città, scegliendo gli alberi più efficaci nel catturare l'inquinamento dell'aria. Se una pianta adulta – riferisce Coldiretti Puglia – è capace di 'mangiare' dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili, 1

ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno. Tra l'altro, sarebbe una risposta concreta delle pubbliche amministrazioni alla svolta green che con la pandemia ha spinto quasi 7 cittadini su 10 (68%) ad andare a caccia di piante nei vivai per abbellire le proprie case e i giardini – aggiunge Coldiretti – per combattere afa e caldo, per difendersi da zanzare e insetti molesti o addirittura per coltivare direttamente frutta e ortaggi da portare in tavola.

Una vera piante-mania – sottolinea la Coldiretti – evidenziata dalla stessa Bankitalia che nell'ultima relazione annuale del Governatore Ignazio Visco ha rilevato come nell'anno della pandemia sia raddoppiato l'interesse per le case con giardino con un profondo cambiamento nel mercato immobiliare spinto dalla voglia degli italiani di spazi verdi sia all'interno che all'esterno delle abitazioni. Per godersi un po' di piante il 74% delle famiglie può contare almeno su un balcone mentre il 42% vive proprio in una casa con giardino che nell'anno della pandemia è stato un vero e proprio sfogo per adulti e bambini spiega Coldiretti secondo dati Gfk Sinottica. Se in passato erano soprattutto i più anziani ad avere il pollice verde, memori spesso di un tempo vissuto in campagna, adesso – sottolinea la Coldiretti – la passione per le piante dopo le lunghe settimane di lockdown si sta diffondendo anche tra i più giovani o tra persone che di solito non si occupavano di vasi, torbe e trapianti.

L'uscita dalla pandemia ha rafforzato la voglia di verde dei cittadini con il settore florovivaistico che ha pagato però – continua Coldiretti – un prezzo pesantissimo all'emergenza Covid, un vero e proprio tsunami senza precedenti nella storia dell'Italia – sottolinea la Coldiretti Puglia – con l'azzeramento eventi pubblici, fiere e assemblee, cresime, comunioni, battesimi e sposalizi oltre al rallentamento se non la paralisi della manutenzione di parchi e giardini e degli investimenti in verde pubblico.

«Il settore florovivaistico è fra quelli più duramente colpiti dagli effetti economici generati dalla pandemia ma dimostrando una grande capacità di resilienza è anche fra quelli che si sta riprendendo più rapidamente con una forte domanda anche dall'estero dove si registra un aumento record del 33% delle esportazioni di piante Made in Italy nel primo trimestre del 2021 che impone la tutela di un comparto e chiave del Made in Italy agroalimentare con un valore della produzione di fiori e piante che arriva a 300 milioni di euro in Puglia – afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia».

Rifugio per cani ad Andria: approvato progetto di fattibilità per candidatura a fondi ministeriali

L'ok arriva dalla Giunta Bruno: individuata area sulla SP13 Andria-Bisceglie

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Giugno 2021



La Giunta comunale ha approvato oggi un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Realizzazione di un rifugio per cani randagi" per 200 unità, su un'area di superficie di circa 11.000 mq, posta nel quadrante est della città a ridosso della S.P. per Bisceglie.

Grazie a questo progetto il Comune potrà candidarsi ai contributi previsti da un decreto del 7 maggio scorso del Ministero degli Interni per la progettazione e costruzione di nuovi rifugi per cani randagi.

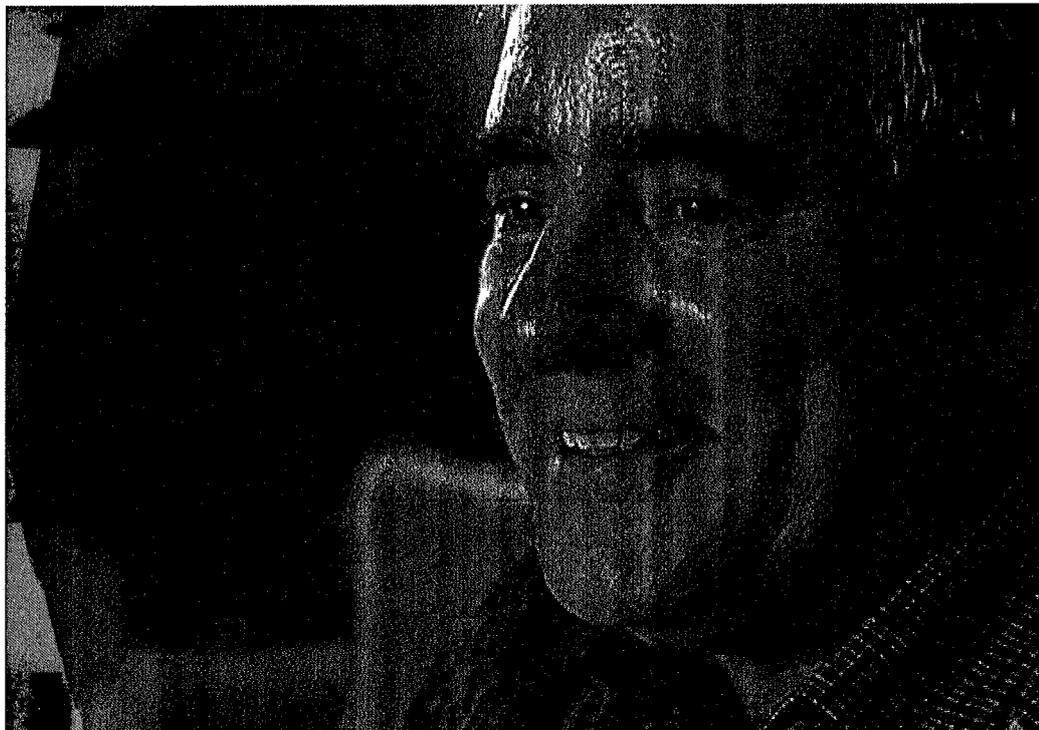
Il progetto è il risultato dell'indirizzo, dato il primo giugno scorso, dall'Assessore ai LL.PP.-Patrimonio, Mario Loconte, e dall'Assessore alla Polizia Locale, Pasquale Colasuonno, al Settore LLPP-Patrimonio per la predisposizione degli atti tecnici necessari alla partecipazione all'avviso pubblico.

Il progetto ha un importo complessivo di euro 1.160.000,00 e con la sua approvazione il Comune può partecipare all'avviso pubblico ministeriale e darsi una propria struttura per cani randagi rispettosa dei requisiti previsti dalle normative regionali vigenti in materia.

"Un uomo, un prete, la missione": l'incredibile storia di don Vito Miracapillo

Il suo libro verrà presentato venerdì 25 giugno alle ore 19.30 nel Seminario Vescovile

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Giugno 2021



La storia di don Vito Miracapillo è di quelle che se non ci fossero foto, articoli di giornale, servizi televisivi a comprovarla, si faticherebbe a credere vera. Un missionario italiano, precisamente di Andria, negli anni '70 arriva in una provincia poverissima del Brasile e in pochi anni diventa punto di riferimento dei contadini della zona. Ne raccoglie le istanze contro i latifondisti sfruttatori, il suo diventa un caso nazionale e, sostenuto da una parte di Paese, arriva a mettere in difficoltà il governo brasiliano.

"Un uomo, un prete, la missione" è il titolo del libro, da poco pubblicato, in cui don Vito racconta in prima persona quella esperienza. Il testo sarà presentato venerdì 25 giugno, alle 19.30, presso il chiostro del Seminario Vescovile, in Largo Seminario 4.

Un evento organizzato dalla Biblioteca Diocesana "San Tommaso D'Aquino", l'Assessorato alla Bellezza del Comune di Andria, l'Ufficio Diocesano per i problemi sociali e del lavoro, il Forum di Formazione all'impegno sociale e politico, l'Azione Cattolica, il Meic e il Circolo dei Lettori. Un evento, dunque, frutto di un'ampia sinergia fra realtà della società civile andriese, raccoltesi intorno a una storia che trasuda solidarietà, giustizia e coraggio. Un storia che vale la pena di essere raccontata. E ascoltata.

Soprattutto ascoltata dalla viva voce del suo protagonista, don Vito Miracapillo, che interverrà durante la serata intervistato dalla giornalista Sara Suriano (redattrice di *Ciò Ma Fè*). Parafrasando il titolo del libro, si parlerà dell'uomo, del prete e della missione, detto in altre parole, si parlerà di vita. Una vita passata non solo a prendersi cura degli ultimi e degli esclusi, ma anche a lottare per abbattere le cause della loro condizione. Una vita, per questo, esemplare. Non mancate.

Acquistando il volume si contribuisce a due progetti di solidarietà in Brasile sostenuti dall'autore: "Bambini liberi" e "Contro l'analfabetismo". Per donazioni: Banca Intesa San Paolo IBAN: IT36T0306909606100000004941. La presentazione è la terza della serie "Scrittori a km 0" per la promozione dei libri e della lettura, con una particolare attenzione a scrittori del territorio.

Giovanna Bruno al Forum PA sulle responsive city, insieme ai sindaci Raggi, Appendino e Gori

Si parlerà dell'utilizzo intelligente di piattaforme digitali e tecnologie IoT

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Giugno 2021



Il sindaco di Andria Giovanna Bruno parteciperà nel pomeriggio di oggi, alle ore 16.30, al Talk on line "Innovazione sostenibile nei territori: il ruolo della responsive city per la ripresa". Il Sindaco interverrà sui temi legati all'applicazione del paradigma della responsive city, basato sull'utilizzo intelligente di piattaforme digitali e tecnologie IoT (internet delle cose), insieme ai sindaci di altre importanti città italiane come Virginia **Raggi**, Città di Roma; Chiara **Appendino**, Città di Torino; Giorgio **Gori**, Comune di Bergamo; Carlo **Masci**, Comune di Pescara.

Al talk, organizzato nel quadro della 32^a edizione di Forum PA, iniziato il 21 giugno e che terminerà dopodomani, vi sarà anche la testimonianza internazionale di François William Croteau, Responsable IT, Smart city, Innovation della Città di Montréal.

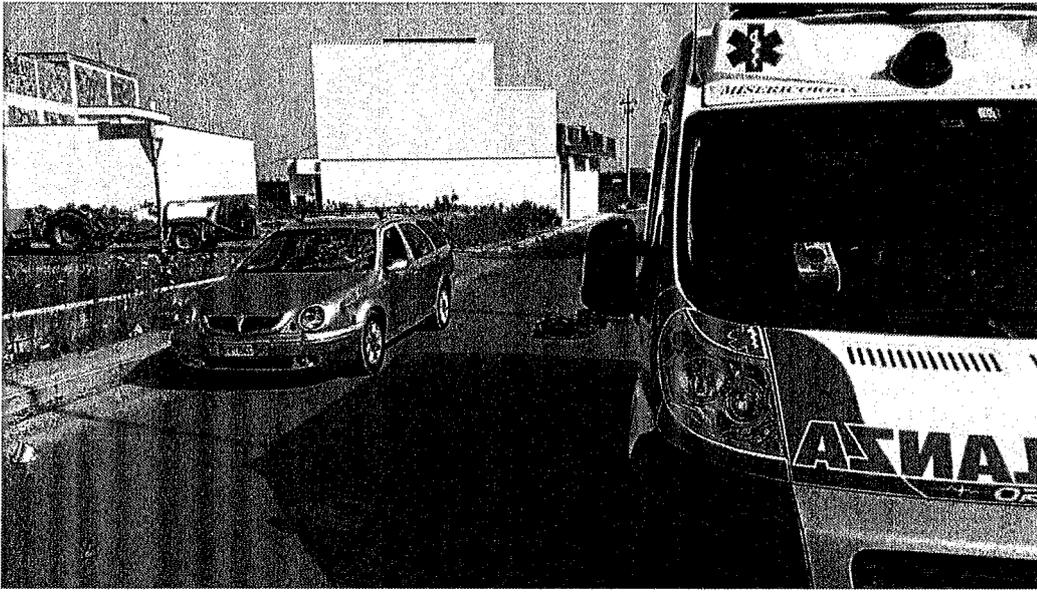
Al talk il sindaco Bruno porterà il contributo di una città co-capoluogo di provincia impegnata nell'attivare, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, e con ogni sforzo possibile, le politiche necessarie al miglioramento dei rapporti con i cittadini, all'efficientamento dei servizi pubblici locali, ad un ripensamento degli spazi urbani delle attività pubbliche, commerciali e produttive in un'ottica di prossimità e sostenibilità, a rinnovati equilibri nelle dinamiche territoriali di area vasta. L'invito al Sindaco a partecipare al talk è arrivato dai vertici di Forum PA che, in questa 32^a edizione, è tutta concentrata sulla ripresa del Paese e che coinvolge le reti ed i soggetti dell'innovazione, tra i quali è stata individuata anche la città di Andria, impegnata in una complessa attività di rilancio e ripresa.

«É importante per Andria – dichiara il Sindaco Giovanna Bruno – essere presente al talk, mio tramite. Sia per la visibilità dell'evento che per lo spessore della tematica e dei relatori. Confrontarsi su digitalizzazione, informatizzazione e ammodernamento dell'impianto della pubblica amministrazione, sarà un modo per sottolineare le nostre carenze e raccontare i piccoli passi che si stanno compiendo per allinearsi a livello nazionale sull'importante sfida lanciata anche dal PNRR. Abbiamo una grande opportunità per colmare gap che vengono da lontano. Non possiamo farci trovare impreparati».

Bici elettriche, Colasuonno: «Non bastano nostre contromisure, servono norme ed educazione stradale»

La nota dell'assessore alla Polizia Locale: «Ai giovani chiedo di essere prudenti»

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Giugno 2021



«Da un mese e mezzo a questa parte, per arginare il fenomeno delle bici elettriche selvagge, abbiamo fatto praticamente un posto di blocco a settimana. Posti di blocco difficili da organizzare, tutti in collaborazione con la motorizzazione, eppure li abbiamo fatti. Decine di bici sequestrate, decine di multe eseguite, eppure, ogni volta ripetevo che stavamo solo mettendo una pezza ad un fenomeno più grande delle forze di un Comune».

Ad affermarlo in un post su Facebook è l'Assessore alla Polizia Locale Pasquale Colasuonno.

«L'incidente di ieri – in cui un ragazzino in bici elettrica si è scontrato con un'auto finendo in ospedale in codice rosso – dimostra proprio quanto da tempo andavo ripetendo. Se conducenti e genitori di conducenti minorenni di questi mezzi non capiscono che sono pericolosi, per cui vanno rispettate pedissequamente tutte le norme della strada, e se il fenomeno non si regola a livello governativo, purtroppo sono situazioni destinate a ripetersi. Spero con tutto il cuore che il ragazzo protagonista dell'incidente si rimetta presto. E, per favore: prudenza, prudenza, prudenza!».

Politiche per il Turismo: l'Assessore Troia convoca i protagonisti del Settore

Per affrontare le problematiche sul turismo e tracciare le necessarie strategie comuni e darvi impulso

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Giugno 2021



L'Assessore al Turismo e Marketing dr. Cesareo Troia, ha convocato, presso il Chiostro San Francesco, per oggi alle ore 18.00, tutti gli attori del comparto turistico per affrontare le problematiche sul turismo e tracciare le necessarie strategie comuni e darvi impulso. All'incontro, l'Assessore Troia ha convocato i rappresentanti della Diocesi e del Capitolo Cattedrale, delle realtà associative cittadine, il Dirigente del Servizio Trasporti Urbani, i responsabili dei Trasporti Privati, i rappresentanti dei musei cittadini, le strutture ricettive poste in località Castel del Monte e quelle della città di Andria, le organizzazioni datoriali.

«E' forte volontà dell'Amministrazione Bruno e dell'Assessorato al Turismo – dichiara Cesareo Troia – dare impulso alle attività turistiche cittadine, per ridefinire, in piena condivisione, il perimetro di una collaborazione pubblico-privata che valorizzi l'enorme patrimonio storico – monumentale – enogastronomico della nostra città. Non è un percorso facile ma insieme possiamo riuscirci».

Alla luce delle misure covid, si prega di limitare la partecipazione ad un solo rappresentante.

Bollettino Covid: 63 nuovi casi e 3 morti in Puglia, attualmente positivi sotto i 6 mila

Sono 7 le nuove positività accertate nella Bat

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Giugno 2021



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 23 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 6684 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **63** casi positivi: 18 in provincia di Bari, 4 in provincia di Brindisi, 7 nella provincia BAT, 4 in provincia di Lecce, 29 in provincia di Taranto, 2 casi di provincia di residenza non nota. 1 caso di residente fuori regione è stato riclassificato e attribuito.

Sono stati registrati 3 decessi: 2 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.634.171 test.

240.487 sono i pazienti guariti.

5.937 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 253.037 così suddivisi:

95.119 nella Provincia di Bari;

25.575 nella Provincia di Bat;

19.747 nella Provincia di Brindisi;

45.130 nella Provincia di Foggia;

26.892 nella Provincia di Lecce;

39.396 nella Provincia di Taranto;

807 attribuiti a residenti fuori regione;

371 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 23.6.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/pkCcY>

SP 2, lavori tra Andria e Canosa: sopralluogo della Regione il 13 luglio

Giornata in cui verrà fatto il punto sulle strade della Bat

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Giugno 2021



«Ho chiesto e ottenuto dal vicepresidente e assessore regionale al Bilancio Raffaele Piemontese e dall'assessore ai Trasporti Anna Maurodinoia l'impegno per un loro sopralluogo, che si terrà il 13 luglio alle ore 10.00, nel tratto Canosa di Puglia-Spinazzola della provinciale 3 (ex strada regionale 6), per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, interrotti in passato per ragioni di carattere paesaggistico e per il ritrovamento di reperti archeologici lungo il percorso». Ad annunciarlo è il consigliere Filippo Caracciolo, capogruppo PD.

«Il nuovo quadro economico di progetto – spiega Caracciolo – prevede un incremento di circa 900.000,00 euro rispetto agli iniziali 17.000.000,00 euro di fondi previsti. Le ragioni di questo sopralluogo derivano dalla necessità di rendere fruibile la zona, completando l'opera infrastrutturale strategica per il territorio, in particolar modo per le comunità di Minervino Murge e Spinazzola da anni penalizzate».

«L'assessore Piemontese – prosegue il consigliere regionale- ha assunto su mia sollecitazione l'impegno di reperire dei fondi da stanziare, previa predisposizione da parte della Provincia BAT di un progetto in forma definitiva propedeutico all'esecutivo per la cantierizzazione dell'opera».

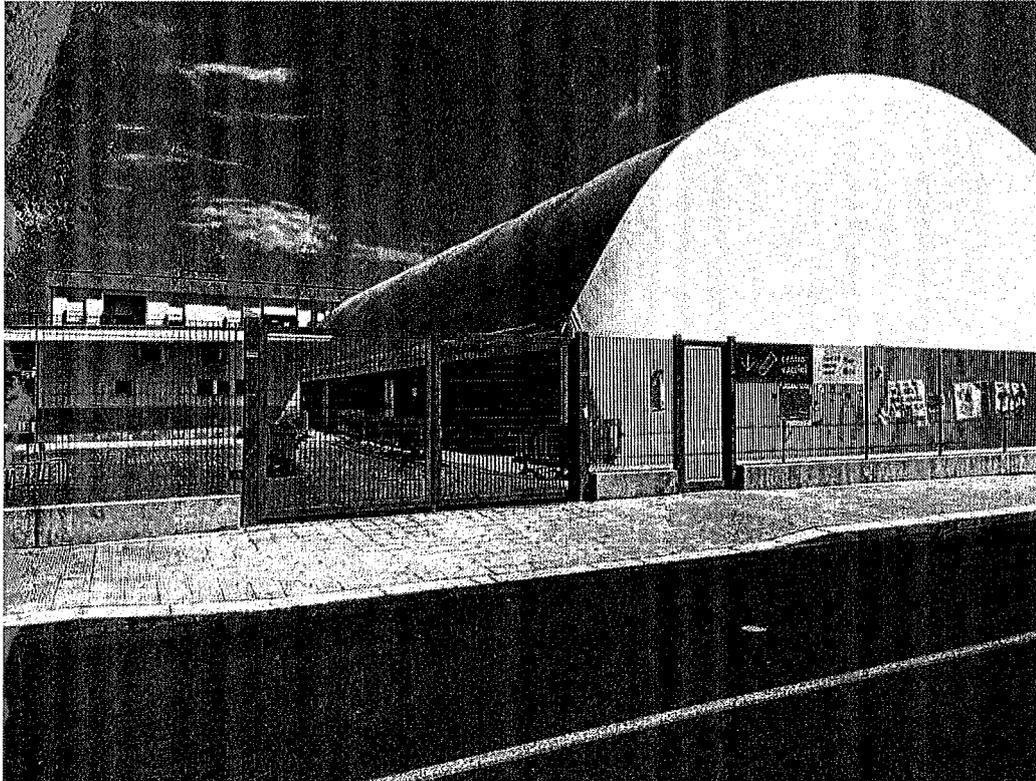
«Il completamento dell'infrastruttura – conclude Caracciolo – è un importante passo in avanti per potenziare la mobilità e viabilità dei comuni di Minervino Murge, Spinazzola, Canosa di Puglia, territorio ricco di risorse imprenditoriali, da valorizzare anche turisticamente».

Nella stessa mattinata è previsto anche il sopralluogo nel tratto Canosa di Puglia- Andria della SP 231 (ex SS 98), località Montegrosso. Il sindaco di Andria incontrerà gli assessori regionali e il consigliere regionale Caracciolo.

Apertura mattutina per l'hub di Andria domani, venerdì e sabato

E' quanto comunicato dalla Asl Bat

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Giugno 2021



L'hub di Andria, sito nel quartiere San Valentino, resterà aperto domani, venerdì e sabato dalle 9 alle 13. E' quanto comunicato dalla Asl Bat questa mattina. Il centro vaccinale, pertanto, resterà chiuso nelle ore pomeridiane in attesa di nuove scorte di vaccino.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

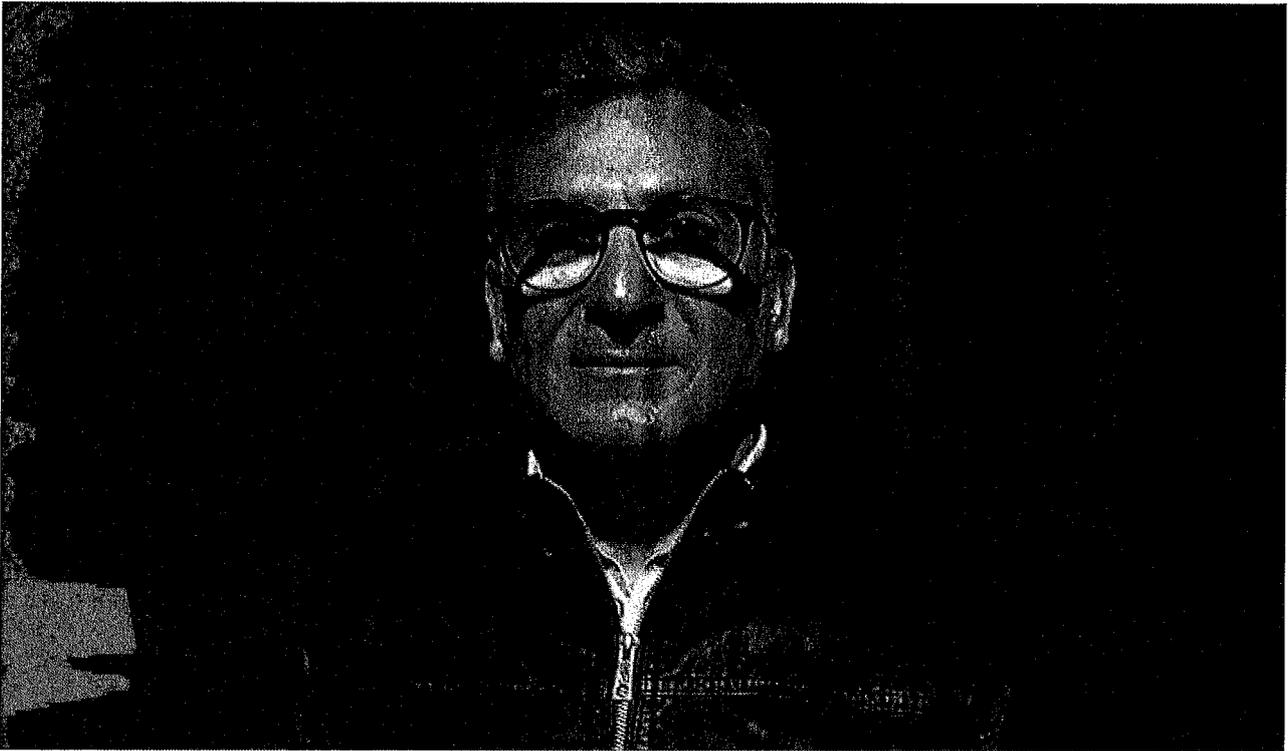
Presso il Chiostro San Francesco, per oggi 24 giugno, alle ore 18.00

Politiche per il Turismo, l'Assessore Troia convoca i protagonisti del Settore

«É forte volontà dell'Amministrazione Bruno e dell'Assessorato al Turismo dare impulso alle attività turistiche cittadine, per ridefinire, in piena condivisione, il perimetro di una collaborazione pubblico-privata»

POLITICA

Andria giovedì 24 giugno 2021 di La Redazione



Ass. Cesare Troia © Andrialive

L'Assessore al Turismo e Marketing dr. Cesareo Troia, ha convocato, presso il Chiostro San Francesco, per oggi 24 giugno, alle ore 18.00, tutti gli attori del comparto turistico per affrontare le problematiche sul turismo e tracciare le necessarie strategie comuni e darvi impulso.

All'incontro, l'Assessore Troia ha convocato i rappresentanti della Diocesi e del Capitolo Cattedrale, delle realtà associative cittadine, il Dirigente del Servizio Trasporti Urbani, i responsabili dei Trasporti Privati, i rappresentanti dei musei cittadini, le strutture ricettive poste in località Castel del Monte e quelle della città di Andria, le organizzazioni datoriali.

«È forte volontà dell'Amministrazione Bruno e dell'Assessorato al Turismo – dichiara Cesareo Troia – dare impulso alle attività turistiche cittadine, per ridefinire, in piena condivisione, il perimetro di una collaborazione pubblico-privata che valorizzi l'enorme patrimonio storico – monumentale – enogastronomico della nostra città. Non è un percorso facile ma insieme possiamo riuscirci».

Alla luce delle misure covid, si prega di limitare la partecipazione ad un solo rappresentante.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

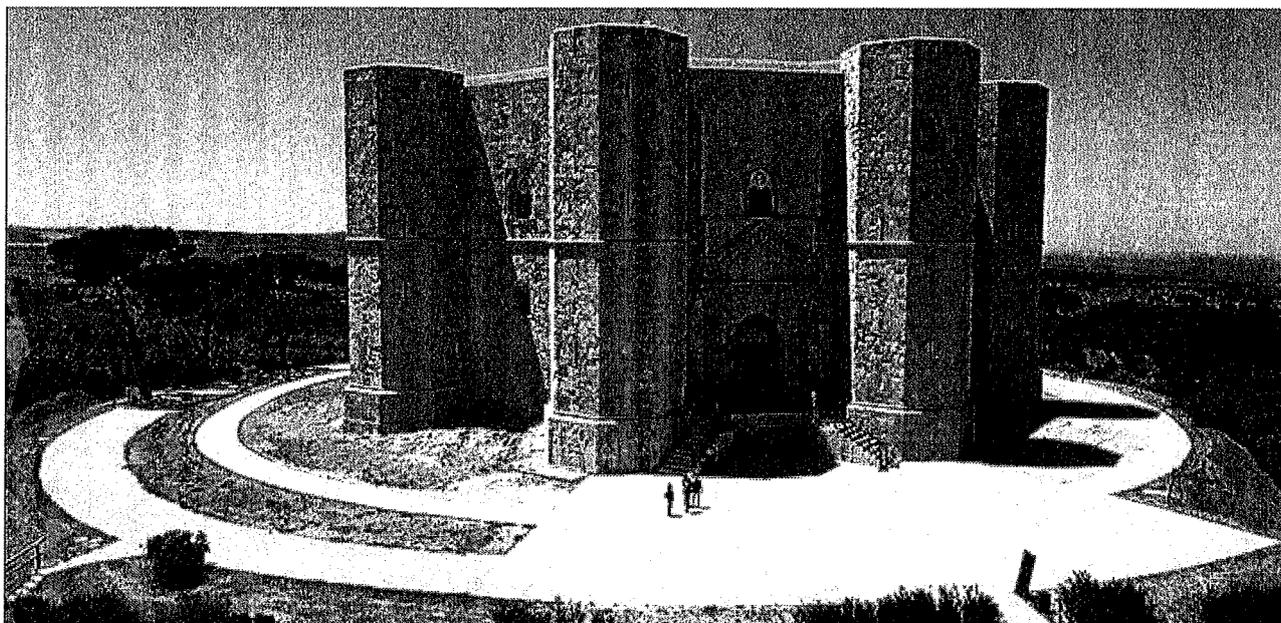
L'evento

Il Lions Club "Castel del Monte Host" torna con gli eventi in presenza

Durante la "Charter Night" del 25 giugno alle ore 20.30 si terrà il passaggio di consegne dal direttivo uscente a quello che sarà in carica per l'anno sociale 2021-2022

ATTUALITÀ

Andria giovedì 24 giugno 2021 di la redazione



Castel del Monte © Michele Lorusso/AndriaLive

Dopo il lungo periodo di incontri a distanza imposto dalle ben note restrizioni di questi ultimi mesi, torna nel vivo l'attività associativa con gli eventi anche in presenza.

In questo quadro si inserisce la serata organizzata il 25 giugno alle ore 20,30 dal Lions Club "Castel del Monte Host", storico club Lions che riunisce soci di Andria, Corato e Spinazzola, per celebrare il passaggio di consegne dal direttivo uscente a quello che sarà in carica per l'anno sociale 2021 – 2022 dal primo di luglio.

I Soci del Club si incontreranno per un dibattito iniziale che ripercorrerà l'attività svolta dal Club negli ultimi dodici mesi a chiusura dell'anno sociale presieduto dal socio fondatore Sebastiano Carulli di Spinazzola e dal suo Direttivo.

E' da sottolineare il fatto che la "Charter Night" giunta alla sua edizione numero 43 rappresenta la festa del Club che ne celebra la sua fondazione, ormai oltre quattro decenni orsono.

Al Presidente Carulli, nel corso della serata, succederà come nuovo Presidente il Dott. Francesco Leone di Corato, che, insieme al nuovo Direttivo, porterà avanti le attività del Club nei prossimi 12 mesi, anticipando le linee guida nella relazione programmatica che sarà esposta ai soci.

La serata celebrerà anche l'ingresso di due nuove socie nel Club: la D.ssa Daniela Mattia di Corato e la D.ssa Antonella Lotito di Andria, segno della vitalità e dell'interesse che i Lions riscuotono nella "società civile".

seggio all'U.N.U.

Il motto dei Lions è "We serve" e in questo spirito di servizio va cercata e identificata l'attività dei Club che spesso erogano a favore del territorio services e attività di carattere sociale, benefico e culturale con la volontà di contribuire a rendere il mondo un posto migliore.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

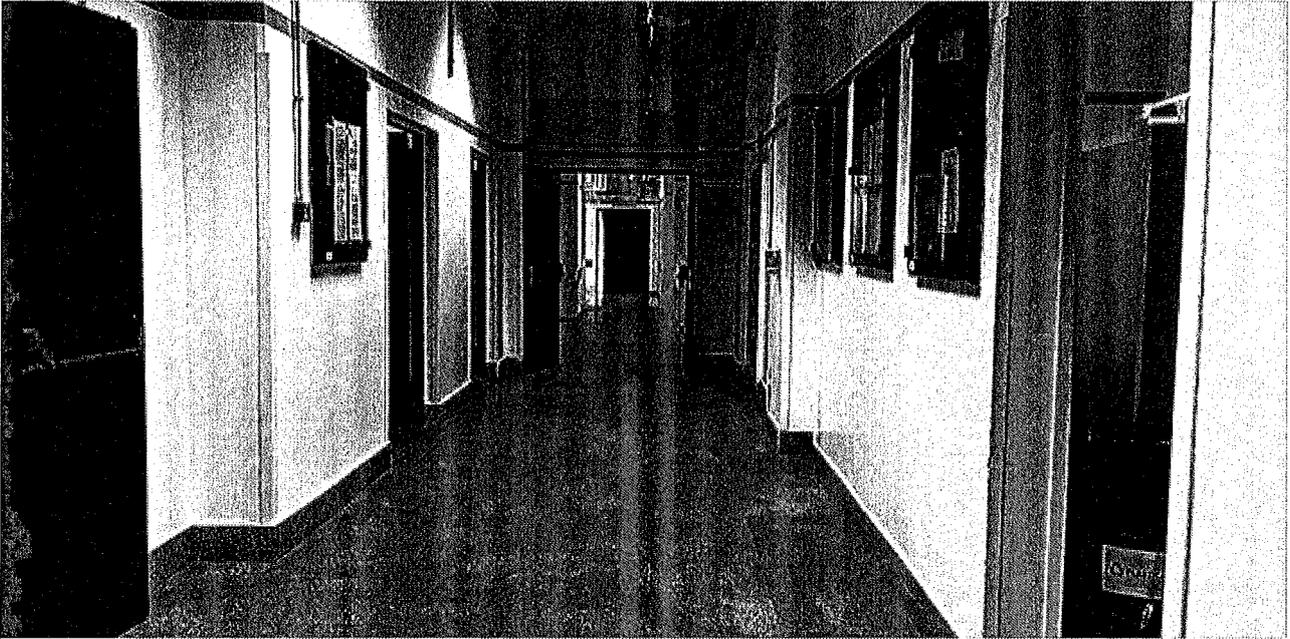
La nota

Blocco della rete elettrica, tutti attivi i presidi di assistenza e nessun problema ai pazienti

Delle Donne: «Ci auguriamo che come indicato dai tecnici Enel entro la giornata di oggi possa essere ripristinata correttamente la rete»

CRONACA

Andria giovedì 24 giugno 2021 di la redazione



Ospedale "Bonomo" Andria © AndriaLive

Un guasto alla cabina Enel di Andria Centro nella tarda serata di ieri ha provocato un blocco della erogazione della energia elettrica in più punti della città, compreso l'ospedale "Bonomo" di Andria. La situazione è stata immediatamente presidiata dai tecnici della Asl: sono entrati subito in funzione i gruppi di continuità assistenziale che hanno garantito senza interruzione la continuità delle cure. Non è stato registrato nessun problema per i pazienti.

Tutti i responsabili delle unità operative hanno presidiato le proprie attività: alle 8 di stamattina tutte le grandi apparecchiature erano perfettamente attive e funzionanti. Garantiti anche i flussi informativi.

«Ci auguriamo che come indicato dai tecnici Enel entro la giornata di oggi possa essere ripristinata correttamente la rete - dice Alessandro Delle Donne, Commissario straordinario della Asl Bt - intanto va sottolineato che l'assistenza sanitaria non ha subito interruzioni e che non ci sono stati problemi per i pazienti. Oggi saranno garantite le prestazioni necessarie per i pazienti ricoverati e per i cittadini provenienti dall'esterno e con prenotazione. Anche l'attività di vaccinazione non subirà variazioni e sarà garantita in tutti gli hub.

La reazione dei nostri tecnici e dei nostri responsabili clinici è stata immediata e continuativa per tutta la notte - continua Delle Donne - e per questo voglio ringraziarli. Dimostrano come sempre un grande senso di responsabilità e di attenzione».



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Online alle 16.30

La Sindaca Bruno partecipa oggi a un talk sull'innovazione sostenibile dei territori

Interverrà sui temi legati all' applicazione del paradigma della responsive city, basato sull'utilizzo intelligente di piattaforme digitali e tecnologie IoT

ATTUALITÀ

Andria giovedì 24 giugno 2021 di La Redazione



la Sindaca Giovanna Bruno © AndriaLive

La sindaca di Andria, avv. Giovanna Bruno, parteciperà nel pomeriggio di oggi, 24 giugno, alle ore 16.30, al Talk on line "Innovazione sostenibile nei territori: il ruolo della responsive city per la ripresa".

Il Sindaco interverrà sui temi legati all' applicazione del paradigma della responsive city, basato sull'utilizzo intelligente di piattaforme digitali e tecnologie IoT (internet delle cose), insieme ai sindaci di altre importanti città italiane come Virginia **Raggi**, Città di Roma; Chiara **Appendino**, Città di Torino; Giorgio **Gori**, Comune di Bergamo; Carlo **Masci**, Comune di Pescara.

Al talk, organizzato nel quadro della 32^a edizione di Forum PA, iniziato il 21 giugno e che terminerà dopodomani, vi sarà anche la testimonianza internazionale di François William **Croteau**, Responsible IT, Smart city, Innovation della Città di Montréal.

Al talk il sindaco Bruno porterà il contributo di una città co-capoluogo di provincia impegnata nell'attivare, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, e con ogni sforzo possibile, le politiche necessarie al miglioramento dei rapporti con i cittadini, all'efficientamento dei servizi pubblici locali ed un ripensamento degli spazi urbani della

L'invito al Sindaco a partecipare al talk è arrivato dai vertici di Forum PA che, in questa 32^a edizione, è tutta concentrata sulla ripresa del Paese e che coinvolge le reti ed i soggetti dell'innovazione, tra i quali è stata individuata anche la città di Andria, impegnata in una complessa attività di rilancio e ripresa.

«È importante per Andria – dichiara il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno – essere presente al talk, mio tramite. Sia per la visibilità dell'evento che per lo spessore della tematica e dei relatori. Confrontarsi su digitalizzazione, informatizzazione e ammodernamento dell'impianto della pubblica amministrazione, sarà un modo per sottolineare le nostre carenze e raccontare i piccoli passi che si stanno compiendo per allinearsi a livello nazionale sull'importante sfida lanciata anche dal PNRR. Abbiamo una grande opportunità per colmare gap che vengono da lontano. Non possiamo farci trovare impreparati».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il commento

Approvazione progetto rifugio per randagi, il commento dell'assessore Colasuonno

«Non vuol dire che sicuramente avremo un canile vuol dire però che la nostra attenzione verso la questione è altissima e abbiamo ora una chance concreta di risolvere un problema fra i più vecchi e più complessi»

POLITICA

Andria giovedì 24 giugno 2021 di la redazione



L'assessore Pasquale Colasuonno © n.c.

Ieri la Giunta comunale ha approvato un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la “Realizzazione di un rifugio per cani randagi” per 200 unità, su un’area di superficie di circa 11.000 mq, posta nel quadrante est della città a ridosso della S.P. per Bisceglie. A commentare la scelta dell'esecutivo comunale è l'Assessore al ramo, Pasquale Colasuonno: «Avevamo promesso di tenere gli occhi aperti su eventuali bandi ministeriali dedicati all’apertura di nuovi canili, e così è stato.

Grazie a un lavoro di sinergia con all'Assessore Loconte, con il Comandante Zingaro e con tutti gli uffici, siamo riusciti a candidare Andria ad un finanziamento che, se ottenuto, ci permetterà di rimediare in maniera stabile e sostanziale al problema del randagismo in città.

Questo non vuol dire che sicuramente avremo un canile, perché adesso si aprirà la fase di valutazione e niente è scontato, vuol dire però che la nostra attenzione verso la questione è altissima e abbiamo ora una chance concreta di risolvere un problema fra i più vecchi e più complessi».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto

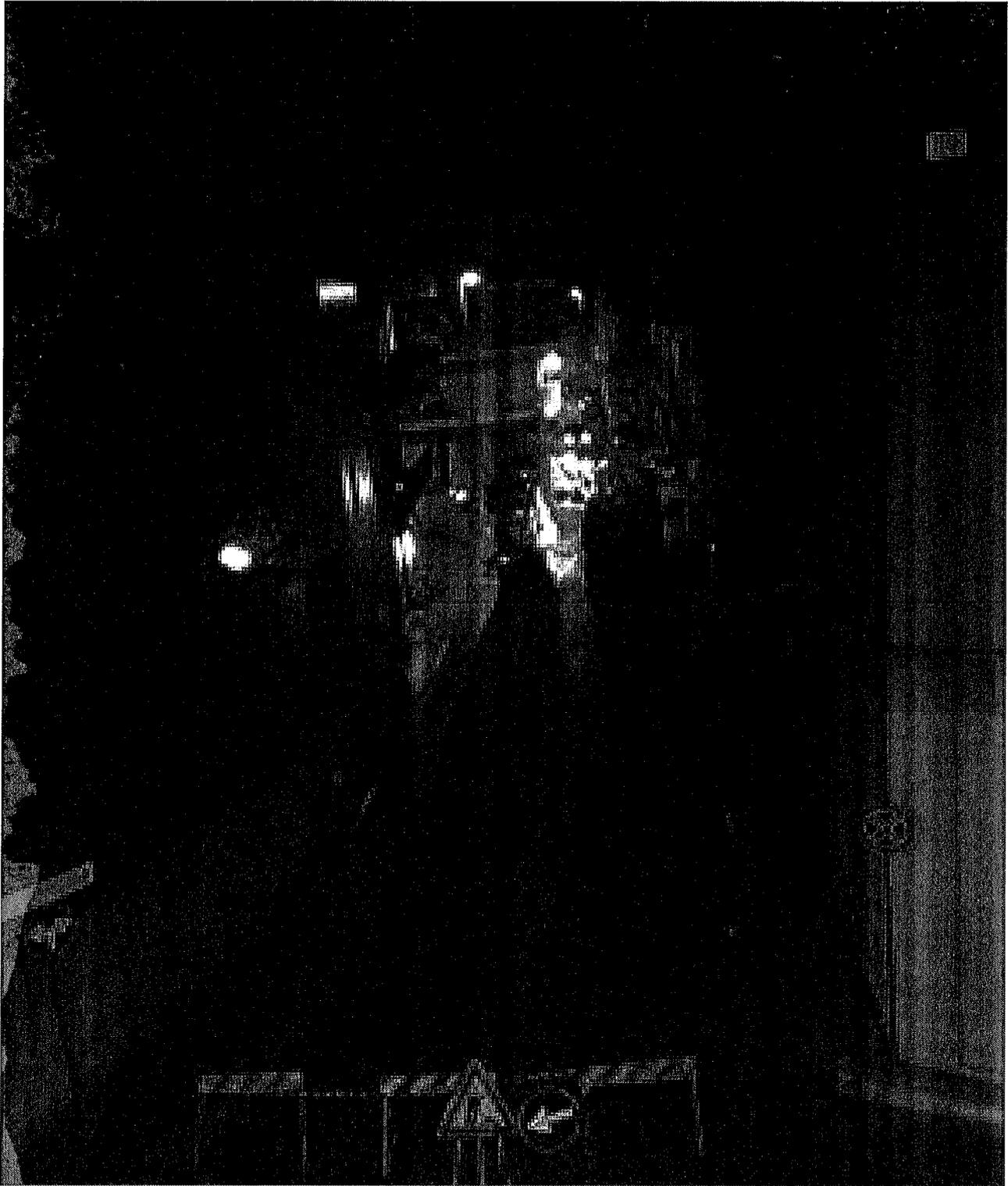


Troppo caldo e condizionatori accesi, black out a intermittenza in tutta la città

Generato sovraccarico che ha mandato in tilt il servizio di distribuzione di energia elettrica

CRONACA

Andria giovedì 24 giugno 2021 di La Redazione



Black out sovraccarico linee elettriche © AndriaLive

Con il primo caldo afoso, visti i picchi di temperatura che hanno raggiunto quasi i 40°, arrivano i problemi legati agli sbalzi di tensione. Ieri sera diverse sono state le zone della città a doversela vedere con l'energia elettrica che funzionava a intermittenza. L'eccesso dei condizionatori accesi, i refrigeratori all'interno delle attività commerciali, hanno generato sicuramente un sovraccarico che ha mandato in tilt il servizio di distribuzione di energia elettrica.

i cittadini è di contribuire a limitare il più possibile i consumi, magari alzando di poco il termostato dei condizionatori.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

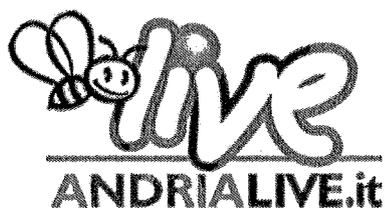
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

A partire da martedì 29 giugno



Orientamento/counseling post maturità, un percorso di accompagnamento proposto dal Progetto Policoro

Il percorso sarà favorito da un orientatore che accompagnerà il giovane nell'individuazione e attuazione del percorso formativo e/o lavorativo

ATTUALITÀ

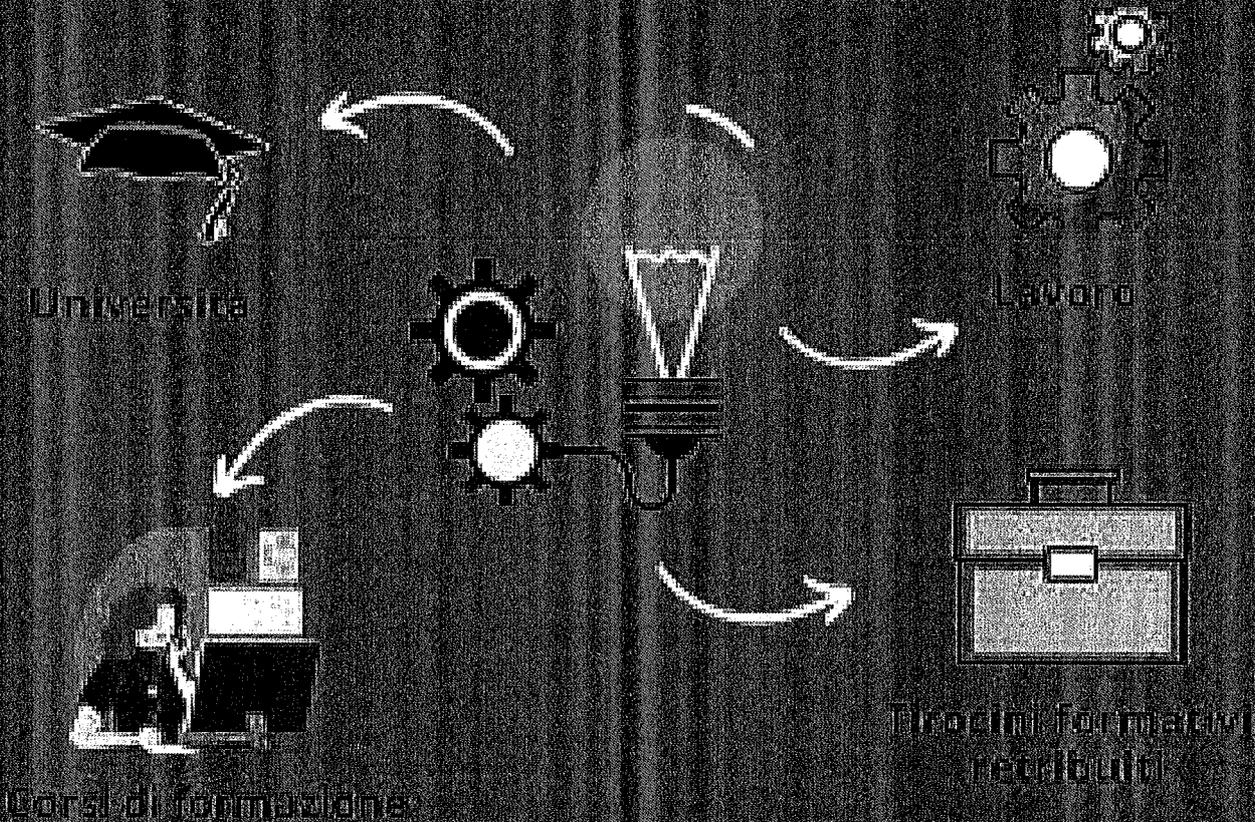
Andria mercoledì 23 giugno 2021 di La Redazione



ORIENTAMENTO/COUNSELING POST MATURITÀ

Hai appena terminato gli studi e stai cercando di capire qual è la tua strada?
Ecco il servizio per te:
un orientatore ti affiancherà nell'individuazione e nell'attuazione del tuo percorso formativo e/o lavorativo

ORGANIZZAZIONE DEL TUO PERCORSO



Prenotazione e appuntamento

SEDE CARITAS DIOCESANA
VIA ENRICO DI RICOLA, 12 - ANDRIA



Msg: Progetto Pollicoro diocesani di Andria



338/5819471 - 0883/5819471



diocesaniAndria@progettopollicoro.it

SERVIZIO GRATUITO

Orientamento/counseling post maturità, un percorso di accompagnamento proposto dal Progetto Pollicoro © n.c.

servizio, giunto alla seconda edizione, si pone l'obiettivo di sostenere i giovani diplomati nella scelta del percorso post maturità. Una necessità, quella dell'orientamento in uscita, che può diventare opportunità per i giovani che si trovano dinanzi a interrogativi di vita fondamentali: *quale lavoro e/o quale università? Come decidere il lavoro che mi piace? Quali informazioni aggiungere al Curriculum Vitae? Come mi iscrivo a un corso professionalizzante? E a un corso universitario? Quali bandi di concorso per lavorare? Quali agevolazioni universitarie? Dove è possibile fare tirocini? Quali opportunità per un giovane lavoratore?*

Sono solo alcune delle domande che un giovane si pone, a conclusione del percorso di scuola superiore, assieme ai dubbi sul futuro, in un'epoca segnata non solo dalla crisi sanitaria ma anche da quella economica. Le risposte a tutte le domande hanno come denominatore comune la necessità di un buon **percorso di orientamento**. Infatti, non è così semplice scegliere il proprio percorso: scegliere consapevolmente il proprio percorso futuro vuol dire avere piena coscienza di sé, di quali sono i propri desideri e le proprie inclinazioni, le proprie conoscenze già apprese e le capacità e competenze possedute; avere sufficiente conoscenza delle attuali condizioni del mercato del lavoro, con le sue dinamiche interne e le possibili tendenze future dei prossimi anni per avere un quadro chiaro dell'offerta formativa e lavorativa.

Il percorso di orientamento sarà favorito da un orientatore che accompagnerà il giovane nell'individuazione e attuazione del percorso formativo e/o lavorativo. Il progetto esprime l'impegno della Chiesa diocesana (attraverso il *Progetto Policoro* espressione degli *Uffici diocesani Caritas, Pastorale Sociale e del Lavoro e Pastorale Giovanile*) a guardare con impegno al futuro dei giovani che abitano il territorio.

È possibile prendere parte al percorso di orientamento contattando i numeri telefonici 0883/884824 - 338/5819471 oppure inviando una mail a diocesi.andria@progettopolicoro.it, o inviando un messaggio privato alle pagine social del Progetto Policoro della diocesi di Andria, al fine di fissare un appuntamento presso la sede del Progetto Policoro.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

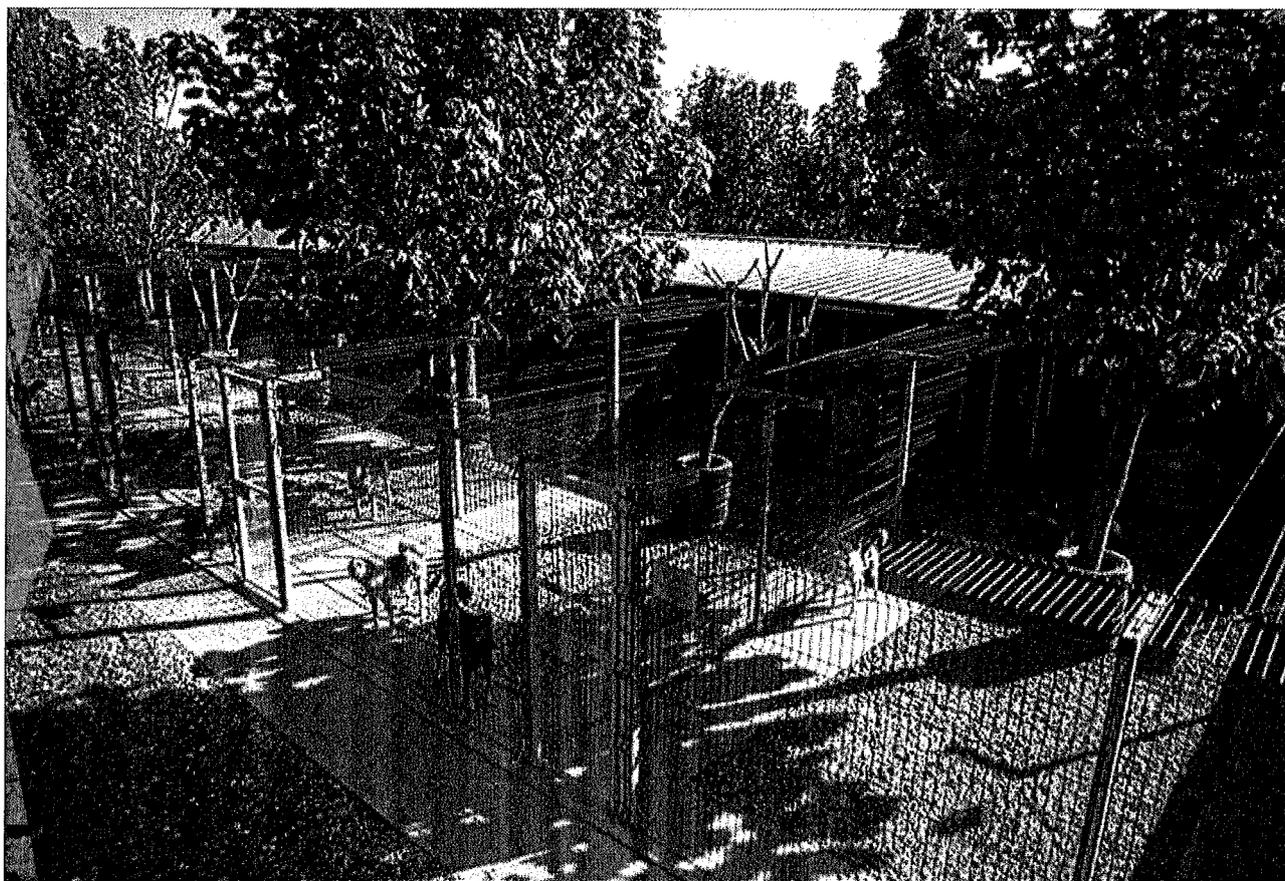
La novità

La Giunta approva progetto di fattibilità rifugio per cani per candidatura a fondi ministeriali

Il progetto ha un importo complessivo di oltre 1 milione di euro e con la sua approvazione il Comune può partecipare all'avviso pubblico ministeriale e darsi una propria struttura per cani randagi

POLITICA

Andria mercoledì 23 giugno 2021 di La Redazione



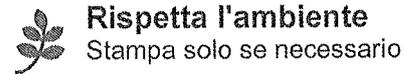
Rifugio per cani repertorio © n.c.

La Giunta comunale ha approvato oggi un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Realizzazione di un rifugio per cani randagi" per 200 unità, su un'area di superficie di circa 11.000 mq, posta nel quadrante est della città a ridosso della S.P. per Bisceglie.

Grazie a questo progetto il Comune potrà candidarsi ai contributi previsti da un decreto del 7 maggio scorso del Ministero degli Interni per la progettazione e costruzione di nuovi rifugi per cani randagi.

Il progetto è il risultato dell'indirizzo, dato il primo giugno scorso, dall'Assessore ai LL.PP.-Patrimonio, arch. Mario Loconte, e dall'Assessore alla Polizia Locale, Pasquale Colasuonno, al Settore LLPP-Patrimonio per la predisposizione degli atti tecnici necessari alla partecipazione all'avviso pubblico.

Il progetto ha un importo complessivo di euro 1.160.000,00 e con la sua approvazione il Comune può partecipare all'avviso pubblico ministeriale e darsi una propria struttura per cani randagi rispettosa dei requisiti previsti dalle normative regionali vigenti in materia.



Il fatto

Coronavirus, in Puglia 63 contagi e 3 decessi. Nella Bat solo 7 casi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

CRONACA

Andria mercoledì 23 giugno 2021 di La Redazione



covid © Irwan

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 23 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 6684 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **63** casi positivi: 18 in provincia di Bari, 4 in provincia di Brindisi, 7 nella provincia BAT, 4 in provincia di Lecce, 29 in provincia di Taranto, 2 casi di provincia di residenza non nota. 1 caso di residente fuori regione è stato riclassificato e attribuito.

Sono stati registrati 3 decessi: 2 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.634.171 test.

240.487 sono i pazienti guariti.

5.937 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 253.037 così suddivisi:

95.119 nella Provincia di Bari;

25.575 nella Provincia di Bat;

19.747 nella Provincia di Brindisi;

26.892 nella Provincia di Lecce;

39.396 nella Provincia di Taranto;

807 attribuiti a residenti fuori regione;

371 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Venerdì 25 giugno 2021, alle ore 19.30

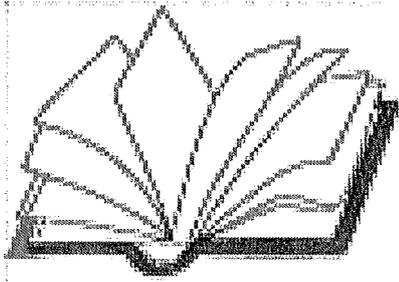


“Un uomo, un prete, la missione”, presentazione al Chiostro del Seminario Vescovile

**La presentazione del libro di don Vito Miracapillo sarà accompagnata
anche da un'ouverture musicale**

CULTURA

Andria mercoledì 23 giugno 2021 di La Redazione



Scrittori a km 0

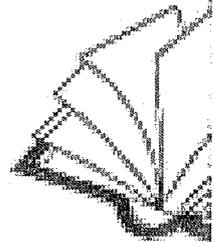
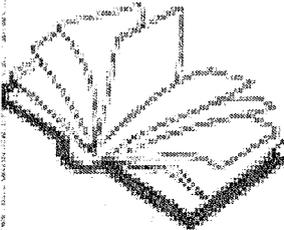


UN UOMO UN PRETE LA MISSIONE

La mia vocazione missionaria

Venerdì 25 giugno 2021
ore 19.30

Chostro del Seminario Vescovile
Largo Seminario, 4 - Andria (BT)



Interverranno:

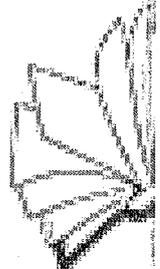
don Vito Miracapillo
autore

Sara Surlana
Redazione *Ciò che fa*

Concertata musicale:

prof. Ferdinando Bassoli
Hauts
prof. Tommaso Di Cillo
Chitarra classica

PRESENTAZIONE
di Vito Miracapillo
**UN UOMO, UN PRETE,
LA MISSIONE**
di Vito Miracapillo



COMITATO DISTrettuale di promozione e valorizzazione del territorio, del libro e della cultura
Piazza del Popolo, 10
00187 Roma



"Un uomo, un prete, la missione", presentazione al Chostro del Seminario Vescovile © n.c.

la missione" di don Vito Miracapillo.

All'evento interverranno don Vito Miracapillo e Sara Suriano della pagina instagram "Ciò ma fè".

L'iniziativa è promossa dall'Assessorato alla Bellezza del Comune di Andria, dall'Ufficio diocesano per i problemi sociali e del lavoro, dal Forum di Formazione all'impegno sociale e politica, dall'Azione Cattolica, dal MEIC, dalla Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino" e dal Circolo dei Lettori.

Acquistando il volume si contribuisce a due progetti di solidarietà in Brasile sostenuti dall'autore: "*Bambini liberi*" e "*Contro l'analfabetismo*". Per donazioni: Banca Intesa San Paolo IBAN: IT36T0306909606100000004941

La presentazione è la terza della serie "Scrittori a km 0" pensata dalla Biblioteca diocesana e dal Circolo dei Lettori, con partenariati diversi, per la promozione dei libri e della lettura, con una particolare attenzione a scrittori del territorio.

Ouverture musicale: prof. Ferdinando Dascoli (flauto) e il prof. Tommaso Di Chio (chitarra classica).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Blackout: ad Andria colpito anche l'ospedale, scongiurati problemi grazie ai gruppi di continuità assistenziale

24 Giugno 2021



Un guasto alla cabina **Enel** di **Andria Centro** nella tarda serata di ieri ha provocato un blocco della erogazione della energia elettrica in più punti della città, compreso l'**ospedale Bonomo di Andria**. La situazione è stata immediatamente presidiata dai tecnici della **Asl**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Sono entrati subito in funzione i **gruppi di continuità assistenziale** che hanno garantito senza interruzione la continuità delle cure. Non è stato registrato nessun problema per i pazienti. Tutti i responsabili delle unità operative hanno presidiato le proprie attività: **alle 8 di stamattina tutte le grandi apparecchiature erano perfettamente attive e funzionanti.** Garantiti anche i flussi informativi. Sulla questione è intervenuto anche il Commissario Straordinario della Asl Bt: *"Ci auguriamo che come indicato dai tecnici Enel entro la giornata di oggi possa essere ripristinata correttamente la rete - dice Alessandro Delle Donne, Commissario straordinario della Asl Bt - intanto va sottolineato che l'assistenza sanitaria non ha subito interruzioni e che non ci sono stati problemi per i pazienti. Oggi saranno garantite le prestazioni necessarie per i pazienti ricoverati e per i cittadini provenienti dall'esterno e con prenotazione. Anche l'attività di vaccinazione non subirà variazioni e sarà garantita in tutti gli hub. La reazione dei nostri tecnici e dei nostri responsabili clinici è stata immediata e continuativa per tutta la notte - continua Delle Donne - e per questo voglio ringraziarli. Dimostrano come sempre un grande senso di responsabilità e di attenzione"* - **ha concluso il Commissario Straordinario della Asl Bt.** Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Andria: notte insonne per ennesimo blackout, sirene impazzite ed impianti di raffreddamento bloccati

24 Giugno 2021



In una delle notti più calde dell'anno, un nuovo **blackout**, l'ennesimo a distanza di poche ore, si è nuovamente manifestato in città causando molteplici disagi:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Una donna chiede il divorzio dopo aver visto questa foto

MisterStory

Nel cuore della notte, infatti, un'ulteriore **interruzione di energia elettrica** – cui cause non sono ancora state chiarite – ha causato, tra le altre cose, anche l'**accensione anomala di impianti di sicurezza** che hanno cominciato a suonare ininterrottamente interrompendo bruscamente il sonno degli andriesi. C'è chi ha pensato di chiudere le finestre per evitare il frastuono, beccandosi però il problema dell'alta temperatura, accentuato dall'impossibilità di usufruire di impianti di raffreddamento. A questo si aggiungono problemi per i frigoriferi di famiglie ed attività commerciali. L'impressione è che alla base del fenomeno, possa esserci un'eccessivo consumo di energia elettrica che avrebbe causato un sovraccarico del sistema di erogazione. Fenomeno che ha visto precedenti negli anni scorsi. Il consiglio è quindi rivolto alle famiglie affinché possano preferire l'utilizzo di ventilatori ai condizionatori, cui uso deve essere sempre moderato, anche per la propria salute. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Una donna chiede il divorzio dopo aver visto questa foto

MisterStory | Sponsorizzato

Il patrimonio di Paolo Maldini lascia la sua famiglia in lacrime

Cash Roadster | Sponsorizzato

Andria: cattivi odori ed acqua visibilmente sporca dalla vasca della fontana di Piazza Catuma

23 Giugno 2021



E' un'acqua visibilmente sporca e maleodorante quella osservata dai cittadini nella serata di oggi. Parliamo della **vasca** della fontana situata in **Piazza Catuma**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

In questo periodo estivo, caratterizzato anche dal facile transito di **turisti**, sarebbe auspicabile un celere intervento per il ripristino delle normali condizioni di questa vasca, purtroppo vittima anche dell'abbandono di **rifiuti** che, con molta probabilità, vanno ad inquinare l'acqua situata in quest'area della storica piazza cittadina. Agli interventi di manutenzione, quindi, servirebbero più controlli finalizzati ad individuare e punire coloro che sporcano il manufatto pubblico. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video

e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Nuovo SUV Peugeot e-2008. Elettrico per tutti, tutto...

Peugeot | Sponsorizzato

"Painting is Back" i grandi protagonisti della pittura italiana degli anni Ottanta alle Gallerie d'Italia a Milano.

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Nuova Peugeot e-208. Elettrico per tutti, tutto incluso

Peugeot | Sponsorizzato

Una donna chiede il divorzio dopo aver visto questa foto

MisterStory | Sponsorizzato

Proteggi la tua casa. Allarme Verisure in offerta -50% e telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo -50% a Giugno

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me>**

Andria: la Giunta approva progetto di fattibilità rifugio per cani per candidatura a fondi ministeriali

23 Giugno 2021



La Giunta comunale ha approvato oggi un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Realizzazione di un rifugio per cani randagi" per **200 unità**, su un'area di superficie di **circa 11.000 mq**, posta nel quadrante est della città a ridosso della S.P. per Bisceglie. Grazie a questo progetto il Comune potrà candidarsi ai contributi previsti da un decreto del 7 maggio scorso del Ministero degli Interni per la progettazione e costruzione di nuovi rifugi per cani randagi.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Il progetto è il risultato dell'indirizzo, dato il primo giugno scorso, dall'Assessore ai LL.PP.-Patrimonio, arch. **Mario Loconte**, e dall'Assessore alla Polizia Locale, **Pasquale Colasuonno**, al Settore LLPP-Patrimonio per la predisposizione degli atti tecnici necessari alla partecipazione all'avviso pubblico. Il progetto ha un importo complessivo di **euro 1.160.000,00** e con la sua approvazione il Comune può partecipare all'avviso pubblico ministeriale e darsi una propria struttura per cani randagi rispettosa dei requisiti previsti dalle normative regionali vigenti in materia.

Nuovo SUV Peugeot e-2008. Elettrico per tutti, tutto...

Peugeot | Sponsorizzato

Nuova Peugeot e-208. Elettrico per tutti, tutto incluso

Peugeot | Sponsorizzato

Una donna chiede il divorzio dopo aver visto questa foto

MisterStory | Sponsorizzato

"Painting is Back" i grandi protagonisti della pittura italiana degli anni Ottanta alle Gallerie d'Italia a Milano.

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Nissan LEAF, 100% elettrica. Scopri l'offerta.

Nissan | Sponsorizzato

Turismo ad Andria: il Comune studia nuove strategie con i rappresentanti del settore

23 Giugno 2021



L'Assessore al Turismo e Marketing dr. **Cesareo Troia**, ha convocato, presso il Chiostro San Francesco, per domani 24 giugno, alle ore 18.00, tutti gli attori del comparto turistico per affrontare le problematiche sul turismo e tracciare le necessarie strategie comuni e darvi impulso. All'incontro, l'**Assessore Troia** ha convocato i rappresentanti della Diocesi e del Capitolo Cattedrale, delle realtà associative cittadine, il Dirigente del Servizio Trasporti Urbani, i responsabili dei Trasporti Privati, i rappresentanti dei musei cittadini, le strutture ricettive poste in località Castel del Monte e quelle della città di Andria, le organizzazioni datoriali.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

*"E' forte volontà dell'Amministrazione Bruno e dell'Assessorato al Turismo" – dichiara **Cesareo Troia** – "dare impulso alle attività turistiche cittadine, per ridefinire, in piena condivisione, il perimetro di una collaborazione pubblico-privata che valorizzi l'enorme patrimonio storico – monumentale – enogastronomico della nostra città. Non è un percorso facile ma insieme possiamo riuscirci".* Alla luce delle misure covid, si prega di limitare la partecipazione ad un solo rappresentante.

Una donna chiede il divorzio dopo aver visto questa foto

MisterStory | Sponsorizzato

Nuovo SUV Peugeot e-2008. Elettrico per tutti, tutto incluso

Peugeot | Sponsorizzato

Il patrimonio di Paolo Maldini lascia la sua famiglia in lacrime

Cash Roadster | Sponsorizzato

Ti ricordi Claudia Rivelli? Prova a non ridere quando vedi come sembra adesso

Reporter Center | Sponsorizzato

Gli ascensori per scale potrebbero essere un sogno che diventa realtà per gli anziani

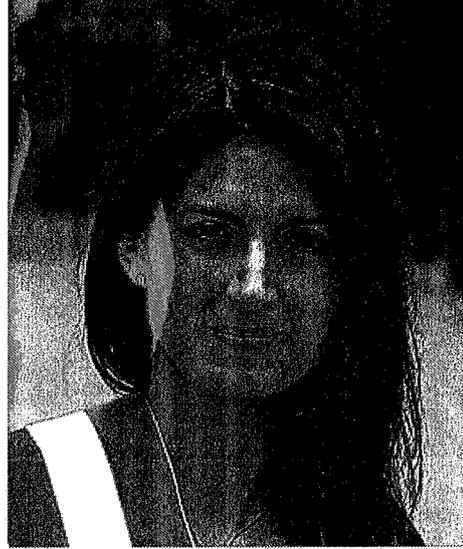
Montascale | Ricerca annunci | Sponsorizzato

L'uomo regala una collana alla fidanzata, 2 anni dopo lei urla quando si rende conto cosa c'è dentro

FactAhead | Sponsorizzato

Il sindaco di Andria dialoga con il sindaco di Roma, Torino e altre città per “Innovazione sostenibile nei territori: il ruolo della responsive city per la ripresa” giovedì 24 giugno

23 Giugno 2021



Il sindaco di Andria, avv. **Giovanna Bruno**, parteciperà nel pomeriggio di domani, **24 giugno, alle ore 16.30**, al Talk on line “**Innovazione sostenibile nei territori: il ruolo della responsive city per la ripresa**”. Il Sindaco interverrà sui temi legati all’ applicazione del paradigma della responsive city, basato sull’ utilizzo intelligente di piattaforme digitali e tecnologie IoT (internet delle cose), insieme ai sindaci di altre importanti città italiane come **Virginia Raggi**, Città di Roma; **Chiara Appendino**, Città di Torino; **Giorgio Gori**, Comune di Bergamo; **Carlo Masci**, Comune di Pescara. Al talk, organizzato nel quadro della **32^a edizione di Forum PA**, iniziato il 21 giugno e che terminerà dopodomani, vi sarà anche la testimonianza internazionale di **François William Croteau**, Responsable IT, Smart city, Innovation della Città di Montréal.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Al talk il sindaco **Bruno** porterà il contributo di una città co-capoluogo di provincia impegnata nell'attivare, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, e con ogni sforzo possibile, le politiche necessarie al miglioramento dei rapporti con i cittadini, all'efficientamento dei servizi pubblici locali, ad un ripensamento degli spazi urbani delle attività pubbliche, commerciali e produttive in un'ottica di prossimità e sostenibilità, a rinnovati equilibri nelle dinamiche territoriali di area vasta. L'invito al Sindaco a partecipare al talk è arrivato dai vertici di **Forum PA** che, in questa 32^a edizione, è tutta concentrata sulla ripresa del Paese e che coinvolge le reti ed i soggetti dell'innovazione, tra i quali è stata individuata anche la città di Andria, impegnata in una complessa attività di rilancio e ripresa.

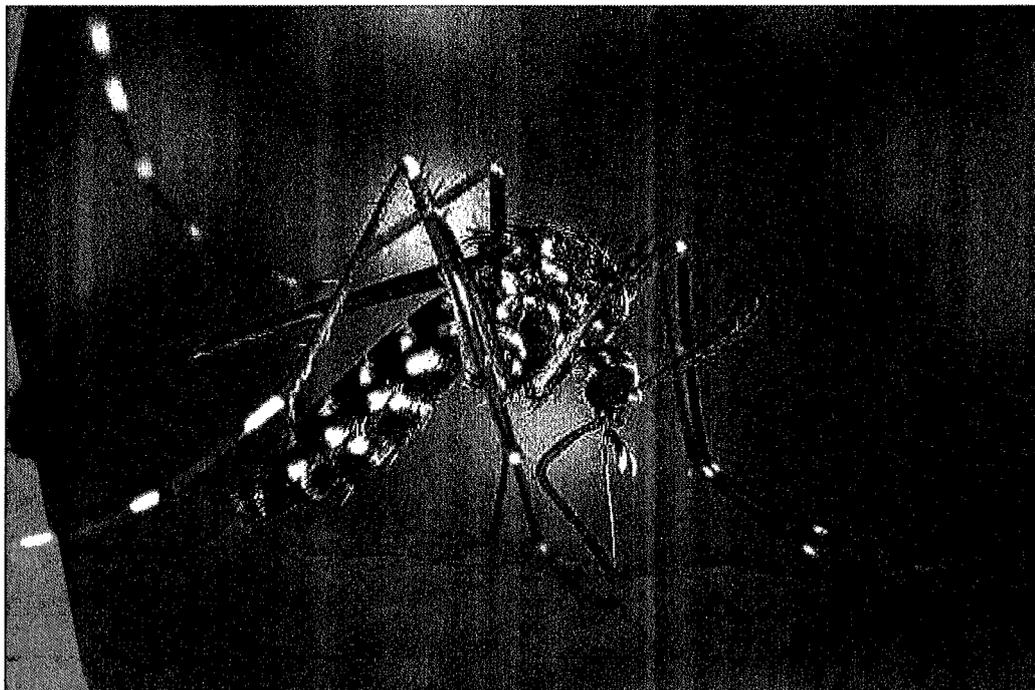
*“É importante per **Andria** – dichiara il Sindaco, Avv. **Giovanna Bruno** – essere presente al talk, mio tramite. Sia per la visibilità dell'evento che per lo spessore della tematica e dei relatori. Confrontarsi su digitalizzazione, informatizzazione e ammodernamento dell'impianto della pubblica amministrazione, sarà un modo per sottolineare le nostre carenze e raccontare i piccoli passi che si stanno compiendo per allinearsi a livello nazionale sull'importante sfida lanciata anche dal PNRR. Abbiamo una grande opportunità per colmare gap che vengono da lontano. Non possiamo farci trovare impreparati”.*

Una donna chiede il divorzio dopo aver visto questa foto

MisterStory | Sponsorizzato

Ad Andria interventi contro zanzara tigre e derattizzazione

23 Giugno 2021



*"Pulizia straordinaria a cura della Sangalli nella zona di **Castel del monte** in programma per venerdì notte: **disinfezione, disinfestazione e derattizzazione**. Trattamenti adulticidi certificati contro le zanzare tigre, per rafforzare l'attività anti larvale condotta tra marzo e aprile" – ha ricordato il Sindaco di **Andria**. Attraverso un nuovo video diffuso su Facebook, l'avv. Giovanna Bruno ha poi aggiunto:*

*"Un ringraziamento particolare all'associazione ambientalista **3place**, per le iniziative **Clean Up** in programma nella nostra città. Domenica scorsa il primo appuntamento nel quartiere San Valentino e si continua sabato 26 giugno nel quartiere dell'Altomare.*

Sensibilizzazione alle tematiche ambientali e buone pratiche ambientali sono garantite, quali esempio virtuoso per la comunità" – ha concluso il Sindaco, così come riportato nel filmato cui link riportiamo qui sotto.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla

Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Nuovo SUV Peugeot e-2008. Elettrico per tutti, tutto...

Peugeot | Sponsorizzato

Nuova Peugeot e-208. Elettrico per tutti, tutto incluso

Peugeot | Sponsorizzato

Scopri perché lo stile del futuro è less normal, more Mokka.

Opel | Sponsorizzato

Proteggi la tua casa. Allarme Verisure in offerta -50% e telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

Difendi la tua casa dai ladri con Verisure. Scopri la promo -50% e richiedi un preventivo

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

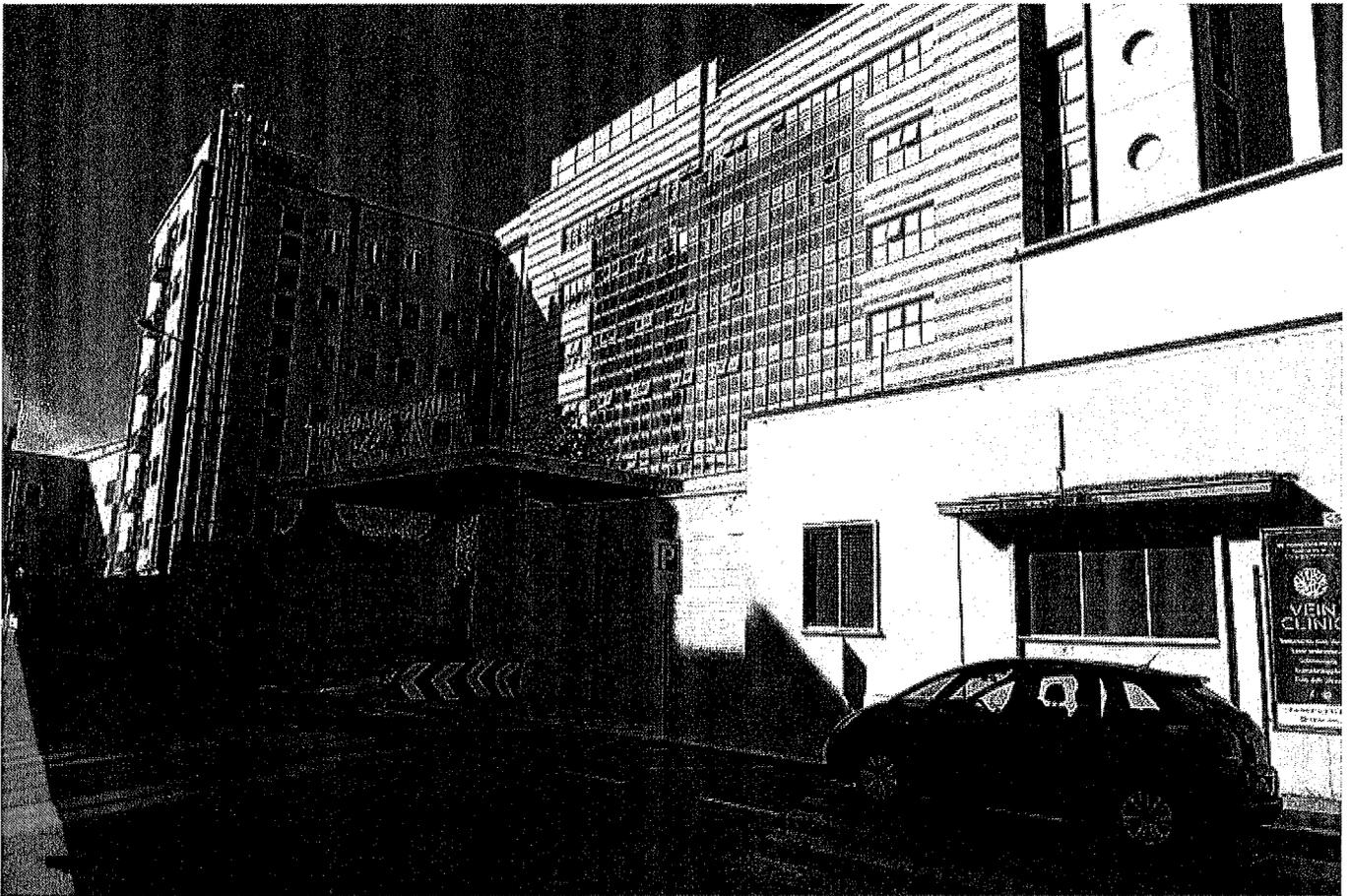
Nissan LEAF, 100% elettrica. Scopri l'offerta.

Nissan | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina



andriaviva.it



Blocco della rete elettrica ad Andria: si spera che in giornata al Bonomo tutto possa ritornare alla normalità

Rinviate ad Ematologia e Radiologia le prestazioni programmate

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021

🕒 9.34

Un guasto alla cabina Enel di Andria Centro nella tarda serata di ieri ha provocato un blocco della erogazione della energia elettrica in più punti della città, compreso l'ospedale Bonomo di Andria. La situazione è stata immediatamente presidiata dai tecnici della Asl: sono entrati subito in funzione i gruppi di continuità assistenziale che hanno garantito senza interruzione la continuità delle cure. Non è stato registrato nessun problema per i pazienti. Tutti i responsabili delle unità operative hanno presidiato le proprie attività: alle 8 di stamattina tutte le grandi apparecchiature erano perfettamente attive e funzionanti. Garantiti anche i flussi informativi. Al momento sono state rinviate le prestazioni ad Ematologia e Radiologia del "Lorenzo Bonomo"

"Ci auguriamo che come indicato dai tecnici Enel entro la giornata di oggi possa essere ripristinata correttamente la rete - dice Alessandro Delle Donne, Commissario straordinario della Asl Bt - intanto va sottolineato che l'assistenza sanitaria non ha subito interruzioni e che non ci sono stati problemi per i pazienti. Oggi saranno garantite le prestazioni necessarie per i pazienti ricoverati e per i cittadini provenienti dall'esterno e con prenotazione. Anche l'attività di vaccinazione non subirà variazioni e sarà garantita in tutti gli hub".

"La reazione dei nostri tecnici e dei nostri responsabili clinici è stata immediata e continuativa per tutta la notte - continua Delle Donne - e per questo voglio ringraziarli. Dimostrano come sempre un grande senso di responsabilità e di attenzione".



andriaviva.it



Lunghe interruzioni di energia elettrica anche nella notte a causa del sovraccarico

Il gran caldo con i numerosi condizionatori accesi, hanno creato il black out per molte centraline

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021

🕒 7.26

Una serata ed una nottata intervallate da lunghi black out di energia elettrica per molte zone della città, quelle appena trascorse. Numerose le chiamate e gli interventi del personale dell'ENEL, che ha dovuto tamponare, in diverse zone della città, al ripristino della corrente elettrica.

Le alte temperature delle ultime ore e l'accensione di numerosi condizionatori negli uffici e nelle abitazioni private, hanno portato ad un sovraccarico di richieste di corrente elettrica. Purtroppo non è la prima volta che il servizio di distribuzione di energia elettrica ad Andria va in tilt, con tutte le conseguenze relative.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Rifugio per cani, Ass. Colasuonno: "Lavoro di sinergia con Assessore Loconte e Comandante Zingaro e rispettivi uffici"

"Riusciti a candidare Andria ad un finanziamento, che se ottenuto, rimedierà al problema randagismo"

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021

🕒 7:31

"Avevamo promesso di tenere gli occhi aperti su eventuali bandi ministeriali dedicati all'apertura di nuovi canili, e così è stato". E' il primo commento a caldo dell'assessore Pasquale Colasuonno, dopo l'approvazione, avvenuta ieri in giunta comunale, del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Realizzazione di un rifugio per cani randagi" per 200 unità, su un'area di superficie di circa 11.000 mq, posta nel quadrante est della città a ridosso della S.P. per Bisceglie. Il progetto è il risultato dell'indirizzo, dato il primo giugno scorso, dall'Assessore ai LL.PP.-Patrimonio, arch. Mario Loconte, e dall'Assessore alla Polizia Locale, Pasquale Colasuonno, al Settore LLPP-Patrimonio per la predisposizione degli atti tecnici necessari alla partecipazione all'avviso pubblico.

"Grazie a lavoro di sinergia con all'Assessore Loconte, con il Comandante Zingaro e con tutti gli uffici, siamo riusciti a candidare Andria ad un finanziamento che, se ottenuto, ci permetterà di rimediare in maniera stabile e sostanziale al problema del randagismo in città.

Questo non vuol dire che sicuramente avremo un canile, perché adesso si aprirà la fase di valutazione e niente è scontato, vuol dire però che la nostra attenzione verso la questione è altissima e abbiamo ora una chance concreta di risolvere un problema fra i più vecchi e più complessi", ha quindi concluso l'assessore Colasuonno.



Cia Puglia chiede ai Comuni maggiore attenzione sulla praticabilità delle strade rurali

La Regione ha destinato 100 milioni di euro per il progetto 'Strada x Strada'

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021

🕒 5.44

"Una parte dei 100 milioni di fondi regionali destinati al rifacimento delle strade sia utilizzata per mettere in sicurezza le strade rurali e gli assi stradali comunali più strategici per le aziende agricole. CIA Agricoltori Italiani della Puglia auspica che nell'avviso che sarà pubblicato dalla Regione Puglia s'inserisca un'indicazione precisa, in tal senso, da trasferire ai comuni". E' Raffaele Carrabba, presidente di CIA Puglia, a intervenire sul programma denominato 'Strada per Strada'. Sulla questione, Cia Puglia ha inviato una lettera ufficiale indirizzata all'assessore all'Agricoltura Donato Pentassuglia e al presidente di ANCI Puglia Domenico Vitto.

"Crediamo che il progetto 'Strada x Strada' presentato dalla regione Puglia per la sistemazione delle strade comunali sia iniziativa lodevole e che vada declinato anche 'Contrada x Contrada', poiché molte strade esterne alla cinta urbana hanno bisogno di un piano di profonda sistemazione o rifacimento. Il grado di vivibilità di un territorio è direttamente proporzionale alla sua bellezza e fruibilità. Un territorio con strade dissestate e senza adeguate infrastrutture tecnologiche, a partire dalla diffusione di Internet e banda larga nelle aree rurali, non è ormai più vivibile dai cittadini dell'attuale società. La manutenzione infrastrutturale del territorio rappresenta per la nostra categoria un'esigenza generale, ormai non più prorogabile.

Il Progetto politico sindacale della nostra Confederazione "Il Paese che Vogliamo", tra gli altri punti, pone al centro delle sue iniziative l'esigenza, di un programma di sistemazione generale della rete viaria e della realizzazione delle infrastrutture tecnologiche delle zone rurali del nostro territorio. L'attuazione di tale progettualità è di vitale importanza

per la nostra economia.

La scrivente, a nome degli associati e cittadini, con la presente segnala la necessità di un forte intervento di manutenzione straordinaria delle strade rurali. Il loro stato di dissesto rappresenta un pericolo continuo per gli agricoltori ed i cittadini che transitano sia con gli autoveicoli che con i mezzi agricoli e limita la fruibilità e l'accesso agli agriturismi presenti sul nostro territorio. Le strade rurali necessitano di un radicale rifacimento, con la realizzazione di una efficiente rete di sgrondo-cunette laterali, oltre che l'implementazione delle segnaletiche stradali e toponomastiche", ha scritto Carrabba nella lettera.

"Toccano ciascuno dei 257 comuni pugliesi, il programma 'Strada per Strada' è un'occasione epocale per migliorare realmente le interconnessioni viarie all'interno dei territori e tra le diverse aree: è un'opportunità che non va sprecata".

A partire dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i Comuni avranno 5 mesi di tempo per presentare uno o più progetti che, a pena di inammissibilità, siano esecutivi, quindi immediatamente cantierabili.

"In generale, i Comuni avranno ampia possibilità di decidere la tipologia di interventi da realizzare e su quali strade", ha spiegato Carrabba, "per questo ci rivolgiamo anche a loro, direttamente, affinché le strade dell'agricoltura non siano dimenticate. Ogni provincia e ogni comune, in Puglia, ha strade la cui piena percorribilità e sicurezza è fondamentale per migliorare la competitività e l'efficienza delle nostre aziende agricole. Ricordiamoci, dunque, che non esistono soltanto i centri urbani, ma anche le aree rurali, vale a dire zone spesso poste ai margini dei piani di riqualificazione e ottimizzazione di infrastrutture e servizi".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Via libera in giunta al progetto di fattibilità di un rifugio per cani

Passaggio propedeutico alla candidatura per fondi ministeriali. Sorgerà a ridosso della provinciale per Bisceglie

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2021

🕒 19.29

La Giunta comunale ha approvato oggi un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Realizzazione di un rifugio per cani randagi" per 200 unità, su un'area di superficie di circa 11.000 mq, posta nel quadrante est della città a ridosso della S.P. per Bisceglie.

Grazie a questo progetto il Comune potrà candidarsi ai contributi previsti da un decreto del 7 maggio scorso del Ministero degli Interni per la progettazione e costruzione di nuovi rifugi per cani randagi.

Il progetto è il risultato dell'indirizzo, dato il primo giugno scorso, dall'Assessore ai LL.PP.-Patrimonio, arch. Mario Loconte, e dall'Assessore alla Polizia Locale, Pasquale Colasuonno, al Settore LLPP-Patrimonio per la predisposizione degli atti tecnici necessari alla partecipazione all'avviso pubblico.

Il progetto ha un importo complessivo di euro 1.160.000,00 e con la sua approvazione il Comune può partecipare all'avviso pubblico ministeriale e darsi una propria struttura per cani randagi rispettosa dei requisiti previsti dalle normative regionali vigenti in materia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Bollettino covid: registrati 63 nuovi casi e 3 morti in Puglia. Nella Bat solo 7 contagi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento dei contagi

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2021

🕒 15.13

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 23 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 6684 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati *63* casi positivi: 18 in provincia di Bari, 4 in provincia di Brindisi, 7 nella provincia BAT, 4 in provincia di Lecce, 29 in provincia di Taranto, 2 casi di provincia di residenza non nota. 1 caso di residente fuori regione è stato riclassificato e attribuito.

Sono stati registrati 3 decessi: 2 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.634.171 test.

240.487 sono i pazienti guariti.

5.937 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 253.037 così suddivisi:

95.119 nella Provincia di Bari;

25.575 nella Provincia di Bat;

19.747 nella Provincia di Brindisi;

45.130 nella Provincia di Foggia;

26.892 nella Provincia di Lecce;

39.396 nella Provincia di Taranto;

807 attribuiti a residenti fuori regione;

371 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 23.6.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/pkCcY>



andriaviva.it



Piattaforme digitali e tecnologie IoT: il Sindaco di Andria Giovanna Bruno al Forum PA

Confronto sulle responsive city, insieme ai Sindaci Raggi (Roma), Appendino (Torino), Gori (Bergamo) e Masci (Pescara)

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2021

🕒 16.48

Un confronto sulle tecnologie che porteranno innovazione alle comunità locali, quello cui parteciperà il sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, nel pomeriggio di domani, 24 giugno, alle ore 16.30, al Talk on line "Innovazione sostenibile nei territori: il ruolo della responsive city per la ripresa".

Il Sindaco interverrà sui temi legati all' applicazione del paradigma della responsive city, basato sull'utilizzo intelligente di piattaforme digitali e tecnologie IoT (internet delle cose), insieme ai sindaci di altre importanti città italiane come Virginia Raggi, Città di Roma; Chiara Appendino, Città di Torino; Giorgio Gori, Comune di Bergamo; Carlo Masci, Comune di Pescara.

Al talk, organizzato nel quadro della 32^a edizione di Forum PA, iniziato il 21 giugno e che terminerà dopodomani, vi sarà anche la testimonianza internazionale di François William Croteau, Responsable IT, Smart city, Innovation della Città di Montréal.

Al talk il sindaco Bruno porterà il contributo di una città co-capoluogo di provincia impegnata nell'attivare, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, e con ogni sforzo possibile, le politiche necessarie al miglioramento dei rapporti con i cittadini, all'efficientamento dei servizi pubblici locali, ad un ripensamento degli spazi urbani delle attività pubbliche, commerciali e produttive in un'ottica di prossimità e sostenibilità, a rinnovati equilibri nelle dinamiche territoriali di area vasta.

L'invito al Sindaco a partecipare al talk è arrivato dai vertici di Forum PA che, in questa 32^a edizione, è tutta concentrata sulla ripresa del Paese e che coinvolge le reti ed i soggetti dell'innovazione, tra i quali è stata individuata anche la città di Andria, impegnata in una complessa attività di rilancio e ripresa.

"È importante per Andria – dichiara il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno – essere presente al talk, mio tramite. Sia per la visibilità dell'evento che per lo spessore della tematica e dei relatori. Confrontarsi su digitalizzazione, informatizzazione e ammodernamento dell'impianto della pubblica amministrazione, sarà un modo per sottolineare le nostre carenze e raccontare i piccoli passi che si stanno compiendo per allinearsi a livello nazionale sull'importante sfida lanciata anche dal PNRR. Abbiamo una grande opportunità per colmare gap che vengono da lontano. Non possiamo farci trovare impreparati".

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Un uomo, un prete, la missione", l'incredibile storia di don Vito Miracapillo

La presentazione il 25 giugno con la giornalista Sara Suriano

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2021

🕒 14.02

Venerdì 25, presentazione di "Un uomo, un prete, la missione": l'incredibile storia di don Vito Miracapillo. La storia di don Vito Miracapillo è di quelle che se non ci fossero foto, articoli di giornale, servizi televisivi a comprovarla, si faticherebbe a credere vera. Un missionario italiano, precisamente di Andria, negli anni '70 arriva in una provincia poverissima del Brasile e in pochi anni diventa punto di riferimento dei contadini della zona. Ne raccoglie le istanze contro i latifondisti sfruttatori, il suo diventa un caso nazionale e, sostenuto da una parte di Paese, arriva a mettere in difficoltà il governo brasiliano. "Un uomo, un prete, la missione" è il titolo del libro, da poco pubblicato, in cui don Vito racconta in prima persona quella esperienza. Il testo sarà presentato venerdì 25 giugno, alle 19:30, presso il chiostro del Seminario Vescovile, in Largo Seminario 4.

Un evento organizzato dalla Biblioteca Diocesana "San Tommaso D'Aquino", l'Assessorato alla Bellezza del Comune di Andria, l'Ufficio Diocesano per i problemi sociali e del lavoro, il Forum di Formazione all'impegno sociale e politico, l'Azione Cattolica, il Meic e il Circolo dei Lettori. Un evento, dunque, frutto di un'ampia sinergia fra realtà della società civile andriese, raccoltesi intorno a una storia che trasuda

solidarietà, giustizia e coraggio. Un storia che vale la pena di essere raccontata. E ascoltata. Soprattutto ascoltata dalla viva voce del suo protagonista, don Vito Miracapillo, che intervverrà durante la serata intervistato dalla giornalista Sara Suriano (redattrice di *Ciò Ma Fè*). Parafrasando il titolo del libro, si parlerà dell'uomo, del prete e della missione, detto in altre parole, si parlerà di vita. Una vita passata non solo a prendersi cura degli ultimi e degli esclusi, ma anche a lottare per abbattere le cause della loro condizione. Una vita, per questo, esemplare. Non mancate.

Acquistando il volume si contribuisce a due progetti di solidarietà in Brasile sostenuti dall'autore: "Bambini liberi" e "Contro l'analfabetismo". Per donazioni: Banca Intesa San Paolo IBAN: IT36T0306909606100000004941 La presentazione è la terza della serie "Scrittori a km 0" per la promozione dei libri e della lettura, con una particolare attenzione a scrittori del territorio.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Politiche per il Turismo: l'Assessore Troia convoca i protagonisti del Settore

L'incontro è previsto per giovedì 24 giugno, alle ore 18.00, presso il Chostro San Francesco

ANDRIA - MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2021

🕒 13.58

L'Assessore al Turismo e Marketing dr. Cesareo Troia, ha convocato, presso il Chostro San Francesco, per domani 24 giugno, alle ore 18.00, tutti gli attori del comparto turistico per affrontare le problematiche sul turismo e tracciare le necessarie strategie comuni e darvi impulso.

All'incontro, l'Assessore Troia ha convocato i rappresentanti della Diocesi e del Capitolo Cattedrale, delle realtà associative cittadine, il Dirigente del Servizio Trasporti Urbani, i responsabili dei Trasporti Privati, i rappresentanti dei musei cittadini, le strutture ricettive poste in località Castel del Monte e quelle della città di Andria, le organizzazioni datoriali.

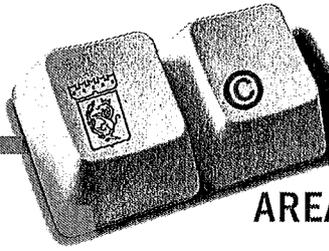
"E' forte volontà dell'Amministrazione Bruno e dell'Assessorato al Turismo" – dichiara Cesareo Troia – "dare impulso alle attività turistiche cittadine, per ridefinire, in piena condivisione, il perimetro di una collaborazione pubblico-privata che valorizzi l'enorme patrimonio storico – monumentale – enogastronomico della nostra città. Non è un percorso facile ma insieme possiamo riuscirci".

Alla luce delle misure covid, si prega di limitare la partecipazione ad un solo rappresentante.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

FAVORO SONO PREVISTE IN TUTTO SETTE PROCEDURE CONCORSUALI CHE PORTERANNO ALL'ASSUNZIONE DI 28 NUOVI DIPENDENTI COMUNALI

Trani, concorsi al Comune al via le prime prove

Ieri sono scesi in campo 168 candidati per 3 posti di istruttore contabile

NICO AURORA

● **TRANI.** Sono iniziate ieri, presso la palestra della scuola media Baldassarre, le prove preselettive per la prima delle sette procedure concorsuali che porteranno all'assunzione di 28 nuovi dipendenti del Comune di Trani a tempo pieno e indeterminato.

Ieri sono scesi in campo i primi 168 candidati per 3 posti di istruttore contabile. Complessivamente, fra ieri ed oggi, giovedì 24 giugno, 396 persone sfileranno lungo i gazebo, presidiati dalla Protezione civile per il protocollo covid, dai quali ci si dirige verso la palestra dell'edificio scolastico di piazza Dante, opportunamente ventilata per una prova la cui durata è prevista intorno ai 50 minuti. La prova scritta è prevista il 26 luglio.

IL CALENDARIO DELLE PROVE - Questo il calendario delle successive prove, sempre presso la Baldassarre: giovedì 1 e venerdì 2 luglio, la preselettiva per 1 posto di assistente sociale, con 236 candidati e prova scritta il 27 luglio; da giovedì 8 a sabato 10 luglio la preselettiva per 3 posti di istruttore di Polizia

Locale, con 465 candidati e prova scritta il 28 luglio; martedì 20 luglio la preselettiva per 2 posti di Programmatore gestione operativa, con 101 candidati e data dello scritto da fissare.

Al Palaflorio di Bari, a settembre, si terranno le selezioni per i concorsi con più candidati: specialista amministrativo, 5 posti, 916 candidati; istruttore amministrativo, 7 posti, 2044 candidati; istruttore tecnico, 6 posti, 363 persone.

I «PREPARATIVI» - La fase organizzativa sta procedendo senza intoppi, sotto l'egida del dirigente dell'Area affari istituzionali e servizi alle persone, Alessandro Attolico. «Ma quello che stiamo facendo è frutto di un proficuo gioco di squadra - precisa la figura apicale di Palazzo di città - e tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sacrificio di tanti dipendenti comunali, agenti della Polizia locale e volontari della Protezione civile».

«Non vediamo l'ora che arrivino le nuove unità lavorative - dice il sindaco, Amadeo Bottaro -, anche tenendo conto del fatto che le 28 assunzioni riguarderanno solo



questa prima fase, ma poi cominceremo a scorrere le graduatorie e arriveremo fino a 59 assunzioni.

Auguro il più caloroso in bocca al lupo a tutti i candidati».

STRUTTURA POLIVALENTE - Una grande occasione per tutti, sia dal punto professionale, sia sotto l'aspetto organizzativo, ma anche per una palestra più che mai polivalente dopo la sua recentissima ristrutturazione, e dalla quale tutto ci si sarebbe potuto aspettare tranne che diventasse sede

concorsuale.

«Quando è venuto il sindaco a fare l'ultimo sopralluogo - rivela il dirigente scolastico della Baldassarre, Marco Galiano - gli ho detto esattamente la stessa cosa: «Quando un fa mi sono mi sono messo dietro la tua porta a chiederti di ristrutturarla e ripristinarla, avresti mai pensato che ti sarebbe servita per fare questa cosa così importante?»

E ci siamo fatti una mezza risata tutti e due, perché nessuno di noi due avrebbe potuto prevedere questo tipo di utilizzo».

Margherita di Savoia Foce Carmosina, le acque sono torbide e il sindaco Lodispoto vieta la balneazione

Presso la foce del canale "Carmosina", a Margherita di Savoia (nella foto) sulla fascia costiera sulla direttiva per Zappalona, c'è il divieto temporaneo di balneazione. A disporlo, con propria ordinanza, nelle more degli adempimenti dell'Arpa Pugliae Bat, è stato il sindaco margheritano Bernardo Lodispoto, in qualità di autorità sanitaria locale, dopo aver ricevuto la nota dal comandante dell'Ufficio locale marittimo - Guardia costiera di Margherita di Savoia, con la quale si richiedeva l'adozione di provvedimenti di competenza atti a salvaguardare la salute pubblica in relazione alle attuali condizioni visive delle acque presenti allo sbocco della Foce Carmosina.

Con lo stesso dispositivo il primo cittadino salinaro ha demandato al locale comando della polizia municipale la cura per l'installazione della cartellonistica di divieto di balneazione oltre al monitoraggio delle condizioni visive delle acque alla foce



Carmosina ed il monitoraggio di tutti gli sbocchi al mare di qualsivoglia canale, che, in caso di anomalie delle acque, inoltre, avranno apposita relazione cui seguirà emissione di ordinanza di divieto temporaneo di balneazione.

(G.M.L.)

MINERVINO SODDISFAZIONE DI «SIAMO MINERVINO» CHE SOSTIENE LA SINDACA

Approvato il Rendiconto 2020 le casse comunali sono in attivo

● **MINERVINO.** Via libera nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale all'approvazione del rendiconto del bilancio dell'esercizio finanziario relativo al 2020. Il bilancio si chiude positivamente con un avanzo di circa 600mila euro.

Soddisfazione è stata espressa dal movimento «Siamo Minervino», che sostiene la sindaca Lalla

Mancini che, in una nota, ha tracciato il bilancio di questi cinque anni di amministrazione. La scadenza del mandato della sindaca Mancini è stato a maggio ma a causa delle misure per il contenimento della pandemia da Covid-19 non si potrà votare prima del prossimo settembre.

«Dopo aver approvato il rendiconto di gestione 2020, il Consiglio Comunale nella seduta dedicata al bilancio, ha deliberato l'applicazione di 593.399,20 di avanzo di amministrazione», dicono da Siamo Minervino - un atto - si legge nella nota - che suggella la sana gestione finanziaria dell'ente e il risanamento del bilancio comunale, frutto di un lavoro certosino e di corretta applicazione dei vincoli di finanza pubblica.



SINDACA Maria Laura Mancini

E dunque: «L'Amministrazione Mancini, oltre a riconoscere nel triennio 2018-2020 più di 1mln e 500mila euro di debiti fuori bilancio rivenienti dal passato per sentenze o affidamenti senza impegno di spesa, ha chiuso l'esercizio 2020 con un cospicuo avanzo di amministrazione.» «Finalmente - concludono - il Comune di Minervino è di fatto in-

serito tra gli Enti virtuosi, si è dotato di nuovo personale, ha attinto a risorse esterne grazie a progettualità e lungimiranza e si prepara a sfruttare le occasioni di sviluppo previste dagli strumenti del Pnmr.»

L'avanzo in bilancio potrebbe essere utilizzato per finanziare dei progetti per dare nuova linfa e sviluppo alla cittadina murgiana. Infine il Consiglio Comunale ha deliberato l'utilizzo delle somme: 178.399,20 andranno a colmare ulteriori debiti da riconoscere, 25.000 saranno destinati alle transazioni legali, 200mila euro saranno invece utilizzati per opere di manutenzione di strade urbane ed extraurbane, circa cento mila euro per la manutenzione del Cimitero e 90mila euro per migliorare e abbellire l'arredo urbano.

[rosalva matarrese]

CANOSA PROGETTAZIONE AFFIDATA ALLO STUDIO DECIMOPARALLELO ARCHITECTS DI TRANI

Locali comunali «ex Filantropica» via allo studio per l'«Urban center»

● **CANOSA.** Locali ex Filantropica, si apre uno spiraglio per la utilizzazione. Lo comunica il sindaco Roberto Morra.

«È stata affidata allo studio d'architettura Decimoparallelo architects con sede a Trani la progettazione definitiva dell'Urban Center all'interno dei locali che ospitavano la ex Filantropica. Al centro della città ne sarà il cuore pulsante - aggiunge il sindaco Morra - Un luogo vivo, aperto a tutti per raccontare storia e trasformazioni, uno spazio per condividere e progettare il futuro della nostra città e del suo territorio».

«Con l'architetto Antonio Casamassima, uno dei componenti dello studio di architettura insieme agli arch. Catania e D'Angelo, abbiamo visitato i

locali a ridosso della Cattedrale e abbiamo a lungo dialogato sulla sua nuova destinazione: un luogo strategico, uno spazio per stimolare la partecipazione, dove discutere e confrontarsi per condividere e costruire una nuova visione di città, dialogare sui cambiamenti importanti e sulle nuove opportunità legate alle trasformazioni degli spazi pubblici di una città che si proietta in avanti, finalmente in evoluzione».

Per il sindaco «sarà una struttura in grado di lavorare su diversi ambiti: comunicazione, progettazione, formazione, eventi. L'Urban Center costituisce una realtà ancorata al territorio ma anche un connettore attraverso la creatività e l'innovazione sociale, per creare un cambiamento in positivo sul territorio, sinuovere

la società civile e più semplicemente per generare bellezza. Da non sottovalutare anche la interconnessione con le scuole, dove operano molti docenti sensibili alla promozione di un'idea di cittadinanza attiva così da attivare il protagonismo dei giovani».

Poi conclude: «Sarà uno scrigno che avrà il compito di custodire e raccontare le progettualità attuali e future che interessano il territorio, un patrimonio immateriale di inestimabile valore di proprietà della città e che altrimenti correrebbe il rischio di andare irrimediabilmente perso. Una sorta di masterplan aperto dove cittadini e amministratori si potranno confrontare, definire politiche condivise ed inclusive di rigenerazione della città».

[red bat]

BISCEGLIE NOTA DELL'EX SINDACO E CONSIGLIERE COMUNALE FRANCO NAPOLETANO

Lidi balneari in aree demaniali tanti dubbi sulle occupazioni

● **BISCEGLIE.** Dubbi e polemiche politiche si susseguono in questi giorni, in riva al mare di Bisceglie, riguardo alle presunte non conformità nelle concessioni di aree demaniali marittime allestite in lidi. Sul caso si sarebbe espressa l'Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione) che avrebbe rilevato le suddette irregolarità.

L'ex sindaco ed attuale consigliere comunale Franco Napolitano accusa l'amministrazione comunale di non aver ancora risposto ai rilievi dell'Anac e sostiene che dette concessioni dovevano essere date «a condizione che almeno il 50% della superficie demaniale concessa e del relativo fronte mare restassero liberi da ogni attrezzatura del gestore».

«Ad oggi, il lido "La Salata" risulta interamente occupato da ombrelloni e lettini - sostiene Napolitano - in evidente violazione del bando di gara». Di tali questioni se n'è occupato il Consiglio comunale. Al momento si soprassiede nell'effettuare i dovuti controlli. Tra le altre anomalie ipotizzate Na-

politano sottolinea «la presenza costante nel lido di un consigliere comunale di maggioranza (che non sembra sia un fruitore) - dice Napolitano - il caso vuole che sia lo stesso consigliere che era presente alla seduta pubblica di gara per l'aggiudicazione della concessione. Ci sono degli interessi da proteggere? Forse è per



DEMANIO. La occupazione eccessiva al lido «La Salata»

questo che non vengono fatti i controlli? siamo certamente a favore dello sviluppo turistico (da non confondere con gli amici dei paesi vicini), come abbiamo ampiamente dimostrato in passato, ma nel rispetto della legge. E, la legge spesso è lenta, ma arriva».

[lcl]

BISCEGLIE DA MARZO 2020 LA MENSA IN CUI È MAI STATA RIATTIVATA E IN TANTI SI RITROVANO CON UN PUGNO DI BIGLIETTINI INUTILIZZABILI

Refezione scolastica annullata «Restituite i ticket alle famiglie»

Di Leo (Bisceglie d'amare) chiede il rimborso dei buoni pasto del 2020

● **BISCEGLIE.** Refezione scolastica. «Che fine hanno fatto le somme pagate dai genitori?»: se lo chiede Marco Di Leo, di «Bisceglie d'amare».

«Ancora una volta, l'Amministrazione comunale delude le famiglie. Siamo tutti consapevoli delle difficoltà che il lungo periodo segnato dall'emergenza sanitaria ha comportato, ma cosa accade quando alle restrizioni, alle problematiche economiche e sanitarie, si aggiunge l'incuranza dell'Amministrazione?»

«Riepiloghiamo un po' i fatti - continua Di Leo - Anno 2020; marzo: scoppia la pandemia da Covid-19. Prontamente, il governo nazionale e, di conseguenza, le sue diramazioni locali impongono l'interruzione dell'attività didattica in presenza. Da quel momento in poi, a più riprese, abbiamo assistito ad un rientro parziale in classe, alla didattica a distanza, a una revisione dei tempi di lezione in presenza con annessa limitazione dell'orario scolastico alle sole ore antimeridiane. Cosa ha implicato tutto questo? Che il servizio di refezione scolastica, da marzo 2020, non è mai



MENSA Fu sospesa per l'emergenza Covid.

stato riattivato».

«Tuttavia - prosegue - il servizio veniva erogato a fronte dell'acquisto anticipato di buoni per la mensa che numerose famiglie avevano già comprato, rimanendo, di fatto, con un pugno di bigliettini inutilizzabili. Ciò è avvenuto a marzo 2020 durante l'anno scolastico 2019/2020. Al termine dell'anno stesso, nonostante i numerosi solleciti inviati dalle famiglie all'Amministrazione, non è stato mai disposto un piano di rimborso. Ad oggi, giugno 2021, concluso anche l'anno scolastico

Bisceglie L'Accademia musicale Abbate torna sul palcoscenico

■ **BISCEGLIE** - L'Accademia musicale "Biagio Abbate" torna sul palcoscenico con gioia per regalare della splendida musica grazie all'impegno profuso dai docenti e all'entusiasmo vivo e pulsante degli allievi. L'evento, promosso da Enza Martina, presidente e direttore dell'Accademia, vuol essere un chiaro messaggio di rinascita per tutti ed in particolare per i ragazzi che hanno sofferto

enormemente il periodo difficile della pandemia. Per la prima volta, la Fondazione vede fondere in un unico spettacolo i due rami della Fondazione stessa, ovvero l'Accademia ed il gran Concerto Bandistico. Il repertorio dello spettacolo comprende musiche d'ogni genere e si terrà nel Teatro Mediterraneo sul lungomare di Bisceglie il 2 luglio, alle ore 20.

2020/2021, l'Amministrazione non ha ancora deliberato come rimborsare le numerose famiglie biscegliesi che hanno anticipato le somme per l'acquisto dei buoni pasto. Tali somme - continua Di Leo - sono attualmente nelle casse del Comune, considerato che il pagamento alla ditta che gestiva il servizio

poteva avvenire solo a pasto fruito (scansione del codice a barre su ciascun buono pasto). I Comuni limitrofi, invece, hanno avuto comportamenti più virtuosi. Si vedano, ad esempio, le soluzioni adottate da Molfetta, Barletta, Corato e Trinitapoli, che hanno provveduto ad avviare i rispettivi iter di rimborso in diversi periodi tra maggio 2020 e gennaio 2021. Ricordiamo, a tal proposito, che la sopravvenuta impossibilità di ricevere la prestazione per la quale è stato già corrisposto il prezzo o parte di questo, realizza la conseguente risoluzione dell'accordo, ai sensi dell'art. 1463 del codice civile, e il diritto dei consumatori ad ottenere il

rimborso di quanto pagato e non usufruito a causa di forza maggiore. In alternativa si paleserebbe un indebito arricchimento.

«Che intenzioni ha l'Amministrazione comunale? Terrà per sé queste somme? Le ha già spese in qualche modo? Rimborserà tutte le famiglie? - conclude Di Leo - La "svolta", anche in questa strada, sembra inconcludente. A furia di svoltare, si sa, si gira su sé stessi e più che una svolta, ormai, sembra una rotatoria da cui non scorgiamo vie d'uscita per la nostra Bisceglie».

[red, bai]

Margherita di Savoia «Mare senza barriere» Comune e Pro Loco per i diversamente abili

■ MARGHERITA DI SAVOIA

Anche per la corrente stagione estiva il Comune di Margherita di Savoia ha assicurato un «Mare senza barriere» per le persone diversamente abili attrezzando i tratti di spiaggia libera prospicienti



IN SPIAGGIA il servizio a Margherita

il Belvedere Savino Capacchione e il Belvedere di via Valerio con sedie Job per l'accesso libero, gratuito e sicuro e l'ingresso in acqua ai diversamente abili, nonché l'osservanza delle normative anti-Covid.

L'amministrazione comunale ha incaricato la Pro Loco di Margherita di Savoia a garantire, con proprio personale volontario, un servizio di aiuto in spiaggia alle persone anziane e disabili dal lunedì alla domenica per due mesi a partire da sabato scorso 19 giugno fino al 20 agosto 2021, per la somma complessiva di euro 5.000. All'apertura ufficiale delle spiagge libere hanno presenziato il sindaco, Bernardino Lodispoto e gli assessori Grazia Damato (politiche sociali), Francesca Santobuono (gestione del patrimonio) e Mario Braccia (pubblica istruzione).

Gennaro Missiata-Lupo

MARGHERITA RONZULLI È IL NUOVO PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE PUGLIA: GLI OBIETTIVI

«Abusivismo ed inquinamento da combattere col mio lavoro»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il «salinaro» Ruggero Ronzulli è il nuovo presidente regionale di Legambiente. Succede a Francesco Tarantini, dimissionario dall'incarico per assumere la guida del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Ronzulli, già presidente del circolo di Margherita di Savoia e in seguito coordinatore della segreteria regionale di Legambiente e, dal 2019, direttore regionale, con i suoi 30 anni è il presidente regionale più giovane nella storia di tutta la Legambiente. Il neo dirigente è stato eletto, alla presenza del presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, con voto unanime dell'assemblea dei soci di Legambiente Puglia, che ha proceduto, anche, ad eleggere Daniela Salzedo direttore regionale, incarico lasciato vacante da Ronzulli.

«Un grazie di cuore va a tutti i circoli di Legambiente Puglia, ben 50, che apprezzando il mio lavoro in questi anni - ha esordito il neo presidente Ronzulli - hanno sostenuto e voluto all'unanimità, questa mia nomina. Ci aspetta insieme una grande sfida per continuare, costantemente, a difendere e tutelare questa nostra bellissima regione alle prese con continui e complessi problemi ambientali. Da subito - è l'impegno di Ronzulli - saremo a lavoro

per controllare che la transizione ecologica ed energetica sia «vera», ed occuparci dei problemi dell'ex Ilva, della centrale di Brindisi, di tutela del paesaggio e di abusivismo edilizio, del funzionamento reale dei parchi regionali, dell'agricoltura martoriata dalla xylella, e non solo. E, come sempre, saremo vigili su: legalità, ecomafia, rifiuti, depurazione, ecc. La nostra associazione lavorerà dentro e fuori sempre con armonia e discuterà di temi reali grazie ai dati, alle competenze e alla nostra storia di 41 anni».

L'assemblea dei soci ha inteso ringraziare Francesco Tarantini per i 15 anni dedicati alla guida dell'associazione, con l'augurio di vederlo ancora partecipare nelle battaglie ed azioni che hanno caratterizzato il suo

percorso nell'associazione. È stata anche sottolineata la vicinanza e il supporto di tutta l'associazione in questo suo importante incarico alla guida del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. «Un grazie particolare - ha sottolineato Ronzulli - va ad una grande persona ed amico, Francesco Tarantini, che ha da subito creduto in me, mi ha aiutato, spronato e spinto in questo lungo percorso di 10 anni. Per me è un vero onore raccogliere il suo testimone».

Gaetano Samele



INCARICO Ronzulli

TRINITAPOLI COMUNE E «CITTÀ DELL'OLIO» PROMUOVONO OGGI UN EVENTO FORMATIVO

Con la «Merenda nell'oliveta» per scoprire chi erano i contadini

● **TRINITAPOLI.** Organizzata dal Comune di Trinitapoli in collaborazione con l'associazione nazionale Città dell'Olio, si svolgerà oggi, alle ore 18, presso l'oliveto di proprietà comunale «Masseria Scarola» in via Mandriglia, la prima edizione di «Merenda nell'oliveta».

L'evento presenta quali ingredienti «sul piatto»: i sapori, la storia, la tradizione ed i paesaggi del territorio. Ad accogliere i partecipanti, il sindaco Emanuele Losapio e la presidente del consiglio comunale e vice coordinatrice regionale di Città dell'Olio, Antonietta de Lillo. «Per l'occasione - commenta de Lillo - partiremo per un breve ma significativo viaggio alla riscoperta dei valori e dei prodotti autentici della nostra terra. Tra convivialità e tradizione passeremo per luoghi di cultura e storia, seguendo il filo conduttore dell'olio extra vergine d'oliva. Dopo la pandemia sarà la prima occasione per riappropriarci delle nostre radici e dei nostri paesaggi, stando insieme».

Questo il programma: presso l'oliveto, in via Mandriglia, luogo di ritrovo, si parlerà

di «Contadini di una volta»: momenti di serenità all'ombra degli ulivi a cura della sezione di Trinitapoli dell'Archeoclub d'Italia. Al termine, partenza a piedi o in bicicletta per raggiungere il Parco degli Ipogei in via Trinitapoli-Mare. Qui, si terrà

una relazione da parte del professor Pietro Di Biase sul tema «L'ulivo nel nostro territorio». Seguiranno assaggi di olio extra vergine di oliva a cura di Camera di Commercio di Foggia - Assoproli Bari; degustazioni guidate di olio evo per tutta la famiglia per promuovere una sana cultura dell'olio; esposizione e degustazione negli stand del frantoio partecipanti; degustazioni nello stand



ESPERIENZA La visita

associativo.

Seguirà una visita guidata aperta a gruppi di quindici persone al parco degli Ipogei; intrattenimento musicale dal vivo con Michael White-Mario Biondi cover band e Nicola Turturro. Ancora la visione di un filmato documentaristico sino alla consegna di gadget a tutti gli intervenuti alla «merenda a contatto con la natura».

Gaetano Samele

STRUTTURE SPORTIVE

BARLETTA, LO STADIO PUTTILLI NEL MIRINO

«Senza lo stadio, non c'è futuro»
l'ultimatum dell'Asd Barletta

Stasera alle 20 conferenza stampa dei vertici del club calcistico

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Infuria la polemica e le proteste sui lavori allo stadio Puttilli. A far salire la tensione è stata l'interruzione della pavimentazione a ridosso degli accessi agli spalti. Sospensione dovuta al sopraggiungere dell'iter per l'implementazione, quindi potenziamento, dell'impianto di videosorveglianza.

La circostanza - appunto - ha indotto l'impresa a fermare la pavimentazione onde consentire l'interramento dei cavi della videosorveglianza non appena sarà definita la variante al progetto a cura del Coni. Praticamente si è evitato di pavimentare le aree interessate laddove è previsto il passaggio delle tubazioni dei cavi dell'impianto di sicurezza.

Purtroppo, nonostante le spiegazioni e le notizie fornite da Palazzo di città, la situazione è precipitata: da alimentare nuove tensioni e preoccupazioni sui tempi di riapertura dell'impianto di via Vittorio Veneto, lo ricordiamo, chiuso da sei anni

per le opere di ristrutturazione, ampliamento della capienza e adeguamento funzionale alle norme di sicurezza.

L'INIZIATIVA DELL'ASD BARLETTA 1922. «Fine lavori mai. È il triste cartello che si potrebbe affiggere sulle porte di ingresso dello stadio Puttilli chiuso per lavori in corso dall'ormai lontano giugno 2015 e per il quale dopo innumerevoli parole spese non si intravede ancora la reale data di riapertura». Così il club biancorosso è nuovamente intervenuto sulla questione con un comunicato in cui annuncia l'iniziativa «per chiedere risposte celeri e decisive per il futuro del calcio a Barletta nell'anno del centenario convochiamo una conferenza stampa per giovedì 24 giugno alle ore 20 presso l'ingresso del Puttilli. Senza stadio non c'è futuro, serve chiarezza, non c'è più tempo. È gradita la presenza dell'amministrazione comunale».

In una precedente nota, l'Asd Barletta 1922 aveva ribadito in maniera perentoria la propria posizione. E cioè: «Senza avere

la certezza di poter disputare le nostre gare interne al Puttilli non avremo alcuna possibilità di programmare un torneo consone al blasone del Barletta che andrà onorato ulteriormente nell'anno del centenario. Senza stadio non sarà possibile programmare una campagna abbonamenti e la nostra compattezza si tramuterà nella semplice iscrizione della squadra al campionato di Eccellenza. Senza lo stadio a settembre diventerebbe inutile sperare in un supporto istituzionale mai realmente concretizzati e chissà potremmo anche valutare l'ipotesi di giocare in altre città come Trani o Canosa. Ci teniamo anche a sottolineare che non accetteremo promesse di consegna stadio a campionato in corso perché sono ormai 7 anni che settembre si trasforma in aprile e via discorrendo. Al contrario, in caso di certezza della disponibilità dello stadio potremmo adoperarci per il ripescaggio avendone probabilmente titoli, popolazione, posizione in classifica e soprattutto una vera casa dove ospitare le partite ufficialmente».

TRANI URGONO INTERVENTI AL MANTO ERBOSO CHE VERSA IN UNO STATO FUNZIONALMENTE PERICOLOSO PER L'INCOLUMITÀ DI ATLETE E ATLETI

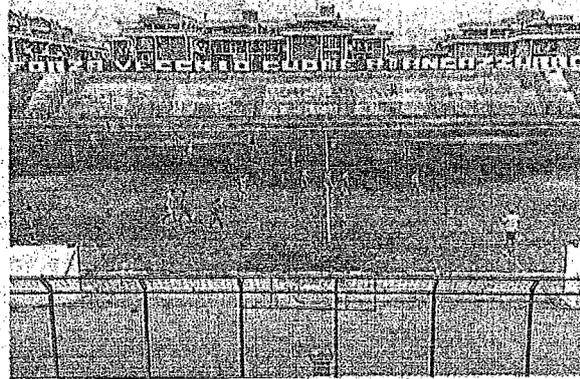
Via Superga, l'impianto sportivo
senza adeguata manutenzione

NICO AURORA

● **TRANI.** Allo stadio comunale si giocano partite di calcio ufficiali del campionato di serie C femminile. Lo si fa su un manto erboso del tutto improponibile, esteticamente impresentabile e funzionalmente pericoloso per l'incolumità delle atlete. La prima squadra maschile invece, che disputa il campionato di Eccellenza, ha scelto dall'inizio della stagione di disputare le sue partite in una struttura privata a Enziteo; dove si gioca sul sintetico.

È probabilmente sarà quella la strada da intraprendere in futuro anche per l'impianto di via Superga, soprattutto perché, a breve distanza da lì, sta prendendo definitivamente forma il nuovo campo comunale nei pressi della scuola media Giovanni Bovio.

La vicenda è nota da tempo. Lo stadio comunale è affidato già da un paio di anni alla custodia provvisoria della società Apulia Trani, che è proprio quella del calcio femminile. Ma l'Apulia, proprio in quanto custode, non può per-



TRANI Stadio di via Superga: lo stato attuale del manto erboso

mettersi manutenzioni straordinarie del manto erboso, che invece sono a carico del proprietario della struttura, vale a dire il Comune di Trani.

La pandemia ha ulteriormente complicato i piani e, così, ci si è trovati a concludere un campionato in condizioni di assoluta emergenza, per risolvere la quale

sarà necessario compiere nuovamente un intervento straordinario con relativo dispendio di risorse pubbliche.

Sullo stadio, peraltro, il sindaco Amedeo Bottaro non è stato neanche particolarmente fortunato perché, proprio con riferimento al precedente affidamento in concessione della struttura, si ritrova

imputato nel processo: «Chiavi della città», che vede al centro della prospettiva accusatoria, fra le altre cose, proprio la delibera con cui la sua giunta affidò lo stadio alla società Vigor Trani.

L'impianto di via Superga deve anche essere oggetto di un'indagine per la vulnerabilità sismica su tutte le parti di cui si compone, compresa la tribuna inaugurata solo dieci anni fa: a tale scopo ci sono a disposizione 75.000 euro per lo svolgimento dell'incarico fra cinque operatori del settore.

Fra le altre carenze ataviche dello stadio di Trani, peraltro ancora senza denominazione, l'assenza di un sistema di illuminazione. In prospettiva di ciò, però, il Comune di Trani ha ottenuto dalla Regione Puglia un finanziamento di 100.000 euro per un impianto che ne costerà 400.000: i restanti 300.000 saranno a carico di Palazzo di città. Le quattro torri faro saranno realizzate sulla base di un progetto degli ingegneri Alessandro Cafagna, Francesco d'Amico, Francesco Bianco e Paolo Casu.

BISCEGLIE

L'opera di recupero di una struttura polifunzionale nel rione Salnitro

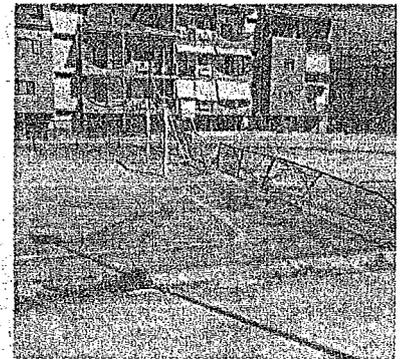


BISCEGLIE La struttura come è oggi nel rione Salnitro

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE**. Nato, morto e resuscitato nell'arco di un trentennio. In principio, cioè all'inizio degli anni '80, nel piccolo rione Salnitro che si affaccia sul mare di Bisceglie, l'amministrazione comunale Contò decise di far costruire un impianto polisportivo in uno dei campi dominati da un mulino a vento. Dopo aver lottizzato con palazzi moderni la collinetta in questione decise di offrire ai residenti, soprattutto giovani, un supporto per l'attività sportiva sottraendoli in tal modo da altre "occupazioni" meno felici. Quindi fu costruito un campetto per calcetto, pallavolo, basket e, assoluta novità, una pista per il pattinaggio e l'hockey che fu subito utilizzata da una squadra di Giovinazzo che militava nel campionato di serie A. Non ci volle, purtroppo, molto a far cadere in declino e degrado la struttura sportiva, essendo priva di guardiania e di spogliatoi. È stato per anni utilizzato da chiunque per giocare il calcio di strada, senza autorizzazioni ed esentatati dal pagamento del canone comunale previsto. Gli atti vandalici continui, nonostante i frequenti interventi manutentivi di facciata, l'hanno poi abbandonato ad altre "discipline" non riconosciute e trasformato in un caso di disturbo della quiete pubblica, con i residenti delle palazzine circostanti che richiedevano l'intervento della polizia municipale per poter dormire. Fin qui la storia al negativo di una finalità violata e poi tornata da poche settimane ad essere una storia a lieto fine, grazie all'ottenimento di un finanziamento regionale ed all'impegno di una promessa contenuta nel programma elettorale e mantenuta dall'amministrazione comunale - come ribadisce il sindaco Angarano - che ha integrato i fondi necessari per i lavori di recupero

dell'impianto divenuto molto pericoloso. Quest'ultimo aspetto era stato recentemente segnalato dal Movimento 5 stelle. Circa due anni fa la giunta municipale Fata approvò la delibera per la riqualificazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'efficientamento energetico e la messa a norma dell'impianto sportivo pubblico. L'iter era stato avviato nel 2015 con un importo di spesa di circa 156 mila euro, di cui 33.325,00 euro del bilancio comunale. Il 30 dicembre 2016 il Consiglio Comunale approvò l'elenco annuale 2017 dei Lavori Pubblici nell'ambito del quale fu inserita la riqualificazione dell'impianto Sportivo Polifunzionale di base - outdoor del rione Salnitro. Il 6 febbraio scorso, a Bari, fu sot-



IERI Come era l'impianto nel rione Salnitro

toscritto il disciplinare per l'intervento di recupero. Bisceglie stato è uno dei tre Comuni della Bat, con Minervino Murge e Trinitapoli, ad aver ottenuto questo finanziamento specifico per rimettere a nuovo strutture sportive pubbliche. "Il finanziamento ci ha consentito di intervenire su una delle strutture sportive che maggiormente necessitavano di riqualificazione - dice il sindaco - che è anche più di una semplice struttura sportiva, per la funzione sociale a cui assolve ospitando, in qualsiasi momento della giornata, gratuitamente, bambini, ragazzi e adulti". L'opera è ora una realtà, con servizi e un prefabbricato per spogliatoio. Manca però un custode e la storia potrebbe ripetersi.

BARILETTA L'EPILOGO DI UNA TRISTE VICENDA CONSUMATASI TRA CARTE BOLLATE E TANTE PROTESTE

Il pino di via Veneto è quasi abbattuto

Iniziata ieri la rimozione dell'albero ultrasecolare



BARILETTA Il pino secolare ormai spogliato dai rami

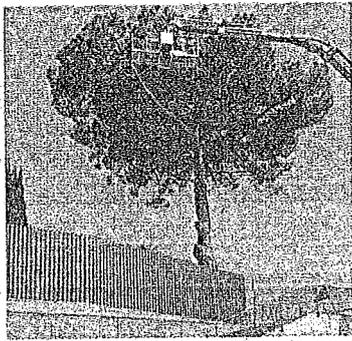
MICHELE PIAZZOLLA

© **BARILETTA.** Sono iniziate ieri, e probabilmente termineranno oggi, le operazioni di abbattimento del pino secolare di via Vittorio Veneto, ubicato davanti ad una villa a ridosso del sottovia Alvisi.

È il triste (e vergognoso) epilogo di una vicenda che ha sollevato non poche polemiche e proteste per l'abbattimento di un albero di oltre cento anni che per generazioni e generazioni di barlettani rappresentava un simbolo, una delle rare testimonianze in una zona della città che nei decenni ha conosciuto l'espansione urbanistica e demografica in maniera smodata, sicuramente a discapito dell'ambiente.

La vicenda è ormai nota: il proprietario della villa dove accanto svettava il pino ha adito le vie legali per chiedere l'abbattimento per motivi di sicurezza, ritenendo che potesse cadere e quindi arrecare danni all'immobile ed eventualmente alle persone. Dopo una serie di vicissitudini, il giudice ha concesso l'autorizzazione all'abbattimento. A nulla sono valse gli interventi e le iniziative di cittadini e qualche associazione mirate a scongiurare la rimozione. Che da ieri è iniziata.

LE REAZIONI - Non sono mancate le proteste e la mobilitazione sui social di condanna sull'intera vicenda. «E di oggi la nota di Coldiretti regionale - scrivono in una nota congiunta di Grazia Desario (Italia in comune), Genaro Rociola (Italia viva), Raffaella Porteca Salerno (Barletta viva), Francesco Caputo (Barletta Più) - l'emergenza sanitaria ha cambiato le priorità facendo esplodere il bisogno di verde in casa e in città, ma le aree verdi sono



scarse in Puglia e Barletta, ultima in Italia, ha una percentuale di verde pubblico dello 0,2%, con la più bassa dotazione di metri quadrati per abitante del 3,9. Gli alberi costituiscono lo strumento naturale più efficace nel catturare i

gas ad effetto serra e bloccare le polveri sottili, ma oggi assistiamo all'abbattimento di un albero ultrasecolare nella nostra città, nonostante gli appelli alla conservazione, culminati nella manifestazione del 29 dicembre nel corso del quale il sindaco assicurava l'impegno affinché "l'albero non vada giù". Ma salvo miracoli l'albero sta per essere abbattuto. Restiamo sconcertati per lo schiaffo alla Comunità e nondimeno impegnati per favorire, finalmente - la svolta verde per Barletta, convinti che non ci si possa rassegnare

al fatalismo e alle bruttezze».

«Ma quanto è forte questo palazzinaro, quanto è potente? - così, invece, in un post su Facebook, Alessandro Zagaria del Collettivo Exit - ad averne in ogni città di uomini così, riusciremmo a risolvere tanti problemi. Ha dovuto sudare sette camicie ma finalmente è riuscito a vincere la sua nuova battaglia. Poi c'è anche un altro aspetto in questa vicenda così incresciosa; bi-

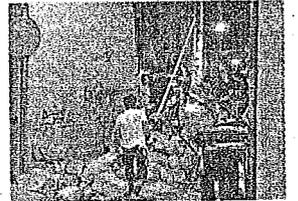
sogna ristabilire determinate gerarchie, far comprendere a tutti chi è che comanda. Allora per ottenere quello che vuole il palazzinaro ha bisogno della classe politica cittadina, ordina e i maggiordomi, a Palazzo di città eseguono, girandosi dall'altra parte. Il palazzinaro tra poche ore potrà gioire, potrà festeggiare, avrà debellato definitivamente il mostro che incombe sulla sua abitazione».

BARILETTA PER LE PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE

Vittime del crollo di via Curci attivato il sostegno psicologico

© **BARILETTA.** La Asl Bt ha attivato un servizio mirato di sostegno psicologico per le vittime dirette e indirette del crollo di via Curci a Barletta. Gli eventi traumatici come quelli vissuti da cittadini residenti a Barletta possono infatti provocare situazioni di malessere psicologico che necessitano di intervento e supporto. Il servizio è garantito dalle psicologhe Francesca Lacerenza (tel. 329.002.19.42) e Marina Paparusso (tel. 366.681.09.42); è possibile contattare direttamente il servizio e definire modalità di approccio in presenza o da remoto.

"I nostri modi di essere vicini alla popolazione possono e devono essere diversi, il benessere psicologico merita la stessa attenzione del benessere fisico - dice Alessandro Delle Donne, Commissario straordinario Asl Bt - sappiamo quanto può essere complicato gestire eventi traumatici e improvvisi. Ringrazio il servizio di Psicologia clinica che sta garantendo supporto attraverso professionisti formate proprio sulla gestione degli eventi traumatici".



[red.bat]

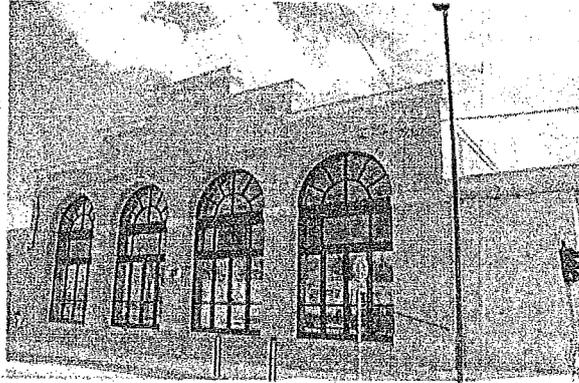
Sicurezza e rispetto del mare controlli sull'intera costa Bat

L'attività della Capitaneria a Bisceglie, Trani, Barletta e Margherita

● **BARLETTA.** Nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro 2021", iniziata il 19 giugno, annualmente pianificata su tutto il territorio nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e finalizzata a promuovere la cultura del mare e la tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e il rispetto dell'ecosistema marino, allo scopo di assicurare il sereno e sicuro svolgimento delle attività di balneazione e del turismo nautico, è stata eseguita controllo lungo tutto il territorio del compartimento marittimo di Barletta - nei Comuni di Barletta, Bisceglie, Trani e Margherita di Savoia.

L'attività ha visto l'impiego di 15 militari e si è sostanziata in una coordinata attività di pattugliamento, con l'impiego di mezzi terrestri e navali del Corpo. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'osservanza dei limiti di navigazione dei natanti in prossimità della costa e alla salvaguardia della fascia riservata alla balneazione, con un occhio di riguardo anche al controllo dei presidi di sicurezza degli stabilimenti balneari.

Nel corso dell'attività è stato denunciato un soggetto per violazione di un provvedimento in materia di salute pubblica, sono stati contestati 12 illeciti ammi-



BARLETTA La nuova Capitaneria di porto

nistrativo per violazioni delle normative sul diporto nautico e sulla pesca subacquea sportiva ed è stato eseguito il sequestro amministrativo di un natante da diporto privo di copertura assicurativa e dell'attrezzatura subacquea utilizzata da un pescatore subacqueo sportivo privo di qualsivoglia autorizzazione nonché il relativo prodotto ittico (8 Kg. di noci bianche).

Un'attenta azione di vigilanza è stata condotta dalle pattuglie terrestri per garantire la corretta fruizione del pubblico demanio marittimo e degli specchi acquei antistanti. È stata prestata assistenza, in una struttura balneare, ad un uomo in evidente stato confusionale affidandolo alle cu-

re sanitarie del 118 allertato ed intervenuto nella circostanza.

Nel corso della settimana la motonave dislocata presso il porto di Trani, ha proceduto ad elevare 10 sanzioni amministrative per violazione della normativa sul diporto nautico.

Si ricorda, infine, a tutti gli utenti del mare di consultare sempre le ordinanze di sicurezza emanate dalle locali Capitanerie di Porto e che la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Barletta opera 24h su 24h, 7 giorni su 7, e può essere contattata telefonicamente, per segnalare ogni situazione di emergenza in mare, attraverso il "Numero Blu" 1530 oppure al numero 0883/531020.

(red bat)

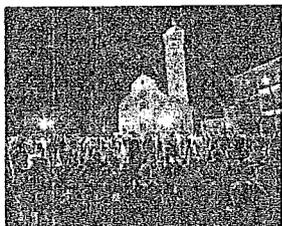
Bat

VIVILACITTA'

MUSICA DAL VIVO DA LUGLIO A SETTEMBRE I GRANDI NOMI DELLA MUSICA ITALIANA NELLA RASSEGNA FUORI MUSEO

Trani, piazza Duomo
«riapre» con Nannini
Bersani e PanarielloTUTTO
LIVE
Gianna
Nannini,
Samuele
Bersani
e Giorgio
Panariello

Torna da protagonista la musica live nel Nord Barese. Questa estate 2021 segnerà, anche nella sesta provincia, la ripartenza dei grandi eventi in spazi aperti e in sicurezza, con platee numerate, posti distanziati e protocolli e linee guida da rispettare. E tra i comuni della Bat, Trani sarà la città che da luglio a settembre ospiterà i grandi nomi della musica italiana in uno scenario suggestivo ed unico.



TRANI Lo splendido scenario della piazza del Duomo.

Piazza Duomo, al momento tre i primi appuntamenti inseriti nella rassegna Fuori Museo organizzata dal Polo Museale "Fondazione S.E.C.A." che per tre mesi proporrà eventi, appuntamenti e grandi concerti. Tra questi quelli organizzati con la Vurro Concerti Srl, tre spettacoli imperdibili con grandi nomi della musica e dello spettacolo che si esibiranno sul mare, davanti alla maestosa cattedrale. Fuori Museo torna questa estate ad animare il cuore di Trani con una programmazione di qualità, dopo le edizioni del 2017 e 2018 con i concerti di Fiorella Mannoia, Brunori Sas, Gualazzi, solo per citarne qualcuno, Fuori museo per questo 2021 propone un cartellone versatile, capace di unire vari generi musicali ed artisti che si popoleranno al pubblico in una veste del tutto

inedita.

Il primo appuntamento sarà il 12 agosto quando a Trani arriverà Gianna Nannini con il suo "Piano Forte e Gianna Nannini - La Differenza". L'artista, volto femminile del rock per eccellenza, dopo aver conquistato i palchi di tutta Europa con la sua presenza scenica unica, torna questa estate ad abbracciare i suoi fan in una dimensione più intima e allo stesso tempo affascinante. "Piano Forte e Gianna Nannini - La Differenza", dal titolo del suo ultimo album "La Differenza", sottolinea infatti le due anime della sua musica: piano e forte, in un connubio vincente che risuonerà sul palco di Fuori Museo in piazza Duomo a Trani.

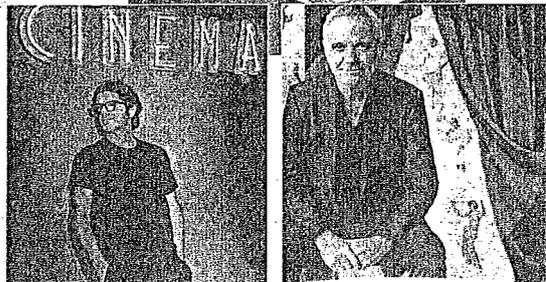
Il 19 agosto sarà la volta di Samuele Bersani che proporrà il suo "Tour estemporaneo", un live inedito, ricco di quelle canzoni fissate nella storia della musica per un artista che non ha bisogno di effetti speciali perché in concerto è esattamente come lo si immagina attraverso i suoi dischi: poetico e diretto ma capace di colpire con poche note. Le stesse che risuoneranno sul palco allestito in Piazza Duomo a Trani che diventa location ideale per raccontare e ripercorrere la storia musicale di Samuele Bersani con un piccolo assaggio, in una versione completamente nuova, di alcune 'sale' di Cinema Samuele, il suo ultimo apprezzatissimo disco.

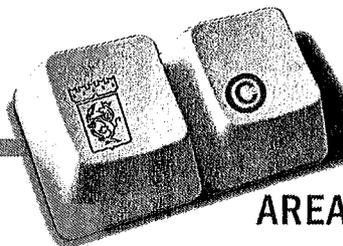
"Story" invece è lo spettacolo di Giorgio Panariello in programma il 20 agosto, un lungo monologo dove, da solo sul palcoscenico, l'artista racconta come è nato "Panariello". Dai suoi esordi ai più prestigiosi palchi italiani, in piazza Duomo

andrà in scena la storia a lieto fine di un giovane cameriere della Versilia che realizza il sogno di diventare uno dei nostri più conosciuti one man show. Dopo aver pubblicato nel 2020 il romanzo Io sono mio fratello con un grandissimo successo di pubblico e critica e in attesa di salire sui palchi di tutta Italia nel 2022 con il nuovo spettacolo teatrale La Favola Mia, Panariello regalerà momenti di spensieratezza con uno spettacolo che racchiude uno spaccato della sua vita, tutto da raccontare con la comicità che lo contraddistingue.

I biglietti per i tre spettacoli sono disponibili su www.ticketone.it e nelle rivendite abituali.

[red.bat]





andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA RIPARTENZA

TRA ROMA E BRUXELLES

LE RIFORME

L'esecutivo prova ad accelerare. In dirittura di arrivo anche il pacchetto di emendamenti sulla riforma del processo penale

Draghi: «La ripresa vola sì a politiche espansive»

Le comunicazioni in vista del Consiglio europeo. Il nodo migranti

ROMA. «Tutto di nuovo appare roseo», stiamo per togliere le mascherine all'aperto e anche l'economia torna a marciare, «la fiducia cresce», la crescita sarà «più sostenuta» del previsto. Ma «non illudiamoci», «non è un liber tutti». Il pericolo Covid continua a incomberare, nella forma di «varianti» come la Delta, che possono «rallentare il programma di riaperture e frenare consumi e investimenti». Mario Draghi lo dice ai parlamentari, ma attraverso di loro parla ai cittadini. Riferisce alle Camere in vista del prossimo Consiglio europeo, parla dell'economia e della spinta a politiche espansive anche nella prospettiva della modifica del patto europeo di stabilità, nel 2023. Si dice «ottimista» - ma al Senato smorza in «fiducioso» - sull'evoluzione della situazione. Predica comunque cautela, rilancia la «caccia» ai focolai e ai cinquantenni non vaccinati. Mette in guardia dagli errori della scorsa estate: si deve intervenire sui trasporti prima del rientro a scuola.

È il ritrovato europeismo, la nota positiva con cui Draghi condisce la sua giornata trascorsa in Aula, prima alla Camera poi a Palazzo Madama, ad ascoltare gli interventi dei parlamentari dopo il suo intervento in vista del Consiglio europeo. Il presidente del Consiglio, che è ospite al Quirinale per il tradizionale pranzo con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e nel pomeriggio va a trovare il presidente emerito Giorgio Napolitano, prende nota e risponde a ciascuno. «Si avverte qui e tra i Paesi europei il senso di una maggiore appartenenza all'Ue rispetto a sei mesi o un anno fa», sorride. È vero, ammette con Emma Bonino, che su temi come quelli dei migranti il governo «deve fare i compiti a casa senza aspettarsi palingenetiche riforme dall'Europa». Ma è anche vero, dice alla senatrice come a Pier Ferdinando Casini, che «parecchie cose si stanno facendo e continueremo a farle».

Il giorno dopo il via libera dell'Ue al Recovery plan, Draghi ammette che il programma del governo è «difficile e urgente». Ribadisce che entro fine mese arriverà in Consiglio dei ministri una legge sugli appalti e le concessioni e a luglio la legge sulla concorrenza. È «in dirittura d'arrivo», assicura il ministro Marta Cartabia, anche il pacchetto di emendamenti sulla riforma del processo penale che arriverà in Cdm per trovare un difficile accordo tra i partiti della larga maggioranza su temi spinosi come la prescrizione. E a luglio il ministro Enrico Giovannini presenterà in conferenza Stato-Regioni il primo pacchetto di investimenti su infrastrutture e trasporti finanziati con le risorse del Recovery e del fondo «extra» Recovery. Un'impresa all'apparenza improba: «Ma ce la stiamo facendo», sorride, guardando a quanto già fatto.

Quel che resta da fare è mitigare i rischi per la «coesione sociale» che la pandemia rischia di portarsi dietro: «Le fasi di ripresa

dalle crisi recenti hanno spesso favorito solo alcune fasce della popolazione, penalizzando i meno abbienti, i più giovani e le donne. Non abbiamo prestato la dovuta attenzione alla crisi climatica, che colpisce soprattutto le aree più fragili del nostro Paese. Questa volta dobbiamo agire diversamente», dice citando politiche attive per il lavoro «efficaci» che aiutino chi «ha bisogno di formazione per trovare un posto».

Quanto alla crescita economica, l'accento viene posto sulle politiche «espansive» che immagina proseguano per anni, senza alcuna piega di «all'austerità». «Non c'è il pericolo» che il patto di stabilità europeo resti così, assicura: la discussione proseguirà nel 2022 per poi intervenire nel 2023, con un patto rivisto. Intanto bisogna tenere d'occhio, sottolinea, i rischi dell'inflazione e di politiche divergenti tra gli Stati Uniti e

la zona Euro, a partire dalle loro autorità monetarie.

Crescita ben oltre il 4,2%: questo l'auspicio. Ma la grande incognita resta il Covid. Draghi lo ripete a più riprese: il virus, che prende la forma di nuove varianti, è ancora un pericolo ben presente. L'imperativo, spiega, è evitare gli errori dello scorso anno e non farsi trovare impreparati alla ripresa della scuola, con un sistema dei trasporti che deve marciare a capienza ridotta perché non ben organizzato («I fondi ci sono»). E poi c'è il tema dei vaccini: «La sfida è cercare tutti coloro che hanno più di cinquanta anni, cercarli nei posti più difficili, cercare di convincerli se sono contrari. Sono i futuri e anche i presenti fragili». Certo, afferma, vanno vaccinati i bambini, ma non sono loro la priorità. La priorità è coprire i più deboli e intanto vaccinare le aree svantaggiate del mondo, a partire dalla proposta dell'Ue per portare la produzione in Africa, liberalizzandola. Con una nota polemica: «Nell'ultimo G7 si è discusso di una riforma dell'Oms, vediamo dove porterà ma non è che le incertezze dimostrate a inizio pandemia siano passate inosservate».

[Ansa]

I democrat
Letta blinda il premier
«Avanti fino al 2023»

La crisi post pandemica e l'impegno per realizzare riforme necessarie a investire i fondi del Recovery richiedono stabilità quindi, «nell'interesse del Paese», è bene che questo governo arrivi alla fine della legislatura: «Mario Draghi è un elemento di fiducia importante». In un forum con l'Ansa, il segretario del Pd Enrico Letta ribadisce il sostegno al presidente del Consiglio, cercando di blindarlo fino al 2023. La maggioranza che sostiene l'Esecutivo è tutto tranne che monolitica, ma il leader dem. confida nella possibilità di trovare una sintesi su Giustizia e Fisco. Anche se risponde no alla proposta di Matteo Salvini di creare un luogo di confronto tra i leader di partito per le riforme: «Non rifiuto mai il confronto ma non ho nostalgia del caminetto». C'è poi il nodo DdL Zan. Anche alla luce della presa di posizione del Vaticano, «affronteremo il dibattito al Senato come alla Camera» spiega Letta, «determinati ma ovviamente aperti al confronto». Ma non cambio idea: «La norma non limita la libertà di espressione». L'auspicio di un Draghi premier fino al 2023 si riflette sulla partita per il Colle. Ma, secondo Letta, per affrontarla c'è ancora tempo: «Le cose da fare per gli italiani sono talmente tante» dice, «che la questione dell'elezione del Presidente della Repubblica è bene aprirla il giorno dopo Natale, non prima». Ora c'è da guardare al via libera dell'Ue al Pnrr, che è «una grande occasione per il nostro Paese» spiega il segretario del Pd. Draghi sta guidando il governo in modo determinato ed equilibrato, ci sentiamo a casa». Il calendario ha date ravvicinate segnate in rosso. Entro la fine del mese il Parlamento deve presentare un progetto di riforma del fisco. Le proposte del Pd puntano su «riduzione fiscale per i redditi medio-bassi» - elenca Letta - un aiuto alla crescita delle imprese e premi per la fedeltà fiscale». E poi la dote ai diciottenni da finanziare con una tassa sulle eredità milionarie, che tante critiche ha sollevato specie nel centrodestra, anche di governo: «Su quella, non ho cambiato idea», ribadisce Letta.

[Ansa]

I PENTASTELLATI EX PREMIER NEGA POSSIBILI SCISSIONI E RASSICURA: «IL NUOVO MOVIMENTO VA AVANTI»

M5S, il duello Conte-Grillo si sposta nel «Palazzo»

© ROMA. Beppe Grillo scioglie le riserve e, come promesso, arriva a Roma per incontrare i parlamentari 5 Stelle, sempre più allarmati per il braccio di ferro ingaggiato tra il futuro leader e il fondatore del Movimento sulle regole del nuovo partito. Ma la mossa del garante viene anticipata da Giuseppe Conte che, a sorpresa, accetta una richiesta di incontro dei senatori pentastellati e con la candidata in Calabria Ventura, e alla vigilia dell'arrivo del garante, si presenta a palazzo Madama per incontrare, suddivisi per Commissioni, i senatori 5S. «Non c'è alcuna rottura con Beppe Grillo» mette le mani avanti il prossimo capo politico 5S che incontra i parlamentari per rassicurarli: le frizioni e soprattutto le ipotesi di scissione tra un partito di Conte e uno di Grillo sono esagerazioni della stampa. «Tutto procede come previsto» è il messaggio che consegna al gruppo di palazzo Madama, provando a tranquillizzare gli animi: la dicotomia tra il ruolo del garante e quella del capo politico è insita nei diversi ruoli previsti dallo Statuto. Non solo: «se domani Grillo viene a Roma ci vedremo senz'altro», dice al termine degli incontri.

Non parla però della «sostanza» delle frizioni con Grillo, della preoccupazione del fondatore di venire estromesso, grazie alle nuove regole e codicilli del nuovo impianto regolamentare, dal controllo della sua «creatura». E non scioglie ancora il vero nodo su cui Grillo e i parlamentari si arrovellano: quello dei mandati.



MOVIMENTO 5 STELLE L'ex premier Giuseppe Conte

Una questione di principio, di «valori» per Grillo, una questione di «sopravvivenza» per l'intera truppa degli eletti, quelli già al secondo mandato e quelli che cercano di aprirsi un varco tra i «papaveri» che si sono già guadagnati un posto da classe dirigente.

Si vedrà oggi se la «versione» di Conte, il «tutto procede, il progetto di rifondazione va avanti» sarà confermata dal garante. Per il momento a confermare la versione dell'ex premier c'è però la garanzia di Roberto Fico: «Non c'è nessun partito di Conte, c'è solo un lavoro all'interno del M5S, c'è un dibattito al suo interno e va bene perché è sano» minimizza il presidente della Camera. Anche la sindaca di Torino, Chiara Appendino, nega il rischio di una scissione: «Non sarà così. Lavoriamo affinché non sia così. Ci sono alcune tensioni, che credo siano anche abbastanza normali in un percorso che vede un grande rin-

novamento, e quindi il mio auspicio è che si possa chiarire e possa essere lanciato al più presto possibile il nuovo Movimento con Giuseppe Conte alla sua guida».

Ma che sarà proprio quella la linea che esporrà anche Grillo, tuttavia, nessuno è disposto a giurarci. Grillo intende incontrare tutti, prima i deputati e poi i senatori - ad appuntamenti invertiti rispetto a Conte - che dopo il Senato è andato a Montecitorio in tardo pomeriggio. In vista dei prossimi appuntamenti e degli inevitabili chiarimenti, però, Conte ha intanto tracciato il percorso: non solo sull'organizzazione del nuovo partito, con la creazione di un consiglio nazionale che avrà diverse articolazioni, ma anche sulla direzione politica che intende seguire. Quella della conferma dell'adesione al campo progressista nelle alleanze sui territori. Ma non è detto che questo a Grillo possa bastare. [Ansa]

IL MONDO DEI DIRITTI

Grillini (GayNet): bene la presa di posizione sulla laicità. Marrazzo (Partito Gay): Palazzo Chigi se ne lava le mani

I PARTITI

Letta (Pd): è una legge di civiltà, bisogna andare avanti. Meloni (Fdi): ora bisogna bloccare l'iter parlamentare

«L'Italia è uno Stato laico Camere libere di discutere»

Si mobilita il centrosinistra per portare il testo in Aula. Decide la Capigruppo

« Aveva promesso che si sarebbe espresso e ieri l'ha fatto nell'Aula di Palazzo Madama. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, entra - pur con discrezione - nella polemica innescata dalla Nota verbale vaticana sul ddl Zan.

Tema spinosissimo sui cui il premier, sollecitato dal dem Alfieri, si esprime a piccoli passi fissando alcuni paletti fondamentali. Il primo: «A proposito della discriminazione, il nostro è uno stato laico, il Parlamento è sempre libero di discutere». Un modo per mettere i puntini sulle «i» e in parte rintuzzare la fuga in avanti della Santa Sede che però non ha sollevato questioni di merito bensì evidenziato possibili contrazioni della libertà di espressione e organizzazione dei cattolici, garantite dalla revisione del Concordato del 1984, che, potrebbero scaturire dal ddl così come oggi concepito. E qui arriva il se-

condo affondo: « Il nostro ordinamento contiene tutte le garanzie per rispettare gli impegni internazionali tra cui il Concordato. Ci sono controlli preventivi nelle commissioni parlamentari. Ci sono controlli successivi nella Corte costituzionale», chiarisce il premier evidentemente «bocciando» l'idea di un controllo preventivo sul testo. E proprio una sentenza della Consulta permette all'ex governatore della Bce di affrontare anche un nodo più generale: «La laicità non è indifferenza dello Stato rispetto al fenomeno religioso, bensì tutela del pluralismo e delle diversità culturali».

L'equilibrio del premier non va giù a tutti. A esempio, Fabrizio Marrazzo, portavoce del Partito Gay per i diritti Lgbt, lo accatta frontalmente: «Ha fatto come Ponzio Pilato, sulla legge non ha preso posizione». Mentre Franco Grillini, Presidente

di Gaynet, plaude Draghi per la presa di posizione in merito alla laicità dello Stato e alle iniziative del premier ungherese Orban.

In ogni caso, al di là delle prese di posizione dei soggetti a vario titolo coinvolti nella vicenda, il dado è tratto e il mondo politico prende dunque posizione. Da destra è la pasionaria di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni a prendere cappello chiedendo che l'iter parlamentare sia bloccato («almeno finché non sarà risolta la questione sollevata dalla Santa sede»). A rilanciare la palla al centro è invece il centrosinistra nella sua variegata formulazione che invece spinge per incardinare

il testo. «Io non cambio idea. Il rispetto per la Santa Sede non può significare indietro rispetto a una legge di civiltà»,



osserva il segretario dem Enrico Letta dopo una valutazione delle obiezioni poste. Una decisione che, però, spetta alla Capigruppo riunitasi in tarda serata.

(l. petr.)

DIRITTI
Dopo la nota verbale della Santa Sede lo scontro è ancora più acceso

IL MESSAGGIO MINORILE DEL PONTEFICE

IL PONTEFICE
Rosa Nicoletta,
Tomasono,
presidente del
Centro Einaudi
di San Severo
(Fg) consegna
al Papa
Francesco il
Premio Maria
Grazia Cutuli



Il Papa: la libertà? Tema cruciale

A Francesco il premio «Cutuli» per la pace: un albero d'ulivo dell'artista foggiano Di Mauro

« Ci sono alcune tematiche molto importanti per la fede, come quelle della libertà, della grazia e del modo di vivere cristiano, che sono estremamente attuali perché toccano tanti aspetti della vita della Chiesa dei nostri giorni». Il riferimento è alla Lettera di San Paolo ai Galati, alla quale ha dedicato da ieri un nuovo ciclo di catechesi, ma il rimando di Papa Francesco non è passato inosservato.

Proprio la libertà - di espressione, naturalmente, ma anche di libera organizzazione - è uno dei nodi che toccano la questione legata al ddl Zan e detonata dopo la nota verbale inviata dal Vaticano. Molto si è scrit-

to del tentativo di Bergoglio di raggiungere un equilibrio interno fra le anime della Chiesa, attraverso una «mossa» destinata a stimolare il dibattito ed, eventualmente, a portare a una rimodulazione del testo. Chi invece ha affrontato di petto la questione è l'ex presidente della Cei Camillo Ruini che, in una intervista al quotidiano La Repubblica, ha rivendicato la legittimità dell'azione della Santa Sede, rimarcando come la parziale opposizione al disegno di legge riguardi proprio «il rischio di comprimere la libertà di espressione, nel rispetto di tutti».

IL PREMIO «PUGLIESE». Rosa Nicoletta

Tomasono, presidente del Centro Einaudi di San Severo (Foggia), ha consegnato nelle mani di Papa Francesco, al termine dell'udienza nel cortile di San Damaso in Vaticano, il Premio Maria Grazia Cutuli, edizione speciale 2021, come «testimone del tempo e messaggero di pace». Il Premio rappresenta un albero di ulivo, simbolo della pace e della terra di Puglia, in pietra, scolpito dall'artista Lorenzo Di Mauro di Mattinata (Foggia). Il conferimento del Premio era stato annunciato al Pontefice il 5 marzo sul volo papale per Baghdad dal presidente onorario della giuria Marco Clementi, giornalista del Tg1.

[red. pol.]

CORONAVIRUS

I NODI DELL'ESTATE

«RIENTRANO NELLA CASISTICA ATTESA»

Il prof. Tafuri (Policlinico di Bari): su un milione di persone immunizzate ci attendiamo che fino a 50mila possano sviluppare forme lievi



In 7 contagiati dopo il vaccino I medici: lo prevede la scienza

Quattro ricoveri a Bari, 3 nella Bat. «La vaccinazione protegge al 95%»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Alcuni ricoveri registrati nel Barese nelle ultime 48 ore hanno acceso l'attenzione dei medici. Almeno quattro casi, uniti dalla quasi contemporaneità e da un altro particolare: riguardano due persone che avevano completato il ciclo vaccinale, una che aveva già contratto il covid (ed a cui era stata somministrata una sola dose), un'altra che era in attesa di richiamo. Sono tutti risultati positivi. Ma rientrano nella casistica collegata alla campagna vaccinale di massa.

La circostanza viene infatti monitorata attentamente ma, spiegano i medici, non costituisce in sé un segnale di allarme: è infatti previsto che anche un vaccinato possa sviluppare la malattia, perché l'efficacia rispetto alle forme sintomatiche non è pari 100%. «Parliamo - dice il direttore generale della Asl di Bari, Antonio Sanguedolce - di quattro casi su un milione di persone vaccinate a Bari. Se, come sembra, le loro condizioni non sono gravi, questa è la conferma che la vaccinazione protegge dalle conseguenze gravi della malattia».

Tre dei ricoveri sono avvenuti al Policlinico di Bari. Quelli più delicati riguardano due anziani. Una novantenne della provincia, portata al pronto soccorso del «Divenero» per un diverso problema, sottoposta a tampone pre-ricovero è risultata positiva: era stata vaccinata diversi mesi fa. C'è poi un ottantenne, arrivato nella notte tra lunedì e martedì, in condizioni non gravi, anche lui vaccinato: qui la particolarità è che è positiva l'intera famiglia. Nel reparto di Malattie infettive è ricoverato con positività accertata anche un cinquantenne, già guarito dal covid e sottoposto a singola dose come da protocollo. Ad Altamura è invece ricoverato un quarantenne di nazionalità marocchina, che aveva da poco fatto la prima dose di vaccino Pfizer.

Parliamo dunque di tre casi



A Bari e Lecce Acquedotto Pugliese inaugura due hub



■ Acquedotto Pugliese ha inaugurato ieri le attività vaccinali nei due centri di somministrazione aziendale allestiti nelle sedi di Bari-San Cataldo e Lecce. Ieri (nella foto) l'assessore alla Salute, Pier Luigi Lopalco, ha visitato l'hub aziendale di Bari dove è stato accolto dal presidente di Aqp, Simeone di Cagno Abbrescia.

3,2

MILIONI DI DOSI UTILIZZATE
La Puglia ha superato quota del 50% della copertura completa della popolazione vaccinabile, con medio molto alte per gli over 70

lievi e uno da monitorare. L'osservazione del decorso clinico consentirà ai medici di capire di più. Anche nella Bat, negli scorsi giorni, si sono verificati casi simili. Si tratta di anziani ospiti di Rsa, vaccinati, che hanno sviluppato positività. Uno è ancora ricoverato all'ospedale di Bisceglie, in situazione che non desta preoccupazioni.

«Al momento - dice il professor Silvio Tafuri, responsabile della Control room covid del Policlinico di Bari - non ci sono casi gravi. Ricordiamo che la vaccinazione ha un'efficacia del 95% rispetto a tutte le forme sintomatiche, quindi è atteso un 5% di forme sintomatiche che riguardano le

alte vie aeree: una sorta di influenza». Nulla insomma autorizza a pensare, ad esempio, agli effetti delle nuove varianti che sfuggono al vaccino (per le quali la Regione ha dato istruzioni alle Asl di procedere al sequenziamento nell'eventualità che il quadro clinico si aggravi): «I numeri rientrano nell'atteso» - dice Tafuri -, probabilmente con una sottostima: sicuramente c'è qualcuno, già vaccinato, che ha avuto sintomi influenzali e non si è presentato a fare il tampone». Sempre in relazione al milione di vaccinati, il 5% significa che 50mila persone svilupperanno il covid senza sintomi o con conseguenze molto lievi.

LE FORNITURE DI PFIZER E ASTRAZENECA

Consegnate 290mila dosi da oggi si riparte a Bari

● **BARI.** In mattinata è stato registrato l'arrivo di 47.700 dosi di AstraZeneca destinate in particolare ai richiami. Nel tardo pomeriggio quello di 241mila dosi Pfizer. I frigoriferi delle Asl pugliesi sono di nuovo pieni, dopo la consegna delle fiale che sosterranno la campagna vaccinale dei prossimi giorni. Proprio l'azzeramento delle scorte Pfizer ha indotto ieri la Asl di Bari a sospendere l'attività di tutti gli hub, che recupereranno gli appuntamenti saltati tra oggi, domani e martedì della prossima settimana.

Ieri nel Barese (che pesa per un terzo dell'intera campagna) sono andate avanti le sole vaccinazioni negli hub aziendali, dove sono state effettuate circa 10mila somministrazioni. La provincia di Bari ha nel frattempo raggiunto il 65% della copertura con almeno una dose della popolazione vaccinabile (oltre i 12 anni di età), con il 30% dei ragazzi nella fascia 20-29 e il 38% dei trentenni. Oggi si riparte con la pro-

grammazione, che dovrà tenere conto della disponibilità comunicata dalla Protezione civile. Bari almeno fino a metà luglio dovrebbe sempre mantenersi su 10mila somministrazioni al giorno, nonostante a partire da inizio luglio la disponibilità di vaccino Pfizer (su cui si regge il grosso della campagna) scenderà da 240 a 130mila dosi a settimana. Un taglio che (si veda l'articolo a destra) potrebbe essere recuperato nelle prossime settimane, ma che comunque costringerà le Asl ad allungare i tempi di prenotazione.

Nel frattempo ieri sono stati rilevati 63 nuovi contagi su 6.684 tamponi e tre decessi di cui due in provincia di Foggia e uno a Lecce. I casi attualmente positivi sono scesi a 5.937, circa mille in meno rispetto al giorno precedente. La zona bianca, arrivata in Puglia da ormai 10 giorni, non ha dunque invertito il trend discendente dell'epidemia: merito delle vaccinazioni, ma nessuno è ancora in grado di prevedere cosa accadrà dopo l'estate. [red.reg.]

USA TESTATO SUI TOPI UN PREPARATO CHE COMBATTE EFFICACEMENTE TUTTI I CORONAVIRUS

Verso il vaccino universale anti-covid

● Un vaccino universale che combatte efficacemente i coronavirus è stato progettato e testato dai dr. David Martinez e Ralph Baric e coll. della Gillings School of Global Public Health, univ. della Carolina Nord. Le prove sui topi dimostrano la protezione non solo da Covid-19, ma anche da altri coronavirus del gruppo 2B con potenziale capacità di salto dall'animale all'uomo. Il vaccino, inoltre attiva il sistema immunitario per combattere una pericolosa variante della Covid: «I nostri risultati sembrano brillanti per il futuro perché suggeriscono che possiamo progettare vaccini contro il coronavirus più universali per proteggerci in modo proattivo dai virus che sappiamo essere a rischio di emergere negli esseri umani...». Con questa strategia, forse possiamo prevenire un Sars-Cov-3.

Sentenza shock in Usa: a seguito di questa, oltre 150 medici, infermieri e operatori sanitari dell'ospedale Houston Methodist Baytown si sono dimessi (153) o sono stati licenziati (22 giugno) per aver rifiutato il vaccino contro Covid-19. Contro l'obbligo vaccinale, una infermiera aveva presentato, in tribunale, scrive Davide Falcioni (scienze.fanpage) - in tribunale una denuncia, che è stata rigettata con sentenza considerata la prima nel suo genere negli Usa. Nello stesso giorno, in Italia, due ragazzi (di 16 e 17 anni, toscani) si sono rivolti a un legale per rivendicare la propria libertà di vaccinarsi, contro il rifiuto dei genitori No Vax. «Vaccinateci - hanno dichiarato - vogliamo essere liberi».

Nicola Simonetti

PREVISIONI CONFERMATE

Il commissario conferma il calendario delle vaccinazioni ma la Regione Lazio ha fatto slittare il turno dei 12-16enni

IL TURNO DEI CLOCHARD

A Roma sono partite le inoculazioni per 2 mila senza fissa dimora e migranti che hanno difficoltà nelle prenotazioni

Figliuolo alle Regioni «Le fiale basteranno»

Governatori in allarme: «Ma il taglio di dosi sarà solo del 5%»



TASK FORCE Il generale Francesco Paolo Figliuolo

● **ROMA.** Tra il 30-50% di taglio alle forniture Pfizer all'Italia paventato dalle Regioni a luglio e il 5% ammesso dal Commissariato all'emergenza di Francesco Figliuolo si misura la distanza tra chi teme di dover rallentare la vaccinazione di massa e chi conferma ancora una volta l'obiettivo dell'80% immunizzato entro settembre.

Diversi governatori lanciano l'allarme sulla penuria del farmaco più utilizzato per le inoculazioni; il presidente del Piemonte Alberto Cirio annuncia che domani sarà

dal generale per chiedere più dosi. Per giugno sono arrivati 15,3 milioni di "shot" (13,2 di Pfizer e il resto di Moderna), ricorda la struttura commissariale, per luglio ce ne saranno circa 14,5 milioni tra i due vaccini, «che assicureranno anche le vaccinazioni eterologhe» di chi ha avuto AstraZeneca come prima dose, assicurano dal Commissariato. «La differenza tra le consegne di giugno e quelle di luglio sarà di 0,8 milioni di dosi, pari al 5% circa», viene precisato. «Nel terzo trimestre dell'anno, luglio, agosto e settembre - si legge in un

comunicato -, le previsioni relative ai vaccini a Rna messaggero sono assolutamente coerenti con l'obiettivo del piano».

Le Regioni però sono preoccupate. «Per Astrazeneca le dosi che ci daranno saranno sufficienti per le secondi dosi a chi ne diritto dice il coordinatore della campagna in Lombardia Guido Bertolaso -, per gli altri tipi di vaccino, al momento abbiamo avuto notizie in modo informale dalla struttura centrale di Roma che nel corso del mese di luglio ci potrebbe essere delle riduzioni».

Al momento ci sono in frigorifero in Italia 3,1 milioni di dosi, di cui 1,7 milioni di AstraZeneca, 0,7 milioni di Johnson & Johnson, 0,6 milioni di Pfizer e 0,5 milioni di Moderna (elaborazioni Sky Tg24 su dati del ministero della Salute).

E così si corre ai ripari, come nel Lazio, rinviando le inoculazioni agli adolescenti. «Metteteci al più presto nelle condizioni di poter vaccinare (i ragazzi tra i 12 e i 16 anni, ndr) - è l'appello dei pediatri -. L'obiettivo è infatti arrivare a metà settembre alla riapertura delle scuole con i ragazzi vaccinati ma i

SARDEGNA TROUPE CONTAGIATA

Nuovo focolaio con variante delta sul set Disney della Sirenetta

● **SASSARI.** Mentre nel resto d'Italia è guerra dichiarata al rischio di diffusione della variante Delta del Covid-19, in Sardegna si monitorano tre nuovi casi sospetti di variante brasiliana. I tamponi che hanno mostrato una reazione più simile a questo tipo di mutazione sono stati presi in carico dal laboratorio di Microbiologia e virologia dell'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari. La struttura diretta dal professor Salvatore Rubino ha avviato un'indagine tramite sequenziamento, i cui risultati si potranno conoscere solo tra qualche giorno.

Il laboratorio è lo stesso che ha eseguito il sequenziamento su 15 tamponi, la cui reazione era parsa diversa da quella tipica della variante inglese del Covid 19. Ieri è arrivata la conferma che si tratta in tutti i 15 casi di variante Delta, nota come variante indiana. Di questi, 14 sono legati al cluster sviluppatosi oltre una settimana fa tra Trinità d'Agultu e l'Isola Rossa, specialmente all'interno della troupe Disney impegnata nelle riprese del remake di «La Sirenetta», mentre l'altro riguarda una persona proveniente dall'estero.

Lo screening sull'intera popolazione di Trinità era stato completato nei giorni scorsi con 450 tamponi negativi su 450, facendo ritenere che il focolaio fosse stato isolato attraverso le misure adot-

tate per scongiurare ulteriori possibilità di contagio: coprifuoco in tutto il paese, con divieto per i residenti di spostamento dal territorio comunale tra le 23.30 e le 5 fino al 27 giugno, e quarantena per circa 100 persone. Era emersa la presenza di due focolai: quello più significativo interessa oltre 15 dei 26 positivi censiti ed era stato rilevato nell'albergo dell'Isola Rossa in cui soggiorna la troupe Disney, che ora ha dovuto sospendere i ciack, il secondo in un locale pubblico frequentato dalla troupe per colazione, con poco meno di 10 persone coinvolte. Altri due positivi erano stati registrati a Palau.

L'ANNUNCIO DEL SOTT. COSTA

Per il governo a settembre si torna in classe senza mascherine

● **ROMA.** Un rientro in classe a settembre liberi dalle mascherine. È l'obiettivo al quale punta il governo sulla base dei numeri attuali, in netto decremento, della pandemia da Covid-19 nel nostro Paese. Un traguardo che potrebbe dunque essere raggiungibile, anche se il dibattito resta aperto e bisogna fare ancora i conti con i ritardi delle Regioni sul fronte delle vaccinazioni agli adolescenti tra 12 e 16 anni, condizione importante proprio per garantire che il ritorno tra i banchi avvenga in sicurezza: «Noi siamo pronti a vaccinare, ma non abbiamo ad oggi le dosi per farlo», è la denuncia dei pediatri.

Lo stop alle mascherine nelle aule scolastiche è tra i segnali che vanno dati, come spiega il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. «Con i numeri e il ritmo della campagna vaccinale in corso e l'obiettivo dell'immunità di gregge per fine settembre - ha spiegato - è logico pensare che i ragazzi possano tornare in classe senza le mascherine, pur mantenendo la distanza tra di loro». Per Costa infatti «è importante che la politica dia dei traguardi, delle prospettive, altrimenti rischiamo di non essere credibili. Dobbiamo alimentare un clima di fiducia verso i vaccini e con le sommini-

tempi sono stretti».

Intanto però il Piemonte annuncia che a luglio inizierà la vaccinazione dei bambini, dopo l'approvazione in Giunta di una delibera che recepisce l'intesa fra Regione e pediatri per le somministrazioni.

E a Roma sono partite le vaccinazioni per 2 mila senza fissa dimora, migranti e nomadi, categorie che preoccupano per la maggiore difficoltà di prenotarsi - spesso non hanno codice fiscale o tessera sanitaria - e di localizzarle che comprendono non pochi over 60, la fascia d'età più a rischio Covid.

strazioni si può dire che si torna a una quasi normalità». Insomma, «ci sono tutte le condizioni per assumersi questa responsabilità offrendo consapevolezza alle persone sulla bontà della vaccinazione», ha assicurato, «dobbiamo dare credibilità a quello che diciamo tutti i giorni, altrimenti i cittadini avrebbero ragione a chiedersi "perché mi, vaccino se non vedo un traguardo?" Togliere le mascherine in aula fa parte di questo ragionamento».

LA SENTENZA

TARANTO AL BIVIO SALUTE-LAVORO

IV SEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Annullata l'ordinanza del primo cittadino che intimava ad AM e Ilva in as di rimuovere le cause dell'inquinamento o sospendere le attività

«All'ex-Ilva pericolo "ordinario" Il sindaco non poteva fermarla»

Per Palazzo Spada non sono emersi fatti, tali da evidenziare che la reiterazione degli eventi emissivi fosse imminente

MINIMO MAZZA

● **TARANTO.** Le 62 pagine di sentenza sono state depositate soltanto ieri mattina ma a leggere i commenti di praticamente tutte le parti in causa, unitariamente votati alla transizione *green*, si ha netta la sensazione che i tempi della magistratura non siano allineati con quanto accade ora e adesso sotto le ciminiere dell'Ilva di Taranto. Era già accaduto poco più di venti giorni fa, quando la Corte d'assise di Taranto dopo oltre 300 udienze ha condannato a oltre 3 secoli di carcere gli imputati di «Ambiente svenduto», il maxi processo chiamato a fare luce sul presunto disastro ambientale provocato dall'attività dell'Ilva sotto la gestione Riva (1995-2013), dunque ad un periodo temporale di molto antecedente, è successo di nuovo ieri mattina quando la quarta sezione del Consiglio di Stato ha annullato l'ordinanza con la quale il 27 febbraio del 2020 il sindaco **Rinaldo Melucci** aveva ordinato ad Arcelor-Mittal e a Ilva in amministrazione straordinaria, nelle rispettive qualità di gestore e proprietario dello stabilimento siderurgico, di individuare entro 30 giorni gli impianti interessati da emissioni in-

PRESA D'ATTO

I giudici non negano la grave situazione ambientale e sanitaria

quinanti e rimuoverne le eventuali criticità, e qualora ciò non fosse avvenuto di procedere nei 30 giorni successivi alla «sospensione/fermata» delle attività dello stabilimento. L'ordinanza era stata emessa a seguito di episodi di emissioni di fumi (in particolare dal camino E312) e gas verificatisi nell'agosto 2019 e nel febbraio 2020 e delle successive verifiche ambientali e sanitarie, dunque come si può vedere dalle date, fatti (o presunti tali) del più o meno recente passato. Il Tar della Puglia, sezione staccata di Lecce, pronunciandosi in primo grado sul ricorso delle due società, lo aveva respinto a seguito di un'approfondita istruttoria, rendendo così esecutiva l'ordinanza di Melucci, sospesa poi nel marzo scorso dal Consiglio di Stato. I giudici di Palazzo Spada hanno riconosciuto l'esistenza di uno spazio di intervento per il primo cittadino anche

in un caso così complesso come quell'Ilva - divenuto dal dicembre del 2012 stabilimento strategico per l'Italia - ma ha ritenuto che quel complesso di rimedi (compresi i poteri d'urgenza già attribuiti al Comune dal testo unico sanitario del 1934, i rimedi connessi all'Aia che prevedono l'intervento del Ministero della transizione ecologica e le norme speciali adottate per l'Ilva dal 2012 in poi) sia tale da limitare il potere di ordinanza del sindaco, già per sua natura «residuale», alle sole situazioni eccezionali in cui sia comprovata l'inadeguatezza di quei ri-

medi a fronteggiare particolari e imminenti situazioni di pericolo per la salute pubblica.

Per il Consiglio di Stato, il potere di ordinanza d'urgenza è stato esercitato in assenza del presupposto di legge, non emergendo la sussistenza di «fatti, elementi o circostanze tali da evidenziare e provare adeguatamente che il pericolo di reiterazione degli eventi emissivi fosse talmente imminente da giustificare l'ordinanza con-

tingibile e urgente, oppure che il pericolo paventato comportasse un aggravamento della situazione sanitaria in essere nella città di Taranto, tale da indurre ad anticipare la tempistica prefissata per la realizzazione delle «migliorie» dell'impianto.

I giudici, pur senza negare la grave situazione ambientale e sanitaria da tempo esistente nella città di Taranto, già al centro di vicende giudiziarie penali e di una

sentenza di condanna dell'Italia da parte della Corte Europea dei Diritti Umani (relativa però alla precedente gestione dello stabilimento, rispetto alla quale le misure intraprese negli ultimi anni secondo il Consiglio di Stato hanno segnato «una linea di discontinuità»), non hanno rilevato un pericolo «ulteriore» rispetto a quello ordinariamente collegato allo svolgimento dell'attività industriale.

Le reazioni

Melucci: la battaglia continua. Giorgetti: ora piano industriale

● **TARANTO.** Il sindaco **Rinaldo Melucci** non indietreggia sul fronte Ilva malgrado la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la sua ordinanza di spegnimento degli impianti inquinanti dell'area a caldo. «La battaglia continuerà finché», dice il primo cittadino, «non ci sarà un tavolo per l'accordo di programma che sancisca la chiusura dell'area a caldo dello stabilimento» ex Ilva. Melucci mostra «poca sorpresa» per la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la propria ordinanza e che fa «riflettere» in alcuni passaggi perché «oggi nessuno può sentirsi banalmente assolto. Con la mia ordinanza abbiamo chiamato lo Stato alle sue responsabilità sul futuro dell'ex Ilva e sulla salute dei tarantini. Ora la palla passa alla politica e al Governo. Dal canto mio concludo - ho, perciò, la coscienza a posto».

Il Governo, chiamato in causa, risponde: «Alla luce del pronunciamento del Consiglio di Stato sull'ex Ilva, che chiarisce il quadro operativo e giuridico, il governo procederà in modo spedito su un piano industriale ambientalmente compatibile e nel rispetto della salute delle persone», dice il ministro dello sviluppo economico **Giancarlo**

Giorgetti. «L'obiettivo - aggiunge il ministro - è rispondere alle esigenze dello sviluppo della filiera nazionale dell'acciaio accogliendo la filosofia del PNRR recentemente approvato». Per il ministro del Lavoro **Andrea Orlando** ora c'è «un ostacolo in meno rispetto alla realizzazione del piano industriale e del piano del governo, ma non deve essere una ragione per diminuire l'ambizione sull'ambientalizzazione della produzione dell'acciaio. Nel Recovery ci sono risorse che vanno immediatamente attivate e farlo con un contenzioso risolto è sicuramente un fatto che agevola».

Fa sentire la sua voce anche **Acciaierie d'Italia** che si dice «pronta a presentare la propria proposta di piano per la transizione ecologica dello stabilimento di Taranto, con obiettivo «l'acciaio verde italiano, tramite l'applicazione di tecnologie innovative ambientalmente compatibili e con l'obiettivo di una progressiva e costante riduzione delle quote emissive, che vada anche oltre le attuali prescrizioni».

Durissime le reazioni degli ambientalisti che ieri pomeriggio hanno organizzato un sit-in di protesta sotto la sede della Prefettura di Taranto. [minimo mazza]

IL RAPPORTO BARIBARI E L'ABUSO DI LEGAMBIENTE

«Le costruzioni abusive si moltiplicano la Puglia ultima per gli abbattimenti»

Tra il 2004 e il 2020 demolito solo il 4,5%, in Basilicata il 26%

GIANLUIGI DE VITO

● **POTENZA.** Impazza il ballo di Mattone illegale. A Sud più che al Nord, demolizioni al palo. E ruspe ferme. Dal 2004, anno dell'ultimo cordono, al 2020, in Basilicata solo 190 esecuzioni su 732 ordinanze di demolizione (il 26%). In Puglia, va peggio: è la regione che chiude la classifica nera, con 71 demolizioni su 1.790 ordinanze (4,5%). E non è l'unico dato nero del dossier «Abbatti l'Abuso», diffuso ieri da Legambiente.

Accende la sirena, Antonio Lanorte, presidente di Legambiente Basilicata: «Tre volte su quattro, l'abusivo in Basilicata ha la quasi matematica certezza di farla franca. Può andargli ancora meglio se l'immobile è stato realizzato lungo le coste. I numeri del dossier sono nel complesso preoccupanti e dimostrano come in Italia, ma anche in Basilicata, l'abusivismo e il cemento illegale siano ancora una piaga da sanare. Come Legambiente racconta nei suoi annuali rapporti Ecomafia, i reati nel ciclo del cemento anche nella nostra Regione sono in costante aumento».

L'abuso in uso cambia pelle con i «falsi

permessi». L'autorizzazione per un garage costruisce un appartamento; una veranda il terrazzo diventa una camera con bagno. Ridacchia amaro, Lanorte: «Rispetto al passato l'abusivismo è diventato una pratica più subdola e più difficile da individuare».

E le prove di un contrasto inefficace contro cemento selvaggio, specie sotto i meridiani dove l'ecomafia allunga i tentacoli, non finiscono qui. «Si aggiunge anche il "pasticcio" generato nelle scorse settimane dalla circolare interpretativa inviata dal Ministero dell'Interno a tutte le prefetture che va ad azzerare l'efficacia della norma, inserita nella L.120/2020, c.d. Dl Semplificazioni, che attribuisce ai prefetti il potere sostitutivo nelle demolizioni degli abusi edilizi, di fronte all'inerzia dei Comuni che emettono le ordinanze ma non le eseguono. Applicando le disposizioni della circolare ministeriale - denuncia Legambiente - si va a restringere l'ambito d'azione dei prefetti ai soli abusi edilizi accertati dopo l'entrata in vigore della legge e, escludendo tutte le ordinanze su cui sia pendente un ricorso per via amministrativa. Pertanto, decine di migliaia di manufatti illegali

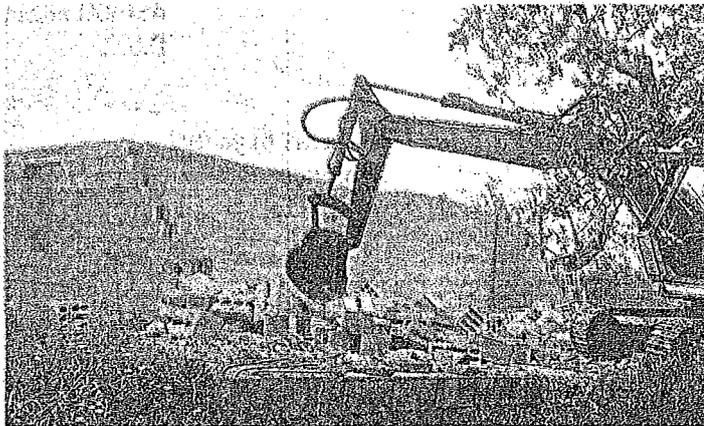
sono destinati a rimanere esattamente dove sono, com'è successo finora».

Quattro, dunque, le vertebre del dossier: il numero di ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2020; il numero di esecuzioni; il numero di immobili trascritti al patrimonio pubblico e quello delle pratiche trasmesse alle prefetture come previsto dalla nuova legge (L.120/2020) in caso di inottemperanza dell'esecuzione entro 180 giorni. La prima sorpresa è la non-risposta. Diciassette su 131 in Basilicata, e 26 su 257 in Puglia, i Comuni che hanno risposto alla richiesta dei dati. «Bari non pervenuta».

Chiariamo, le poche risposte complete e corrette (23% se si considerano tutte le Regioni e le province Autonome, appena 1819 su 7909 Comuni) porterebbe a in-

ficiare il «valore» del dossier. «Chi non ha risposto sta messo peggio», smorza Lanorte. Restringendo il campo alle province, la classifica è chiusa da Nuoro e Foggia, con solo 19 esecuzioni su 839 ordinanze di abbattimento.

I Comuni, poi, non trascrivono nel proprio patrimonio l'edificio che il proprietario di un immobile abusivo non ha provveduto ad abbattere nei 90 giorni previsti: solo due su 732 ingiunzioni, le acquisizioni in Basilicata (0,7%); e appena tre su 1790 (0,2%) in Puglia. Assai basso, tra settembre 2020 e marzo 2021 il numero delle ordinanze di demolizione non ottemperate e trasmesse alle prefetture: 13 su 542 in Basilicata, 36 su 1719 in Puglia. Il ballo di Mattone illegale spara decibel sotto l'effetto dello Stato inerte.



ABBATTIMENTO Una ruspa in azione (foto d'archivio)

GIUSTIZIA SVENDUTA

L'INCHIESTA DI LECCE

SENTITO PURE IL «FORNITORE»
I pm hanno ascoltato il militare Antonio Serafino accusato di aver procurato le armi al magistrato: verbale secretato

LA RICOSTRUZIONE

De Benedictis, attraverso i legali, ha rinnovato la disponibilità a riferire particolari utili a ricostruire elementi dell'indagine

De Benedictis, un fiume in piena

L'ex gip ascoltato in carcere per altre 5 ore: dal memoriale conferme e nuovi filoni

GIOVANNI LONGO

● **BARI.** Un fiume in piena. Un altro, lunghissimo interrogatorio durato cinque ore in cui ha fornito nomi, date, fatti, circostanze che potrebbero segnare una svolta nella clamorosa inchiesta. L'ex gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis avrebbe consegnato ai pm di Lecce Roberta Lici e Alessandro Prontera che coordinano le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo del comando provinciale di Bari, ben ulteriori elementi investigativi rispetto a ciò che ormai è stato sviscerato in abbondanza sui capi d'accusa per cui il magistrato molfettese si trova in cella esattamente da due mesi. Ci potrebbe essere altro rispetto in primo luogo le mazzette in cambio di scarcerazioni per cui è scattato l'arresto il 24 aprile. E anche rispetto all'arresto bis eseguito qualche dopo in relazione allo spaventoso arsenale nella sua disponibilità, composto da armi da guerra e pistole con matricola cancellata, trovato in una masseria ad Andria.

A proposito di armi, una digressione è d'obbligo. L'inchiesta della Procura di Lecce non è affatto conclusa sul punto. De Benedictis, infatti, non è stato l'unico indagato ad essere interrogato sulla vicenda. Nei giorni scorsi, in gran segreto, i pm salentini hanno convocato il caporal maggiore dell'Esercito Antonio Serafino, finito nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di essere stato sostanzialmente il fornitore delle armi materialmente custodite da Antonio Tannoia, imprenditore agricolo amico di De Benedictis, proprietario della masseria e anche lui finito dietro le sbarre. Serafino, che dopo il suo arresto si era avvalso della facoltà di non rispondere, tacendo davanti al gip Giulia Proto, nei giorni scorsi, assistito dagli avvocati Tullio Bertolino e Filomeno Ruta, ha invece risposto alle domande dei pm sulla provenienza di quelle armi. L'interrogatorio è stato secretato, ma facile intuire che i magistrati possano avere incrociato le dichiarazioni rese finora. Degli oltre 200 pezzi tra fucili, mitragliatori, pistole, esplosivi, bombe a mano, una mina anticarro e circa 100 mila munizioni di vario calibro, De Benedictis si è assunto la paternità solo di una parte, a cominciare dalle armi risalenti addirittura alla Prima Guerra mondiale. A suo dire le pistole con matricola cancellata non gli appartenevano. E anche su questo il magistrato potrebbe fornire ulteriori elementi utili per risalire alla filiera

e ai trafficanti. Un tema, le armi, su cui anche Serafino, con ogni probabilità, sa molto.

E torniamo all'ex gip, per lui il quinto faccia a faccia. Dopo due «colloqui» di garanzia, a seguito cioè del doppio arresto (mazzette e armi), ieri è stato il terzo «confronto» di carattere prettamente investigativo. L'ennesimo appuntamento davanti ai pm di Lecce si è tenuto ieri sempre nel carcere del capoluogo salentino, con temperature molto elevate. Evidentemente, l'ultimo interrogatorio, quello durato otto lunghissime ore e tenuto il 14 giugno scorso, non era bastato per approfondire tutti i temi sul tavolo se, a di-

stanza di dieci giorni, si è reso necessario un nuovo lunghissimo passaggio che è andato oltre le tangenti che ha l'ex gip aveva già ammesso di avere ricevuto dall'avvocato barese Giancarlo Chiarriello in cambio di scarcerazioni facili. Dalle sue risposte potrebbero gemmare nuovi filoni investigativi su altri magistrati e avvocati. Stando alle indagini, il noto penalista barese sarebbe il corrotto del magistrato. In tutti gli interrogatori, l'ex giudice, assistito dagli avvocati Saverio Ingrassia e Gianfranco Schirone, si è detto disponibile a parlare ancora con la Procura per riferire altre vicende delle quali è conoscenza e che coinvolgerebbero altre persone. Ieri, potrebbe averlo fatto in modo più dettagliato.

Lavoro e sicurezza I sindacati alla Capone «Ora una svolta»

«Serve un cambio di passo sulla sicurezza e serve adesso»: i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil Puglia, Gesmundo Castellucci Busto, hanno inviato un messaggio chiaro alla politica al mondo imprenditoriale e alle istituzioni durante il tavolo tecnico sulla sicurezza e la legalità sul lavoro convocato dal presidente del Consiglio Regionale, Loredana Capone. «È stata l'occasione per consegnare alla presidente e agli assessori Leo e Delli Noci, oltre che ai direttori regionali di Inail e Inps la nostra piattaforma, che è alla base della mobilitazione nazionale. La strage silenziosa nei luoghi di lavoro deve essere fermata e per farlo occorre investire con decisione in prevenzione, formazione e attività di controllo», concludono i sindacati.

IL BILANCIO DELLE FIANCHE GIALLE

Appalti irregolari, riflettori su 89 milioni di spese sanitarie

Scoperti in totale bandi viziati per 163 mln

● **BARI.** Nel corso del 2020 in Puglia sono stati scoperti appalti irregolari per 163 milioni di euro, 89 dei quali nell'ambito della spesa sanitaria: è uno dei risultati raggiunti dalla Guardia di Finanza, che ieri ha fatto un bilancio delle attività in occasione della festa del Corpo. Le persone denunciate - per reati in materia di

appalti, corruzione e altri delitti contro la pubblica amministrazione - sono state 287, delle quali 33 arrestate. «In tale ambito è stato spiegato - riveste importanza strategica la collaborazione con l'Autorità nazionale anticorruzione, su cui delega sono stati effettuati controlli in materia di contrattualistica pubblica e accertamenti nel settore anticorruzione e trasparenza». Nell'ambito delle attività svolte a tutela della spesa pubblica sono stati eseguiti sequestri per 11 milioni di euro.

Sono invece 74 le persone denunciate per frode in commercio e 32 per manovre speculative sulle merci, commesse nell'emergenza Covid. Fra i reati contestati, anche la vendita di prodotti con segni mendaci, truffa, falso e ricettazione. Sono stati posti sotto sequestro 65.500 prodotti igienizzanti e 636 mila dispositivi di protezione individuale privi delle caratteristiche tecniche necessarie per la vendita.

Per quanto riguarda le mafie, sono stati 809 gli accertamenti patrimoniali mentre i provvedimenti di sequestro e confisca eseguiti hanno raggiunto quota 63 milioni. La Finanza nel 2020 ha eseguito 37.300 interventi ispettivi e 5.500 indagini per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata e comune. Sono stati scoperti 183 evasori totali e 677 in nero o irregolari mentre sono state eseguite 260 indagini che hanno portato alla denuncia di 388 persone per 375 reati fiscali. Il valore dei beni sequestrati per reati in materia di imposte dirette e Iva è di circa 40 milioni di euro.

PUGLIA

LE SCELTE DELLA REGIONE

VERSO UNA FONDAZIONE

Si occuperà di patrimonio e formazione, potrebbe guidarla l'attuale n.1 Di Cagno Abbrescia



BARI La sede di Acquedotto Pugliese

Aqp, le nomine rinviata per la quarta volta

Salta l'assemblea di domani: il nodo è politico

● **BARI.** È impossibile trovare un manager che sia disposto a ricoprire la carica di amministratore delegato di un'azienda da 450 milioni per uno stipendio di 15mila euro l'anno. E, come se non bastasse, le spinte della politica continuano a non placarsi. Anche per questo ieri la giunta regionale è stata costretta a rinviare per la quarta volta l'assemblea dei soci che è chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione di Acquedotto Pugliese. I vertici della più grande azienda pubblica del Mezzogiorno sono in proroga da quasi un anno.

Nella convocazione di domani è prevista anche l'approvazione del bilancio 2020 firmato dal presidente uscente Simeone Di Cagno Abbrescia. Così come l'anno scorso, Aqp ha in programma una presentazione pubblica: ma è ormai quasi certo che all'appuntamento del 6 luglio si arriverà senza vertici. La Regione ha provato in tutti i modi a cercare, anche tramite un'associazione di categoria, un manager di settore disposto a fare il capo-azienda: le limitazioni poste dalla legge sui compensi al cda (120mila euro di cui 60mila al presidente e 15mila a testa agli altri 4 componenti) non consentono però di arrivare alle quotazioni di mercato, che sono superiori ai 250mila

euro lordi l'anno. Ecco perché il nuovo cda, quando verrà nominato, avrà una impronta spiccatamente politica.

Di Cagno Abbrescia (che percependo redditi da pensione non può ottenere compensi da società pubbliche) dovrebbe essere rinnovato nella carica di presidente, ma probabilmente per un tempo limitato. La Regione intende infatti proseguire con l'idea della Fondazione in cui conferire il patrimonio dell'Acquedotto ed a cui affidare le attività di formazione: è

qui che l'ex sindaco di Bari potrebbe trovare collocazione, una volta completato il percorso che richiederà almeno un anno. La scelta della Fondazione è legata al fatto che Aqp ha la titolarità del servizio idrico integrato solo fino al 2023, e nessuno sa ancora cosa accadrà dopo: separando gestione e patrimonio ci si prepara all'eventualità, per quanto remota, del subentro di qualche altro soggetto.

Ma nel frattempo c'è da risolvere il nodo delle nomine. Il presidente Michele Emiliano sta uti-

lizzando tutte le scelte di cui è titolare per ricompensare chi si è misurato con le Regionali senza risultare eletto: detto in altri termini, per piazzare i trombati delle ultime elezioni. Con questa logica dovrebbero entrare in cda l'ex sindaco di Capurso, Francesco Crudele, candidato nella lista «Italia in Comune», e Tina De Francesco, imprenditrice, candidata nella lista «Con Emiliano» a Lecce. Per il ruolo di vicepresidente sono in ballo gli ex assessori regionali Alfonso Piscicchio e Totò Ruggeri, che comunque (insieme a Crudele) non potrebbero avere deleghe di gestione almeno fino a fine 2022. In questo schema sarebbe confermata solo Carmela Fiorella, compagna del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Filippo Caracciolo, mentre lascerebbero il cda i tecnici Luca Perfetti (docente dell'Università di Bari) e Floriana Gallucci (segretario della ex Provincia Bat).

Nella delibera all'ordine del giorno della giunta di ieri che riguarda l'assemblea di Aqp, gli uffici della Regione danno atto dei pareri positivi dei revisori sul bilancio 2020 ma chiedono chiarimenti alla società sul rispetto dei limiti alle spese di funzionamento imposti alle società pubbliche.

[m.sceg.]

«La diagnosi precoce tramite il dna» Amati (Pd): introdurre l'analisi genomica

● Una di legge per introdurre in Puglia un Servizio di analisi genomica avanzata, che tramite un test sull'1% dei geni (l'esoma) potrebbe diagnosticare l'85% delle malattie: una tecnica avanzatissima e considerata molto promettente. È quanto prevede una proposta predisposta da Fabiano Amati (Pd) e sottoscritta anche da Mauro Vizzino, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Enzo Di Gregorio, Donato Metallo e Paolo Campo. Amati propone di introdurre l'analisi gratuita della regione codificante del genoma (il cosiddetto esoma) dei feti con malformazioni, dei neonati in condizioni critiche e di altri casi critici o ad alto rischio. «Un'ampia gamma di situazioni problematiche - dice Amati - su cui la conoscenza diagnostica puntuale rappresenta un punto di partenza imprescindibile nella cura».

TRIFLESSI DELLA LITENAZIONALE

I 5S pugliesi compatti con Grillo e Conte ma c'è il caso Laricchia

Di Bari e Donno: «Deve allinearsi»

MICHELE DE FEUDIS

● Lo statuto del nuovo M5S versione Giuseppe Conte tarda ad arrivare e i racconti sulle divisioni tra l'ex premier e il fondatore Beppe Grillo impazzano. Da Roma a Bari. I dirigenti pentastellati pugliesi, però, minimizzano, e sperano che le nuove regole possano aiutare a risolvere la querelle Laricchia, ovvero il caso dell'ex capo del Movimento in Puglia, da mesi isolata sull'Aventino, all'opposizione di Emiliano.

«Non c'è una divisione nei 5S tra pro Conte e pro Grillo»: Grazia Di Bari, capogruppo dei 5S alla Regione Puglia, esclude conflitti in corso, ma il ridimensionamento della figura del «garante» Grillo non può passare sotto silenzio. «Noi - argomenta la Di Bari - dobbiamo molto a Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio, fondatori del nostro percorso. La divisione c'è stata, ma con Casaleggio junior... Il ruolo del garante non sarà messo in discussione. Non dimentichiamo che è stato Grillo a investire l'ex premier del compito di

rinnovare il M5S». Poi sulle dissonanze interne puntualizza: «Su Cina o Ilva non credo ci saranno divisioni. I cambi di direzione? Non determineranno spaccature nel nuovo percorso La Lezzi? È fuori e non credo rientrerà. La Laricchia? Dovrà scegliere e superare una situazione ibrida: ormai non partecipa alle riunioni del gruppo». Sulla stessa linea Leonardo Donno, deputato e facilitatore per le comunali: «Non c'è nessuno scontro. Siamo in attesa di conoscere novità. Domani (oggi, ndr) ci sarà Grillo a Roma. Non so su cosa si è inceppata la rifondazione di Conte. Sono normali tempi per i cambiamenti». In realtà ci sono anche incertezze su chi dovrà firmare le deleghe per il simbolo nelle comunali. «Grillo ha scelto Conte, ma l'ex premier era già stato scelto dagli italiani che gli dimostrano fiducia». Tre considerazioni finali di Donno: «La Lezzi è il passato. La Laricchia dovrebbe dire cosa farà. Le amministrative? Con i consiglieri regionali in maggioranza lavoriamo per un dialogo giallorosso. Intoppi? Solo a Ginosola, dove il nostro sindaco è pronto al confronto con i dem. Alle trattative per non partecipa la Laricchia. Si è autoesclusa. Spero di ravvederla».

A ottobre il Salone di Torino

Ieri l'annuncio ufficiale con tanti nomi prestigiosi. Lagioia: libri più forti della pandemia

Lil Salone internazionale del Libro di Torino è pronto a tornare in presenza con Vita Supernova. In ritardo di cinque mesi a causa del Covid - era in programma a maggio - la XXIII edizione si terrà al Lingotto dal 14 al 18 ottobre. Il programma sarà diffuso a settembre, ma sono già tanti i grandi nomi: la scrittrice francese Valérie Perrin, il cui libro *Cambiare l'acqua ai fiori* è stato il più venduto in Italia nel 2020, André Acimar, dalla Spagna Javier Cercas e Alicia Gimenez-Bartlett, l'argentino Alan Pauls, Stefania Auci, Domenico Starnone. Arriverà al Salone David Quammen autore di *Spillover*. Tra i grandi ospiti, ci sarà la scrittrice, giornalista e commentatrice politica turca Ece Temelkuran. Sarà ospite del Salone 2021 anche Carlo Verdone e ci sarà un incontro in collegamento con Jeff Kinney.

La XXIII edizione è stata presentata da Silvio Viale, presidente dell'Associazione



RIPARTIRE Nicola Lagioia

Torino, la Città del Libro, Giulio Biino, presidente della Fondazione Circolo dei lettori, Nicola Lagioia, direttore editoriale del Salone, Valeria Parrella e Ilide Carmignani del comitato editoriale del Salone, Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, e Chiara Appendino, sindaco di Torino.

«Non vogliamo che il 2021 finisca senza un evento così importante. Gli editori stanno confermando con convinzione la loro adesione. Non ci siamo arresi in questi due anni e vogliamo essere i primi a tornare in presenza. La sfida di ottobre rafforzerà la nostra progettualità. Per rispettare la normativa anti-Covid avremo un ufficio apposito che adatterà le nor-

mative e darà risposte a tutti, anche al pubblico» ha detto Viale.

«Il Salone del Libro si adatta ai tempi, alle circostanze, è sempre capace di rinascere e oggi è pronto a rimettersi in moto. È stato un periodo di riflessione utile anche se imposto. Il Salone aspira a diventare un modello di partenariato pubblico-privato. Da oggi Torino riprende a respirare ed è bello che siano i libri a ridarci il fiato. Chissà che gli scienziati non ci ducano che l'immunità di gregge si raggiunge con la lettura», ha aggiunto Biino che ha ricordato il ruolo delle istituzioni, Ministero della Cultura, Regione Piemonte e Comune di Torino.

«Il libro non soltanto ha resistito, ma è

addirittura più forte di un anno e mezzo fa. Sarà un Salone più internazionale che mai, con grandi nomi della scena mondiale per ripartire a nuova vita che ci aspetta. Torino sarà per cinque giorni e cinque notti capitale mondiale della cultura». Lo ha detto Nicola Lagioia, direttore editoriale del Salone Internazionale del Libro di Torino, che ha ricordato le collaborazioni internazionali e ha dato le prime anticipazioni sui nomi. «C'è lo siamo sognato il Lingotto in questo anno, tra i nostri sogni proibiti. Gli editori se la sono passata meglio degli organizzatori di eventi che hanno sofferto moltissimo. C'è la facciamo se ci diamo una mano», ha spiegato. Nessun problema per la vicinanza al Salone di Francoforte: in programma dal 20 al 24 ottobre con cui è stata stretta una *partnership*. «Le fiere sono molto solidali. E poi c'è tanta voglia di essere presenti» ha concluso Lagioia.

[Ansa]

CERIGNOLA SIT IN A PALAZZO DI CITTÀ DA PARTE DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ FALLITA. MA C'È UN NODO DA SCIogliere: L'AMMINISTRAZIONE È DEBITORE O CREDITORE VERSO L'AZIENDA?

«Il Comune paghi i nostri stipendi pregressi» la protesta di un centinaio di lavoratori ex Sia

© CERIGNOLA. Ancora proteste da parte dei lavoratori della Sia srl, oggi assorbiti in Tekra Servizi Ambientali, in seguito alla mancata corresponsione delle retribuzioni legate al 2018. I dipendenti dell'ex società dei rifiuti di Cerignola, poi andata in fallimento, hanno fatto valere le proprie ragioni ed una delegazione, nel corso della settimana, è stata accolta dalla commissione a Palazzo di Città insieme ai legali che seguono la vicenda. Il totale degli emolumenti non corrisposti si aggirerebbe intorno ai 2 milioni di euro, ma la questione si è spostata in tribunale attraverso decreti ingiuntivi presentati dai dipendenti: solo una parte di questi, però, sono stati accolti, mentre per gli altri dovrà iniziare un lungo iter legale. Quindi, nei fatti, per il momento le cifre restano bloccate.

Nel concreto una fetta di lavoratori, pur risicata, è riuscita ad ottenere le spettanze, mentre per gli altri - circa un centinaio - le somme sono congelate in attesa di giudizio. Per questa ragione vi è stato un sit-in a Palazzo di città e l'incontro, caldeggiato dai le-

gali, con i commissari prefettizi Vincenzo Cardellicchio e Michele Albertini.

«Le retribuzioni sono state chieste al fallimento della Sia e contestualmente ai comuni, visto che secondo noi il Comune è debitore nei confronti di Sia e per questo dovrebbe pagare direttamente le spettanze dei lavori. I commissari ci hanno informato che, fatti i dovuti accertamenti, non devono neanche un centesimo, anzi, il Comune è creditore nei confronti di Sia» dice il legale Fedele Cammerozzi, secondo il quale un documento del 2018 - con cui il Comune presentava un piano di rientro per salvare SIA - indicherebbe l'ente pubblico come debitore nei confronti della società dei rifiuti poi decotta.

«Il Comune aveva dichiarato di dovere a Sia srl circa 6 milioni di euro, ora il Comune dovrebbe dimostrare che quei soldi sono stati impegnati in qualche modo e non ha debiti con Sia srl. Alcuni lavoratori sono riusciti ad ottenere dal Tribunale di Foggia dei decreti ingiuntivi, mentre per altri i

giudici hanno affermato che non vi erano le condizioni e quindi dovrà iniziare la fase del giudizio ordinario» prosegue Cammerozzi.

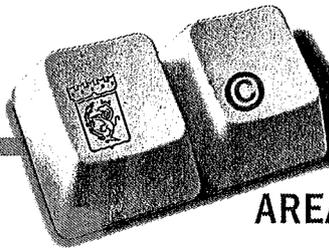
Al di là dell'aspetto tecnico e giuridico, rimane intatto il problema degli arretrati da corrispondere ai lavoratori Sia Srl, oggi trasferiti in Tekra dopo il fallimento della società sotto la gestione Metta. Con il no al sesto lotto e con gli impianti irrimediabilmente persi, le entrate nelle casse di Sia, già malandata a causa delle passate gestioni, si sono notevolmente ridotte fino alla debacle della società, poi rimpiazzata dall'omologa campana.

I dipendenti sono stati dapprima suddivisi in quota parte dai comuni di appartenenza, poi sono passati alle dipendenze delle società che hanno preso servizio nelle città del Consorzio di Bacino Fg4: Cerignola e 6 Reali Siti, mentre i comuni della BAT - Margherita di Savoia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia - avevano già formalmente lasciato il carrozzone.

Michele Cirulli



IL SIT-IN La protesta degli ex lavoratori



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'EVOLUZIONE DEI TERRITORI L'INVITO DELL'ASSESSORE REGIONALE DELLI NOCI: BISOGNA METTERE AL CENTRO LE PERSONE

«Sostenere cinema e cultura è promuovere lo sviluppo»

L'impegno di Bcc San Marzano che presenta il bilancio sociale

MARISTELLA MASSARI

● **TARANTO.** All'appuntamento con il futuro la Puglia - e Taranto in particolare - si presenta sotto la bandiera della sostenibilità. Parola chiave: questa, per affrontare con un approccio nuovo le sfide che attendono questo territorio: sul piano non solo economico, industriale ed ambientale, ma anche culturale.

Il nuovo filone tutto da scoprire è quello dell'industria cinematografica che, soprattutto



TARANTO Da sinistra, il presidente BCC Di Palma e Dellomonaco di Apulia Film

negli ultimi anni, grazie anche ad iniziative lungimiranti come la costituzione di Apulia Film Commission, ha fatto passi da gigante incoronando la Puglia come una tra le prime regioni in Italia per numero di produzioni cinematografiche. Venticinque sono quelle al momento attive. È proprio «Cinema e Sostenibilità, un nuovo modello di sviluppo», è stato il tema di un incontro organizzato da BCC San Marzano a Taranto, per la presentazione del bilancio sociale 2020 della Banca, con i risultati

e le attività svolte sui temi della sostenibilità culturale, sociale e ambientale. Il convegno è stato un'importante occasione di confronto per discutere sull'importanza di unire la funzione economica di una banca alla responsabilità sociale, con l'obiettivo di creare e distribuire valore sul territorio, puntando ad un nuovo modello di sviluppo realmente sostenibile, in cui la cultura, il cinema, l'ambiente, l'etica, l'educazione finanziaria abbiano il giusto spazio.

Sono intervenuti l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci, la presidente di Apulia Film Commission, Simonetta Dellomonaco, l'attore e regista, Paolo Sassanelli, l'attrice Mayra Pietrocchia, il presidente della BCC San Marzano Emanuele di Palma, il responsabile delle Relazioni Esterne del Gruppo Cassa Centrale, Lorenzo Kasperkovitz; il direttore generale della Fondazione FEDuf dell'ABI, Giovanna Boggio Robutti, moderati dall'attore e conduttore Antonio Stornaio. Apprendo i lavori con il saluto istituzionale, l'assessore regionale Alessandro Delli Noci, ha sottolineato che «ripensare il futuro delle nostre comunità significa mettere al centro le persone, puntando su uno sviluppo sostenibile dei territori. Il tema della transizione ecologica, infatti, è un punto centrale della nuova programmazione regionale. È quello che si sta provando a fare, col massimo impegno, nella città di Taranto il cui riscatto è il riscatto dell'intera regione». In questo senso, BCC San Marzano rappresenta un modello di buone pratiche. Da 65 anni la Banca opera al servizio del territorio coniugando la funzione di intermediazione creditizia con la vocazione propria di un'impresa a responsabilità sociale

con 10 filiali, 2513 soci, 107 dipendenti, più di 27 mila clienti, oltre un miliardo di masse gestite tra raccolta e impieghi. Nel 2020 l'utile ha raggiunto quota 3,5 mln di euro.

«La mission della BCC San Marzano - ha spiegato il presidente Emanuele di Palma - è creare valore sostenibile nel tempo e ripartirlo in modo continuativo tra i nostri portatori di interessi, contribuendo alla crescita di soci, clienti, collaboratori e allo sviluppo del territorio: Bisogna lavorare in rete sullo sviluppo sostenibile - ha aggiunto Di Palma - Qui abbiamo grandissime opportunità per crescere, ma abbiamo necessità di sburocratizzare le procedure, di capire cosa possiamo fare della nostra città vecchia, il porto quale sviluppo può avere, così come l'aeroporto. Le banche, per questo, dovranno essere in prima linea per lo sviluppo delle idee e dei progetti». Il tema grafico utilizzato per il bilancio sociale 2020 della Banca si è ispirato al mondo del cinema al fine di valorizzare l'impegno che la Banca ha garantito negli anni a sostegno dell'industria cinematografica (prima BCC in Italia ad aver utilizzato il tax credit). A questo proposito la presidente di Apulia Film Commission, Simonetta Dellomonaco ha sottolineato quanto «le ricadute e gli impatti economici che il cinema determina sul territorio sono notevoli e misurabili. Per ogni euro investito, sul territorio ne tornano quattro. Si parla di impatti diretti e indiretti, ma sono quelli indiretti che sollecitano il maggior interesse. Essi, infatti, hanno una trasversalità tale da allargare significativamente la filiera turistica e l'industria creativa nel territorio. Ed eventi come questo sono fondamentali per portarli alla luce».

«ANDATE IN EDICOLA»

Editoria, Slc-Cgil aderisce alla campagna Anci/Fieg

Il plauso del presidente Riffeser Monti

● **ROMA.** «Si stanno creando le condizioni per una collaborazione tra soggetti diversi per migliorare l'accesso all'informazione da parte dei cittadini». Questo il commento del presidente della Fieg-Federazione italiana editori giornali, Andrea Riffeser Monti, il sostegno della Slc, il Sindacato dei lavoratori della comunicazione della CGIL, alla campagna promossa da Anci-Associazione Nazionale Comuni Italiani e Fieg, denominata «Andate in edicola».

«Nel ringraziare Slc del sostegno all'iniziativa, ribadisco - ha affermato Riffeser - le potenzialità della rete delle edicole nell'affiancare alla tradizionale vendita dei giornali l'offerta di servizi di prossimità alla cittadinanza, sfruttando pienamente le possibilità rese disponibili dallo sviluppo digitale. Auspicio si realizzi - ha concluso il Presidente della Fieg - una unità di intenti e di iniziative tra tutti i soggetti, pubblici e privati, della filiera e della società civile, che hanno a cuore l'informazione: accomunati dalla convinzione delle edicole come luogo privilegiato di incontro tra lettori e giornali e tra cittadini e comunità».

[AgNaz]

LA CORTE DEI CONTI CONTROLLI INFORMATICI E TELEMATICI

«Contro l'evasione fiscale ora serve l'Anagrafe dei rapporti finanziari»

● ROMA. La riduzione delle tasse passa per la lotta all'evasione fiscale ma, considerando la diffusione del fenomeno in Italia la battaglia è tutt'altro che vinta. I risultati raggiunti finora sono anzi «incoerenti» con la dimensione del sommerso, soprattutto perché gli strumenti a disposizione dell'amministrazione sono ancora del tutto inadeguati. L'allarme arriva dalla Corte dei Conti che traccia la rotta da seguire nella Relazione sul Rendiconto generale dello Stato.

Anche la riscossione, lamentano i magistrati contabili, è in difficoltà. E non solo nell'anno del Covid. L'emergenza ha infatti acuito difetti evidenti da tempo e ha portato, con la sospensione delle cartelle, ad una netta contrazione dell'attività accentuando un fenomeno già in corso.

Quello che serve, specifica quindi la Corte, è «una strategia coordinata e costante di contenimento dell'evasione basata sull'uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche, sull'ampliamento dei pagamenti tracciati, sull'applicazione della ritenuta d'acconto e sull'azione di supporto all'adempimento e di controllo svolta dall'Amministrazione fiscale». Quello che serve, insiste la Relazione, è il pieno utilizzo «di uno strumento di indagine particolarmente efficace quale è l'Anagrafe dei rapporti finanziari. Le nuove disposizioni, infatti, consentirebbero l'utilizzazione dei dati finanziari per l'effettuazione sistematica di analisi di rischio al fine di far emergere posizioni da sottoporre a controllo e incentivare l'adempimento spontaneo».

L'appuntamento annuale è stato anche l'occasione per parlare di Recovery plan, una grande opportunità per finalizzare investimenti e spesa «buona», ha sottolineato il presidente Guido Carlini parafrasando Mario Draghi, e per tenere lontana la spesa «cattiva». Il Recovery porterà con sé la crescita e, non appena sarà possibile, dovrà anche garantire la necessaria riduzione del debito. La crescita più elevata, ha spiegato ancora Carlini, «renderà meno gravoso il percorso di rientro dal debito che dovrà, necessariamente, essere intrapreso non appena le condizioni economiche lo permetteranno. Una finanza pubblica sostenibile nel medio termine non è solo richiesta dalle regole comunitarie, ma è condizione necessaria per rivolgersi ai mercati cui quel debito si chiede di sottoscrivere».

L'Italia dovrà anche sapersi rinnovare, a partire dalla pubblica amministrazione. Dovranno essere immesse forze nuove e giovani, capaci di destreggiarsi nel digitale e nelle lingue, ma dovranno essere anche riqualificati i lavoratori cinquantenni, oggi la platea più estesa tra i lavoratori della pubblica amministrazione.

[AgNaz]

LA RIPARTENZA NUOVA LIQUIDITÀ CON LA GARANZIA DEL FONDO PAN-EUROPEO FEG

Accordo Bei-Intesa Sanpaolo 18 miliardi per le filiere industriali

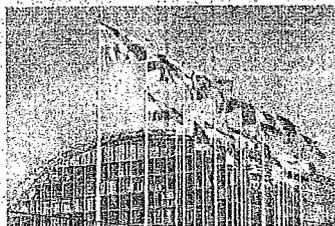
Oltre 30 quelle pugliesi. Circa 50 i fornitori lucani

MARISA INGROSSO

● Un accordo da oltre 18 miliardi di nuova liquidità per le filiere industriali nazionali, delle quali oltre 30 in Puglia, è stato perfezionato tra Banca europea per gli investimenti (BEI) e Intesa Sanpaolo che, in un comunicato, spiega che questa è la prima operazione in Italia a supporto di operazioni di *factoring* (sconto crediti commerciali) basata sul Fondo pan-europeo di garanzia (FEG), uno degli strumenti della Ue di risposta alla pandemia.

L'operazione BEI-ISP, spiega il Gruppo bancario guidato da Carlo Messina, permette di fornire nuova liquidità alle imprese, finanziandone il capitale circolante attraverso i prodotti del *reverse factoring*, e del *confirming*, specificatamente dedicati alle filiere. Le imprese partecipanti alle singole filiere hanno la possibilità di incassare anticipatamente i propri crediti commerciali o dilazionare il pagamento dei propri debiti commerciali attraverso l'intervento della banca. La presenza della garanzia infatti consente ad Intesa Sanpaolo di investire ulteriormente negli strumenti finanziari a disposizione delle filiere italiane; aumentando sia gli importi degli affidamenti sia il numero delle imprese coinvolte.

Nel dettaglio, la garanzia della BEI attraverso il FEG è di 750 milioni e coprirà il 65% di un portafoglio di linee *confirming* verso i grandi debitori, costituiti principalmente da imprese grandi (oltre 3.000 addetti) e medie (tra 250 e 3.000), da costruire entro fine 2021. Grazie all'effetto rotativo dei crediti commerciali sottostanti riconosciuti dai grandi debitori (la cui durata media è pari a 90 giorni) e a un effetto leva collaudato si stima che, su base triennale, il sostegno alle PMI per il ciclo finanziario delle forniture raggiunga



LUSSEMBURGO La sede della BEI

circa 18,2 miliardi di euro. La garanzia FEG farà sì che le nuove linee di *factoring* di Intesa Sanpaolo avranno un minore impatto sui *ratio* patrimoniali della banca, liberando così capitale ai fini regolatori.

Secondo le stime di Intesa Sanpaolo, saranno interessate in totale oltre 50.000 Pmi e circa 150 tra grandi e medie aziende nel triennio. Per la Basilicata, a quanto si apprende, ci sono una cinquantina di fornitori coinvolti per un giro d'affari intorno ai 100 milioni di euro.

Per Miguel Morgado, direttore Italia, Balcani e Malta della BEI, «Con le risorse messe a disposizione si vuole dare un aiuto concreto e mirato alle filiere industriali, e in particolare alle piccole e medie imprese, attori cruciali della ripresa economica».

«Per facilitare il rilancio del nostro sistema produttivo è fondamentale supportare lo sviluppo e l'economia delle filiere - dice Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo - Unendo le proprie forze con i capifiliera, infatti, l'intera rete delle PMI fornitrici di grandi aziende può trarre numerosi benefici, tra cui il miglioramento del merito di credito, la maggiore rapidità nell'accesso ai finanziamenti, la condivisione di progetti industriali più ampi, che comprendono l'intera *supply chain*».



ROMA Esterno della sede della Corte dei Conti